

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 1/8
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 18 novembre 2015, prot. n. 23594, tit. II/cl.7/fasc. 9, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga** rettore
dott. **Francesco Miggiari** componente esterno
dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti
dott. **Angelo Tabaro** componente esterno
sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.15

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 28 ottobre 2015

3. Ratifica decreti rettorali

4. Finanza, bilancio e contabilità:

- a) autorizzazione introito contributi liberali a sostegno di attività di ricerca;
- b) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi

5. Ricerca:

- a) fondi di ricerca di ateneo 2014 assegnati ai dipartimenti: richieste di proroga della scadenza;
- b) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente Fiera di Vicenza S.p.A.;
- c) adesione all'iniziativa della Commissione Europea "Science4Refugees";
- d) **adesione di luav all'associazione APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**

6. Didattica e formazione:

- a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/16: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza

7. Personale:

- a) rinnovo dell'incarico di direttore generale di luav: approvazione;
- b) protocollo d'intesa per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico e amministrativo

8. Relazioni internazionali:

- a) stipula e rinnovo convenzioni con istituzioni straniere

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

- a) convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l.;
- b) protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Valdagno;
- c) protocollo d'intesa con Green Dev. Studio Associato;
- d) protocollo d'intesa con il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015
verbale n. 9 Cda/2015

pagina 2/8

- e) protocollo d'intesa con Unione Provinciale Artigiani di Padova;
- f) protocollo d'intesa con Associazione Ecodomus;
- g) accordo di Programmazione Negoziata Contratto di Fiume per il Marzenego;
- h) protocollo d'intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia per l'ottimizzazione della gestione degli spazi

10. Edilizia e forniture

- a) contratto per multifunzioni: avvio procedura di gara;
- b) servizi informatici per l'anno 2016: affidamento a consorzio CINECA;
- c) proroga del contratto EPC (Servizio Calore) in Convenzione Consip SIE2 con Cofely S.p.A.;
- d) proroga contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchi S.r.l.

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente ritiene opportuno portare a conoscenza del consiglio di amministrazione quanto discusso nel corso della seduta di senato accademico del 18 novembre 2015 in merito al tema immobiliare evidenziando in particolare le due proposte formulate dall'Università Ca' Foscari Venezia:

1 la prima riguarda il **possibile scambio tra la sede delle Terese e quella di San Sebastiano**. A tale proposito rileva che da un lato il rettore ed il direttore generale di Cà Foscari hanno riferito di avere la necessità di una risposta in tempi brevi al fine di procedere ad avviare una serie di alienazioni di immobili che hanno un iter ben preciso, dall'altro luav ha la necessità di effettuare una serie di verifiche inerenti sia l'assetto generale sia la parte economica dell'intera operazione.

Per quanto concerne l'**assetto generale** è necessario:

portare avanti il progetto di realizzazione del campus di Santa Marta e di San Basilio e la riqualificazione che ne consegue;

risolvere la questione della manutenzione della sede delle Terese che comprende aspetti strutturali importanti quali il rifacimento del tetto e delle facciate;

valutare, in base ai diversi interessi ed alle esigenze delle due università, la differenza tra gli spazi delle due sedi, considerando il fatto che nella sede di San Sebastiano vi è la presenza di molte aule (18) e pochi studioli;

valutare la possibilità di riunificare presso la sede di San Sebastiano il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi che attualmente è diviso in due sedi e di collocare, sempre presso San Sebastiano, la didattica che attualmente si svolge presso la sede di Cà Tron;

valutare l'opportunità di utilizzare la sede di Ca' Tron per attività di ricerca e di rappresentanza che possano dare valore all'edificio. In questo senso va inquadrato l'incontro con il rappresentante di Confindustria di Venezia per aprire un dialogo tra ricerca e mondo dell'industria.

Per quanto riguarda l'**assetto interno** è necessario:

tenere presente che i costi di gestione della sede di San Sebastiano corrispondono ad 1/3 rispetto a quelli della sede delle Terese e che tale sede è più piccola e concentrata (non vi sono grandi corridoi) ed è dotata di un giardino molto bello che si affaccia sulla parte finale del complesso dei magazzini mentre per le Terese si tratta di mantenere al minimo lo "status quo";

verificare l'offerta economica bilanciando i pro e i contro tenendo presente la possibilità di:

- collegare la contrattazione alla questione dei 6 milioni che l'Università Cà Foscari deve a luav per la ristrutturazione del Magazzino 5;

- stabilire contestualmente una forma di restituzione annuale di una quota parte del debito, cosa che sarebbe attualmente più vantaggiosa per l'ateneo;

- richiedere un tavolo di lavoro sia con il comune in quanto l'operazione si svolgerebbe attraverso l'attivazione di comodati d'uso sia con l'Esu al quale luav ha dato in garanzia

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 3/8
---	------------

l'ostello Giudecca.

2 la seconda offerta riguarda la **richiesta di installare strutture temporanee destinate ad aule (che possano ospitare fino a 250 studenti) a parziale occupazione dell'area libera degli ex Magazzini Frigoriferi.**

Al riguardo rileva che tale richiesta è preferibile rispetto a quella formulata dall'ente Porto di realizzare un grande parcheggio in quanto offrirebbe il vantaggio di dare una sistemazione d'uso e rendere fruibile un'area attualmente dismessa, a condizione che il progetto venga realizzato da luav e che venga stabilito un affitto congruo rispetto ad un'area che di fatto l'ateneo non può usare.

Su tali questioni informa che il senato accademico ha condiviso all'unanimità di aprire un processo di verifica per l'utilizzo delle sedi di San Sebastiano e delle Terese e ha dato mandato al rettore di stipulare un protocollo d'intesa che preveda la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi.

Per quanto riguarda le tempistiche dei mandati informa che per lo scambio tra San Sebastiano e le Terese, considerate le esigenze dell'Università Ca' Foscari, si tratta di verifica immediata in quanto già nel 2016 è necessario chiudere determinati aspetti, mentre per utilizzo dell'area degli ex Magazzini Frigoriferi si tratta di capire se luav ha interesse o meno ad accettare l'offerta proposta.

Informa inoltre che nell'attuale fase di assestamento del bilancio, la risoluzione delle proposte appena descritte potrebbe incidere molto in quanto renderebbe disponibile risorse finanziarie sulle avviare dei ragionamenti anche di riqualificazione dell'assetto organizzativo. Al riguardo informa che è stato firmato l'accordo per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico e amministrativo che chiude un dibattito e un confronto molto lunghi.

Conclusa la comunicazione relativa al patrimonio immobiliare di luav, il presidente informa che il prossimo 30 novembre è previsto il consiglio di amministrazione della **Fondazione Masieri** con lo scopo di riorganizzare la Fondazione a seguito di alcuni avvenimenti importanti come ad esempio l'uscita di lsp. In tale occasione potrebbe essere considerata l'ipotesi di utilizzare palazzo Masieri come luogo di incontro tra studenti di diversi paesi stranieri, cosa che riunirebbe gli interessi sia di luav che della fondazione stessa.

Informa infine di aver dato un **pre-mandato alla prof.ssa Angela Vettese per valutare l'uso espositivo degli spazi di luav** (in particolare a Santa Marta, Tolentini, Cà Tron e Badoer) che oltre a valorizzarli in termini finanziari li metta in correlazione con la didattica in modo tale che per gli studenti dell'ateneo siano occasione sia di esperienza organizzativa sia di fruizione degli eventi culturali.

A tale riguardo informa che la prof.ssa Angela Vettese ha già fatto le prime considerazioni su tali temi e ciò, oltre a costituire un'ottima occasione per gli studenti, è utile per avere un orientamento di ateneo rispetto a tutte le richieste di utilizzo degli spazi avanzate dagli enti esterni come, ad esempio, la Biennale

Il presidente comunica infine al consiglio che:

- con decreto rettorale 20 ottobre 2015 n. 424 la studentessa Daniela Maculan è stata nominata quale rappresentante degli studenti nel consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione per il biennio 2014/2016;
- con decreto rettorale 21 ottobre 2015 n. 426 sono state delegate al prof. Fabio Peron le funzioni di presidente del Presidio della Qualità dell'Università luav di Venezia per il sessennio 2015/2021;
- con decreto rettorale 21 ottobre 2015 n. 429 la studentessa Anna Sanga è stata nominata componente del senato degli studenti per il biennio 2014/2016;
- con decreto rettorale 29 ottobre 2015 n. 433 sono stati nominati i componenti delle commissioni didattiche paritetiche dei dipartimenti di luav per il biennio 2015/2017 nelle seguenti composizioni:

dipartimento di architettura costruzione conservazione:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015
verbale n. 9 Cda/2015

pagina 4/8

i professori Anna Bedon, con funzioni di presidente, e Francesco Cacciatore
gli studenti Isthara Costa e Virna Rosetto
dipartimento di culture del progetto:
i professori Agostino Cappelli, con funzioni di presidente, e Paolo Garbolino
gli studenti Chiara Buccolini e Alessandra Simonini
dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi:
la dott.ssa Francesca Cappelletti, con funzioni di presidente e il prof. Michele Sinico
gli studenti Cesare Benedetti e Denny Roncolato;
- con decreto rettorale 2 novembre 2015 n. 444 sono stati nominati membri aggiunti della
commissione di ateneo per la VQR 2011-2014 con il compito di effettuare la selezione dei
prodotti scientifici da trasmettere ai GEV i seguenti docenti:
prof. Renato Bocchi
prof. Medardo Chiapponi
prof.ssa Giovanna Curcio
prof. Agostino De Rosa
prof. Luciano Vettorelto;
- con decreto rettorale 4 novembre 2015 la prof.ssa Valeria Tatano è stata nominata
delegato del rettore per l'edilizia e il patrimonio immobiliare per il sessennio 2015/2021;
- con decreto rettorale 5 novembre 2015 il prof. Aldo Aymonino è stato designato quale
componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Angelo Masieri;
- è in corso il procedimento di modifica dello statuto del Consorzio Interuniversitario Cineca,
attualmente in avanzato stato di revisione
- con decreto rettorale 12 novembre 2015 (prot. n. 23507 del 18 novembre 2015) i professori
Renato Bocchi, Mauro Marzo, Alberto Bassi, Marko Pogacnik sono stati nominati componenti
della commissione per la gestione delle attività espositive della sala espositiva Gino Valle per
l'anno accademico 2015-2016.

Il consiglio di amministrazione prende atto di quanto riferito dal presidente.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione del verbale della seduta del 28 ottobre 2015 (rif. delibera n. 146
Cda/2015/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2015

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 147 Cda/2015/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

4. Finanza, bilancio e contabilità:

a) autorizzazione introito contributi liberali a sostegno di attività di ricerca (rif.
delibera n. 148 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)
delibera all'unanimità di:

1) approvare le variazioni al budget autorizzatorio dell'ateneo per il 2015 come riportate
nella delibera di riferimento;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad
effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

b) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi (rif.
delibera n. 149 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 5)
delibera all'unanimità di approvare le schede di programmazione per attività istituzionale e
per conto terzi allegate alla delibera di riferimento, che ne costituiscono parte integrante,
autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad
effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

5. Ricerca:

**a) fondi di ricerca di ateneo 2014 assegnati ai dipartimenti: richieste di proroga della
scadenza** (rif. delibera n. 150 Cda/2015/Arbsl)

delibera all'unanimità di prorogare la scadenza dei fondi di ricerca assegnati ai dipartimenti

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 5/8
---	------------

per l'anno 2014 al 31 dicembre 2016 e ha stabilito che le eventuali ulteriori proroghe saranno autorizzate dal rettore su richiesta dei dipartimenti stessi

b) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente

Fiera di Vicenza S.p.A. (rif. delibera n. 151 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio –

allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente Fiera di Vicenza S.p.A. "Analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico";

2) approvare la scheda di programmazione per attività per conto terzi allegata alla delibera di riferimento e che ne costituisce parte integrante;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

d) adesione di luav all'associazione APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (rif. delibera n. 152 Cda/2015/Arbsl/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia in qualità di socio ordinario all'associazione APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea ed il contestuale versamento della relativa quota annuale di adesione;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare la variazione del budget assegnato per l'anno 2015 alla Divisione Ricerca di € 6.351,00 dalla voce CA. 3.11.04.25 "Altri servizi" alla voce CA. 3.11.06.19 "Quote associative".

In merito all'argomento in oggetto, il **presidente** informa di aver chiesto ai direttori dei dipartimenti di luav di effettuare una verifica sul numero e sulla tipologia di associazioni alle quali l'ateneo aderisce in quanto è necessario:

valutare ciascuna proposta;

renderne la gestione più centralizzata;

esercitare un controllo sul numero di adesioni in essere in quanto alcune sono di carattere istituzionale come quella in oggetto ma altre si basano su rapporti diretti tra docente e associazione;

stabilire di conseguenza che l'adesione possa definire un valore aggiunto non solo per il docente interessato ma anche per l'ateneo.

Interviene il dott. **Fabrizio D'Oria** il quale ritiene che nel momento in cui luav aderisce ad un'associazione sia fondamentale accertarsi che l'ente partner non si trovi in difficoltà finanziarie soprattutto nei casi in cui vi siano quote associative da versare o comunque aspetti economici da verificare. Nel caso in oggetto risulta adeguata in quanto proveniente dal dirigente dall'area interessata. Ritiene inoltre che potrebbe essere interessante valutare la possibilità di creare sinergie con l'Università Ca' Foscari per la gestione di alcuni servizi che potrebbero essere eventualmente federati.

6. Didattica e formazione:

a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/16: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza (rif. delibera n. 153

Cda/2015/Adss/master e career service – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la rimodulazione del conto economico e l'affidamento di incarichi di docenza del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/2016 come riportato negli allegati che costituiscono parte integrante della delibera di riferimento

7. Personale:

a) rinnovo dell'incarico di direttore generale di luav: approvazione (rif. delibera n. 154 Cda/2015/Afru)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 6/8
---	------------

In considerazione dell'argomento trattato, la dott.ssa Anna Maria Cremonese, direttore generale di luav, lascia l'aula consiglio.

delibera all'unanimità di rinnovare l'incarico di direttore generale di luav alla dott.ssa Anna Maria Cremonese per un triennio e cioè fino al 31 dicembre 2018

b) protocollo d'intesa per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico e amministrativo (rif. delibera n. 155 Cda/2015/Afru – allegati: 2)

Rientra in aula consiglio la dott.ssa Anna Maria Cremonese.

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare i protocolli d'intesa citati in premessa e allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;
- 2) procedere con le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo e autorizzare l'avvio delle procedure, sotto condizione di acquisire il previsto parere del collegio dei revisori dei conti di luav.

8. Relazioni internazionali:

a) stipula e rinnovo convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 156 Cda/2015/Adss – allegati: 6)

delibera all'unanimità di approvare le convenzioni citate nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l. (rif. delibera n. 157 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula della convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l. nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete” per il progetto intitolato “Strategie di Marketing e Web Marketing per la diffusione sul territorio dell'iniziativa Editoriale “Progetto Re-Cycle”;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), che ne costituisce parte integrante;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

b) protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Valdagno (rif. delibera n. 158 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

c) protocollo d'intesa con Green Dev. Studio Associato (rif. delibera n. 159 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

d) protocollo d'intesa con il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana (rif. delibera n. 160 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

e) protocollo d'intesa con Unione Provinciale Artigiani di Padova (rif. delibera n. 161 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

f) protocollo d'intesa con Associazione Ecodomus (rif. delibera n. 162 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio)

g) accordo di Programmazione Negoziata Contratto di Fiume per il Marzenego (rif. delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare i protocolli d'intesa e l'accordo di collaborazione sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle singole delibere di riferimento e autorizza il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

h) protocollo d'intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia per l'ottimizzazione della gestione degli spazi (rif. delibera n. 164 Cda/2015/)

condividendo quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, delibera all'unanimità di dare mandato al rettore di definire un protocollo d'intesa che preveda la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 7/8
---	------------

10. Edilizia e forniture

a) contratto per multifunzioni: avvio procedura di gara (rif. delibera n. 165 Cda/2015/Ai) delibera all'unanimità di autorizzare la bandizione di una gara a procedura aperta per l'individuazione dell'affidatario del servizio in oggetto, autorizzando nelle more di tale aggiudicazione una proroga tecnica non superiore a sei mesi dell'attuale contratto. In merito all'argomento in oggetto prende la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese** la quale informa che attraverso tale servizio, che comprende anche la fornitura della carta e che implica un risparmio economico, sia le macchine multifunzioni sia le stampanti in uso degli studenti potranno essere utilizzate attraverso una tessera magnetica da qualsiasi parte dell'ateneo.

Coglie inoltre l'occasione che per il risparmio della carta e delle risorse relative, a partire dai mesi di gennaio/febbraio 2016, saranno forniti ai senatori e ai consiglieri dei PC/tablet per consultare i materiali durante le sedute degli organi di governo e la procedura relativa alla gestione delle sedute sarà informatizzata attraverso l'utilizzo del programma denominato "Titulus organi".

d) proroga contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchi S.r.l. (rif. delibera n. 166 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio) delibera all'unanimità di approvare la proroga del contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchi SRL per un biennio

11 Varie ed eventuali

a) variazioni al budget 2015 del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale (rif. delibera n. 167 Cda/2015/Dg/amministrazione gestioni decentrate) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

b) sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali: assunzione di finanziamento ai sensi del D.M. n. 593/2000 e s.m.i. e conferimento poteri di sottoscrizione del disciplinare/contratto (rif. delibera n. 168 Cda/2015/Arbsl) prende atto che:

- il finanziamento è garantito da privilegio generale ai sensi della vigente normativa;
- l'importo della quota di agevolazione potrà subire modifiche, sia in diminuzione che in aumento, a fronte di successivi provvedimenti del Ministero che potrebbero richiedere la formalizzazione di un nuovo disciplinare/contratto.

Conseguentemente delibera all'unanimità di:

- 1) assumere la quota di agevolazione;
- 2) autorizzare il rettore prof. Alberto Ferlenga a sottoscrivere (disgiuntamente e con piena pari facoltà, anche a mezzo di speciali procuratori), in nome e per conto dell'Università luav di Venezia il disciplinare/contratto - secondo il testo predisposto dal MIUR - per l'assunzione della agevolazione per l'importo determinato dal MIUR, nonché ogni eventuale atto connesso (ivi incluso ogni eventuale disciplinare/contratto conseguente a nuovi decreti assunti dal Ministero in relazione all'agevolazione) assumendo tutte le obbligazioni derivanti dalla normativa vigente, dal Decreto di concessione dell'agevolazione stessa e dal disciplinare/contratto
- 3) conferire al rettore tutti i più lati poteri, nessuno escluso, a tal fine necessari e segnatamente, a titolo esemplificativo e non limitativo, quelli di:
 - porre a carico dell'università finanziata gli oneri tutti comunque derivanti dal disciplinare/contratto;
 - porre in essere tutti gli atti necessari per lo svolgimento dell'operazione;
 - rilasciare ogni dichiarazione od attestazione che fosse richiesta dal MIUR o dalla Banca concessionaria, impegnando in ogni caso la responsabilità della società medesima;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

25 novembre 2015 verbale n. 9 Cda/2015	pagina 8/8
---	------------

- convenire la competenza esclusiva del Foro di Roma per eventuali controversie.
Il tutto con pienezza di poteri e con dichiarazione di aver fin da ora per ratificato e valido
l'operato del nominato rappresentante.

TORNA ALL'ODG

sono rinviati i seguenti argomenti:

5 Ricerca

c) adesione all'iniziativa della Commissione Europea "Science4Refugees"

10. Edilizia e forniture

b) servizi informatici per l'anno 2016: affidamento a consorzio CINECA

c) proroga del contratto EPC (Servizio Calore) in Convenzione Consip SIE2 con Cofely S.p.A.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,20

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 146 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione verbale della seduta 28 ottobre 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 28 ottobre 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 ottobre 2015.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 147 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 16 ottobre 2015 n. 425 contributo di sponsorizzazione concesso da Coop Italian Food per il convegno "City Portraits: Astana": accettazione del finanziamento e variazione al budget autorizzatorio 2015 (Arbsl/SFR/cr)
decreto rettorale 19 ottobre 2015 n. 428 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2015. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (Dg/servizio amministrazione e gestioni decentrate/vi)
decreto rettorale 30 ottobre 2015 n. 438 Dipartimento di culture del progetto: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2015. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (Dg/servizio amministrazione e gestioni decentrate/vi)
decreto rettorale 9 novembre 2015 n. 454 Dipartimento di architettura costruzione conservazione: ripartizione fondi assegnati dall'Ateneo per ricerca 2015. Approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (DG/Sagd/vi)
decreto rettorale 17 novembre 2015 n. 458 Fondi budget ADSS - variazioni al budget autorizzatorio 2015 (Adss/fdc)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.
 I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 148 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/2
--	------------

4 Finanza, bilancio e contabilità

a) autorizzazione introito contributi liberali a sostegno di attività di ricerca

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le richieste pervenute da parte dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori– servizio gestione rapporti con il territorio in merito all'autorizzazione all'introito dei seguenti contributi a sostegno delle attività di ricerca sotto riportate:

Contributo Wittur S.p.A. a sostegno dell'attività di ricerca intitolata: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia"

La società Wittur S.p.A. con nota del 23 ottobre 2015, prot n. 22639 del 5 novembre 2015, ha comunicato di voler concedere un contributo liberale pari a euro 5.000,00 finalizzato al sostegno dell'attività di ricerca intitolata "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia", di cui è responsabile il dott. Dario Trabucco.

L'attività sopra indicata si concluderà il 14 dicembre 2015, con la diffusione dei risultati.

L'accettazione di tale contributo è stata approvata con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, repertorio 251/2015 prot n.22652 del 5 novembre 2015.

Si rende pertanto necessario apportare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.05 DACC Progetto: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA. 4.11.01.06 "C.tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti"

Variazioni	€ + 5.000,00
------------	--------------

Totale variazione entrate	€ + 5.000,00
----------------------------------	---------------------

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 DACC Progetto : "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA.3.11.04.35 "prestazioni professionali"	€ + 5.000,00
--	---------------------

Totale variazione uscite	€ + 5.000,00
---------------------------------	---------------------

Contributo ANIE Federazione a sostegno dell'attività di ricerca intitolata: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia"

La ANIE Federazione con nota del 5 novembre 2015, prot n. 22688 del 5 novembre 2015, ha comunicato di voler concedere un contributo liberale pari a euro 1.500,00 finalizzato al sostegno dell'attività di ricerca intitolata "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia", di cui è responsabile il dott. Dario Trabucco.

L'attività sopra indicata si concluderà il 14 dicembre 2015, con la diffusione dei risultati.

L'accettazione di tale contributo è stata approvata con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, repertorio 271/2015 prot n.23734 del 20 novembre 2015.

Si rende pertanto necessario apportare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.05 DACC Progetto: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA. 4.11.01.06 "C.tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti"

Variazioni	€ + 1.500,00
------------	--------------

Totale variazione entrate	€ + 1.500,00
----------------------------------	---------------------

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 DACC

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 148 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/2
--	------------

Progetto: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA.3.10.07.04 Missioni € + 1.500,00

Totale variazione uscite € + 1.500,00

**Contributo Associazione ANACAM a sostegno dell'attività di ricerca intitolata:
"L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia"**

L'Associazione ANACAM con nota del 13 novembre 2015, prot n. 23346 del 16 novembre 2015, ha comunicato di voler concedere un contributo liberale pari a euro 1.500,00 finalizzato al sostegno dell'attività di ricerca intitolata "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia", di cui è responsabile il dott. Dario Trabucco.

L'attività sopra indicata si concluderà il 14 dicembre 2015, con la diffusione dei risultati.

L'accettazione di tale contributo è stata approvata con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, repertorio 269/2015 prot n.23556 del 18 novembre 2015.

Si rende pertanto necessario apportare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015:

Entrate

Unità analitica UA.01.01.05 DACC

Progetto: L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA. 4.11.01.06 "C.tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti"

Variazioni € + 1.500,00

Totale variazione entrate € + 1.500,00

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 DACC

Progetto: "L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca"

CA.3.11.04.35 "prestazioni professionali" € + 1.500,00

Totale variazione uscite € + 1.500,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

- visto il manuale del controllo di gestione approvato dal consiglio di

amministrazione

- dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito delibera all'unanimità di:

1) approvare le variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015 come sopra riportate;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 149 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/2 allegati: 5
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Finanza, bilancio e contabilità

b) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'Arsbl – servizio gestione rapporti con il territorio di approvare le schede di programmazione relative ai seguenti contratti:

- contratto di ricerca finanziata **“La costituzione e svolgimento di un Laboratorio di progettazione partecipata quale metodo e strumento di accompagnamento del GAL Patavino nella definizione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 (SSL-PSL), secondo un approccio place based e interattivo, in coerenza con le azioni previste dalla Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER”**; tra GAL Patavino S.c.a.r.l. e Università luav di Venezia – dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi - **responsabile scientifico dott.ssa Francesca Gelli**. Il contratto, della durata di 6 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi repertorio n. 245/2015, prot. n. 22330 del 2 novembre 2015 e prevede un contributo di € 16.000,00 (allegato 1 di pagine 2);
- contratto di ricerca finanziata **“Un esperimento di costruzione di politiche innovative di sviluppo locale: progettare il futuro dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana”** tra Comune di Pieve di Soligo -IPA (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana e GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. e Università luav di Venezia – dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi - **responsabile scientifico dott.ssa Francesca Gelli**. Il contratto, della durata di 6 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi repertorio n. 259/2015, prot. n. 22966 del 10 novembre 2015 e prevede un contributo di € 5.000,00 (allegato 2 di pagine 2);
- contratto di ricerca finanziata **“Analisi empirica di casi nazionali e internazionali, di successo, di applicazione di formule di EPC (Energy Performance Contract) e ESCO (Energy Service Companies). Individuazione di modelli di azione e delle condizioni di replicabilità al contesto territoriale veneto”** tra Unione Provinciale Artigiani di Padova, e l'Università luav di Venezia – dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi - **responsabile scientifico dott.ssa Francesca Gelli**. Il contratto, della durata di 6 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi repertorio n. 266/2015 prot. n. 23377 del 16 novembre 2015 e prevede un contributo di € 19.500,00 (allegato 3 di pagine 2);
- rimodulazione **convenzione tra Technital S.p.A.** e Università luav di Venezia relativa ad una consulenza tecnica in merito alla progettazione esecutiva architettonica delle strutture e degli edifici per il funzionamento delle opere mobili (bocche di porto per la difesa dagli allagamenti dei centri abitati lagunari) - Atto integrativo, **responsabile scientifico Carlo Magnani**, approvata con delibera del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2015. La convenzione prevede un corrispettivo pari a € 404.186,65 più IVA (allegato 4 di pagine 7);
- rimodulazione **convenzione tra Consorzio Venezia Nuova** e Università luav di Venezia per lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari -2^ addendum alla convenzione, **responsabile scientifico Carlo Magnani**, approvata con delibera del consiglio di amministrazione del 22 maggio 2015. La convenzione prevede un corrispettivo pari a € 282.963,73 più IVA (allegato 5 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare le schede di programmazione per attività istituzionale e per conto terzi allegate alla presente delibera, che ne costituiscono

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015

delibera n. **149** Cda/2015/Arbsl/rapporti con
il territorio

pagina **2/2**

allegati: 5

parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario

il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Francesca Gelli	
Dipartimento	Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto	Francesca Gelli	
Committente:	nome:	Eugenio
	cognome	Zaggia
	ruolo ricoperto:	Presidente Gal Patavino
	ente/società:	GAL Patavino S.c.a.r.l
	indirizzo	Via S. Stefano superiore, 38
	CAP	35043
	PARTITA IVA	03748880287
	C.F.	03748880287
	città	Monseice
	telefono uff.	0429/784872
	telefono cell.	Daniele Toniolo: 348 7828013
	fax	0429/784972
	e -mail	info@galpatavino.it
Oggetto della convenzione	Laboratorio di progettazione partecipata; definizione della Strategia di Sviluppo locale del GAL Patavino secondo un approccio place-based e interattivo; stesura della Manifestazione di Interesse per la presentazione del Piano di Sviluppo Locale	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SPS/04	
Attività svolta :	analisi di politiche territoriali; definizione di progetti-chiave di sviluppo su tre ambiti tematici (turismo sostenibile, energie rinnovabili, innovazione delle filiere produttive); coinvolgimento degli attori locali	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	2 pubblicazioni (articoli su riviste specializzate); possibile definizione di tirocinii; produzione di casi di studio e materiali empirici per insegnamenti del corso di laurea in pianificazione territoriale e del dottorato DrPPT	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia, alla fine del terzo mese, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	16.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	14.000,00
F	Viaggi /Missioni	1.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (contributo spese di pubblicazione, come traduzioni; iscrizione a convegni)	1.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		16.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Gelli Francesca	coordinamento scientifico, supervisione	100	5.129,00
Totale complessivo (=1)				5.129,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	contratto di ricerca	219	7.000,00
1	contratto di ricerca	219	7.000,00
Totale complessivo (=3)		438	14.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	500,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	500,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	14.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	500,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		16.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Francesca Gelli	
Dipartimento	DPPAC	
Responsabile Progetto	Francesca Gelli	
Committente:	nome:	Stefano
	cognome	Soldan assieme con Michele Genovese segreteria IPA
	ruolo ricoperto:	Sindaco Comune Pieve di Soligo e Presidente IPA
	ente/società:	IPA Terre Alte della Marca Trevigiana rappresentata dal comune capofila Pieve di Soligo
	indirizzo	Via Ettore Majorana, 186
	CAP	CAP 31053
	PARTITA IVA	0445940265
	C.F.	0445940265
	città	Pieve di Soligo (Treviso)
	telefono uff.	0438 82084
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	segreteria@galaltamarca.it
Oggetto della convenzione	Attualizzazione dei progetti dell'Intesa Programmatica d'Area e costruzione partecipata di un progetto strategico di territorio; evidenziazione di buone pratiche di sviluppo locale aventi un potenziale di trasferibilità per il territorio dell'Alta Marca; valutazione della SSL del GAL Alta Marca	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SPS/04	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Assunzione del tema della riprogrammazione dell'IPA come argomento di analisi e progettazione del Laboratorio di Politiche (LM in Pianificazione e Politiche per la Città, l'Ambiente del DPPAC); Eventuale attivazione di tirocinii.	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, ogni due mesi, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, alla data di conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	5.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	4.500,00
F	Viaggi /Missioni	500,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (.....)	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		5.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Gelli Francesca	coordinamento scientifico	30	1.538,70
Totale complessivo (=1)				1.538,70

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	contratto di ricerca	141	4.500,00
Totale complessivo (=3)			4.500,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	100,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	400,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	4.500,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		5.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Francesca Gelli	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto	Francesca Gelli	
Committente:	nome:	Roberto
	cognome	Boschetto
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Unione Provinciale Artigiani di Padova
	indirizzo	Piazza de Gasperi, 22
	CAP	35131 - Padova
	PARTITA IVA	
	C.F.	80008710289
	città	
	telefono uff.	Tel.049 8206311 - Fax 049 8206161
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	Mail: upa.padova@upa.padova.itPec Upa Sindacato: confartigianatopadova@nipec.it; Pec Upa
Oggetto della convenzione	"La partecipazione delle imprese artigiane nei processi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente: reti, strumenti, modelli di intervento. EPC e ESCO: nuovi modelli contrattuali e commerciali ".	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SPS/04	
Attività svolta :	Rassegna delle elaborazioni di ricerca scientifica nazionale e internazionale (fonti indirette). Analisi di caso, con approfondimenti su campo, in contesti individuati in Italia e in altri paesi europei. Realizzazione di interviste aperte strutturate. Definizione di pratiche di successo. Esplorazione del potenziale di trasferibilità di buone pratiche al contesto territoriale e	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Almeno due saggi scientifici e/o paper da presentare a seminari di studio e da avviare a pubblicazione su riviste specializzate. Produzione di analisi di caso per i corsi di laurea/insegnamenti di pianificazione territoriale. Scambio di esperienze e conoscenza con gli attori locali.	
Principali scadenze Operative	Fase A: fine dicembre. Fase B: fine febbraio. Fase C: fine maggio	
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	sei	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	19.500,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	17.000,00
F	Viaggi /Missioni	2.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (traduzioni)	500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		19.500,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Francesca Gelli	coordinamento e supervisione scientifica; analisi degli strumenti di politiche	100	5.129,00
Totale complessivo (=1)				5.129,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	contratto di ricerca	94	3.000
2	contratto di ricerca	94	3.000
3	contratto di ricerca	94	3.000
4	contratto di ricerca	94	3.000
5	contratto di ricerca	156	5.000
Totale complessivo (=4)		532	17.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	500,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	17.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		19.500,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Carlo Magnani	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Alberto Ferlenga, Aldo Aymonino, Alberto Cecchetto	
Committente:	nome:	Alberto
	cognome	Scotti
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	Technital SpA
	indirizzo	Via Cassano d'Adda 27/1 – 20139 Milano
	CAP	
	PARTITA IVA	05139031008
	C.F.	05139031008
	città	
	telefono uff.	045 8053611
	telefono cell.	
	fax	045 8011558
	e-mail	e.scotton@technital.it
Oggetto della convenzione	realizzazione di un programma di ricerca finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità relativo alla progettazione esecutiva degli edifici in vista delle Opere Mobili alla bocche lagunari	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	☒ Consulenze ☐ Altro _____	
Prodotti scientifici attesi	studio di fattibilità relativo a edificio controllo e ventilazione, edifici tecnologici interrati	
e/o Ricadute didattiche	ed altre opere funzionamento (Lido, Chioggia, Malamocco)	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	04-giu-08 06-giu-08	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale		
(Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:	01/04/2009	
Durata del Contratto (mesi)	24 mesi	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	404.186,65	
B	Assegni di ricerca	133.000,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	271.186,65	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	13.559,33	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	13.559,33	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	27.118,67	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	5.423,73	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 211.525,59	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	66.041,93	998
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	45.481,13	923
	H3) Viaggi /Missioni	6.000,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature	10.000,00	
	H5) Consumo	5.353,58	
	H6) Altro (somme a disposizione)	78.648,95	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		211.525,59	1.921

Parte 2)b BUDGET DI COMMESSA Lido Edifici Controllo e ventilazione-Lido Edifici Tecnologici - altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili (resp. Progetto Carlo Magnani)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	157.632,79	
B	Assegni di ricerca	67.000,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	90.632,79	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	4.531,64	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	4.531,64	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	9.063,28	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.812,66	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 70.693,58	Ore/Uomo
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	10.000,00	151
	H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Viaggi /Missioni	5.000,00	
	H4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	H5) Consumo	5.353,58	
	H6) Altro (somme a disposizione)	50.340,00	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		70.693,58	151

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Carlo Magnani	supervisione scientifica	151	10.000,00
Tot. complessivo (=H1)			151	10.000,00

Parte 2)b BUDGET DI COMMESSA Chioggia Edifici Controllo-Chioggia Edifici Tecnologici - altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili (resp. Progetto Aldo Aymonino)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	52.544,26	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	52.544,26	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.627,21	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	2.627,21	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	5.254,43	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.050,89	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo	Ore/Uomo
		40.984,52	
	G1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	8.493,72	128
	G2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	25.481,13	517
	G3) Viaggi /Missioni		
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Consumo		
	G6) Altro (pubblicazioni)	7.009,67	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		40.984,52	645

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Aldo Aymonino	supervisione scientifica	128	8.493,72
Tot. complessivo (=H1)				8.493,72

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	esperto progettazione paesaggistica e ambientale senior	172	8.493,71

2	esperto sicurezza in fasi di progettazione e management del progetto senior	172	8.493,71
3	esperto in urbanistica, progettazione territoriale e progettazione degli spazi pubblici senior	172	8.493,71
Tot. complessivo (=H2)		517	25.481,12

Parte 2)b BUDGET DI COMMESSA Chioggia Edifici Controllo-Chioggia Edifici Tecnologici - altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili (resp. Progetto Alberto Ferlenga)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	72.753,61	
B	Assegni di ricerca	20.000,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	52.753,61	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.637,68	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	2.637,68	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	5.275,36	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.055,07	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo	Ore/Uomo
		41.147,82	
	G1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	20.000,00	302
	G2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	20.000,00	406
	G3) Viaggi /Missioni	1.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	0,00	
	G5) Consumo		
	G6) Altro (specificare)	147,82	
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		41.147,82	708

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Alberto Ferlenga	supervisione scientifica	302	20.000,00
Tot. complessivo (=H1)				20.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	coordinamento progetto senior	406	20.000,00
Tot. complessivo (=H2)		406	20.000,00

Parte 2)b BUDGET DI COMMESSA Malamocco Edifici Controllo e ventilazione-Malamocco Edifici Tecnologici - altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili (resp. Progetto Alberto Cecchetto)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	121.255,99	
B	Assegni di ricerca	46.000,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	75.255,99	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	3.762,80	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	3.762,80	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	7.525,60	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.505,12	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Costo Effettivo 58.699,67	Ore/Uomo
		H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	27.548,21 416
		H2) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)	
		H3) Viaggi /Missioni	
		H4) Acquisto Nuove Attrezzature	10.000,00
		H5) Consumo	
		H6) Altro (somme a disposizione+ pubblicazioni)	21.151,46
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		58.699,67	416

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
	CECCHETTO ALBERTO	supervisione scientifica	416	27.548,21
Tot. complessivo (=H1)				27.548,21

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Carlo Magnani	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Carlo Magnani, Alberto Ferlenga, Aldo Aymonino, Alberto Cecchetto.	
Committente:	nome:	Hermes
	cognome	Redi
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	Consorzio Venezia Nuova
	indirizzo	San Marco, 2803
	CAP	30124
	PARTITA IVA	01866740275
	C.F.	05811860583
	città	Venezia
	telefono uff.	041/5289252
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	Sergio.DallaVilla@consorziovenezianuova.com
Oggetto della convenzione	PROGRAMMA DI RICERCA A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INSERIMENTO ARCHITETTONICO DELLE OPERE MOBILI ALLE BOCCHE LAGUNARI	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	ricerca	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	sviluppo e approfondimento delle soluzioni relative all'inserimento architettonico delle opere in vista nell'ambito degli interventi alle bocche lagunari di Lido, Malamocco e Chioggia per la regolazione delle maree (sistema Mose) definite nei progetti definitivi dell'"Inserimento architettonico delle opere in vista" relativo alla bocca di Lido, alla bocca di Malamocco ed alla bocca di Chioggia	
Principali scadenze Operative	Riesame delle proposte di inserimento complessivo delle opere di regolazione delle maree alle bocche di Lido, Malamocco e Chioggia, rappresentate nei progetti definitivi, alla luce delle prescrizioni formulate dal MAV in sede di approvazione degli stessi e degli sviluppi dei progetti esecutivi degli impianti connessi al funzionamento delle barriere. Saranno redatte relazioni tecniche descrittive delle soluzioni architettoniche adottate e prodotti elaborati grafici di supporto alla progettazione esecutiva delle opere di inserimento architettonico entro il 30 giugno 2014.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	3	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	282.963,73	
B	Assegni di ricerca	115.800,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	167.163,73	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	8.358,19	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	8.358,19	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	16.716,37	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	3.343,27	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			130.387,71
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	942	62.383,59
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	1314	42.000,00
	H5) Viaggi /Missioni		5.206,88
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		5.495,15
	H7) Consumo		2.917,99
	H8) Altro (somme a disposizione, pubblicazioni)		12.384,10
TOT. (=C-D-E-F-G-H)		2256	130.387,71

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA - bocca di Lido Treporti e bocca di Lido S. Nicolò

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	93.378,69	
B	Assegni di ricerca	46.400,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	46.978,69	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.348,93	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	2.348,93	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	4.697,87	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	939,57	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			36.643,38
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	151	10.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	688	22.000,00
	H5) Viaggi /Missioni		2.412,97
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		
	H7) Consumo		2.230,41
	H8) Altro (a disposizione)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			36.643,38

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Carlo Magnani	supervisione scientifica	151	10.000,00
Tot. complessivo (=H1)				10.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	elaborazione grafiche senior	219	7.000,00
2	elaborazione grafiche senior	219	7.000,00
3	elaborazione grafiche senior	250	8.000,00
Tot. complessivo (=H4)		688	22.000,00

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA bocca di Chioggia (spalla Sud)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	73.570,59	
B	Assegni di ricerca	23.200,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	50.370,59	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.518,53	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	2.518,53	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	5.037,06	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	1.007,41	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			39.289,06
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	227	15.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	626	20.000,00
	H5) Viaggi /Missioni		2.793,91
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		1.495,15
	H7) Consumo		0,00
	H8) Altro (specificare)		0,00
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			39.289,06

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Alberto Ferlenga	supervisione scientifica	227	15.000,00
Tot. complessivo (=H1)				15.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	esperto in elaborazioni grafiche senior	626	20.000,00
Tot. complessivo (=H2)		626	20.000,00

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA bocca di Chioggia (spalla Nord)

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	28.296,37	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	28.296,37	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.414,82	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	1.414,82	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	2.829,64	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	565,93	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			22.071,17
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	263	17.383,59
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		
	H5) Viaggi /Missioni		
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		4.000,00
	H7) Consumo		687,58
	H8) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			22.071,17

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Aldo Aymonino	supervisione scientifica	263	17.383,59
Tot. complessivo (=H1)				17.383,59

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA bocca di Malamocco

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	87.718,08	
B	Assegni di ricerca	46.200,00	
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	41.518,08	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	2.075,90	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	2.075,90	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	4.151,81	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	830,36	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			32.384,10
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	302	20.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		
	H5) Viaggi /Missioni		
	H6) Acquisto/ammortamento/manut		
	H7) Consumo		
	H8) Altro (somme a disposizione, pubblicazioni)		12.384,10
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			32.384,10

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	CECCHETTO ALBERTO	supervisione scientifica	302	20.000,00
Tot. complessivo (=H1)				20.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 150 Cda/2015/Arbsl	pagina 1/2
--	------------

5. Ricerca

a) fondi di ricerca di ateneo 2014 assegnati ai dipartimenti: richieste di proroga della scadenza

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre 2015 il senato accademico, valutate le richieste dei direttori dei dipartimenti di architettura costruzione conservazione e di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, ha deliberato di prorogare la scadenza per l'impegno e per la spesa dei fondi di ricerca assegnati ai dipartimenti dall'ateneo per l'anno 2014 al 31 dicembre 2016.

Nella stessa seduta ha inoltre stabilito che le eventuali ulteriori proroghe saranno autorizzate dal rettore su richiesta dei dipartimenti stessi.

A tale riguardo il presidente ricorda che i fondi e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 sono stati assegnati ai dipartimenti con delibere del senato accademico del 21 maggio 2014 e del consiglio di amministrazione del 28 maggio 2014. Tali delibere hanno stabilito che:

- i fondi di ricerca devono essere impegnati nel corso del 2014 e spesi entro giugno 2015;
- gli assegni di ricerca devono essere attribuiti entro il 31 dicembre 2014;
- il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tali date comporta il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Successivamente, con delibere del senato accademico del 25 luglio 2014 e del consiglio di amministrazione del 16 settembre 2014, la scadenza per la spesa dei fondi di ricerca di ateneo 2014 è stata spostata al 31 dicembre 2015.

Il presidente per completezza di informazione illustra al consiglio le richieste pervenute dai direttori dei dipartimenti sopra citati:

il **direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi** ha chiesto di poter utilizzare gli importi residui dei fondi di ricerca di ateneo assegnati al dipartimento per l'anno 2014 oltre la scadenza del 31 dicembre 2015 per l'invito di visiting professors.

il **direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione** ha chiesto la proroga di impegno e di spesa dei fondi di ricerca attribuiti nel 2014 a tutto il 2016, per le seguenti motivazioni:

1. La call del DACC per l'assegnazione dei fondi di ricerca 2014 si è distinta per una diversità strutturale rispetto a precedenti bandi interni di ricerca. Essa infatti ha deliberatamente mirato alla promozione di progetti di carattere interdisciplinare capaci di sostanziare il proposito di una ricerca aperta e trasversale, in linea con gli standard internazionali e in particolare con i bandi europei. Si tratta, in linea generale, di ricerche di superiore complessità gestionale rispetto a quelle monodisciplinari affidate a un unico docente. Tali ricerche necessitano di un tempo inevitabilmente più lungo per fornire gli esiti auspicati rispetto ai dodici mesi delle ricerche promosse, ad esempio, con la call 2013.
2. Nel corso del 2015 si è formato un gruppo di lavoro che ha intrapreso una serie di studi sul caso di Bale/Valle in Croazia, in collaborazione con potenziali investitori locali e con l'amministrazione cittadina. Si tratta di una collaborazione sulla rigenerazione di un piccolo centro storico a cui collaborano anche atenei croati e austriaci, che ha visto il coinvolgimento di molti docenti del dipartimento. Il caso di studio permette un approccio integrato di rigenerazione di un borgo in abbandono, con l'esito di una interessante verifica sul campo delle ipotesi di ricerca messe a punto. Una proroga permetterebbe di impiegare il caso di Bale/Valle quale test fornendo esiti importanti su più fronti, mentre la chiusura della ricerca alla fine del 2015 renderebbe impraticabile questa opportunità.
3. Una terza ragione a fondamento della richiesta di proroga riguarda lo sviluppo di ricerche analoghe in seno al dipartimento di culture del progetto. Le recenti pubblicazioni di Benno Albrecht e gli studi intrapresi da Bandarin e Fontanari, con il supporto di Roberto Zancan in qualità di ricercatore Unesco, rendono necessario un dialogo che permetta alla ricerca di delineare con nettezza il proprio contributo originale senza doppioni ovvero senza sterili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 150 Cda/2015/Arbsl	pagina 2/2
--	------------

sovrapposizioni. Lo spostamento della data di conclusione della ricerca permetterebbe di mettere in risalto i diversi contributi dipartimentali giungendo a risultati complementari e riconoscibili ed evidenziando il tratto specifico della ricerca del DACC.

Il presidente, per quanto sopra esposto, propone al consiglio di amministrazione di adottare la stessa deliberazione del senato accademico autorizzando la proroga della spesa dei fondi di ricerca di ateneo 2014.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto quanto precedentemente deliberato dagli organi di governo di luav così come citato in premessa**

- **considerate le richieste e le motivazioni presentate dai direttori del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e del dipartimento di architettura costruzione conservazione così come citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015**

delibera all'unanimità di prorogare la scadenza dei fondi di ricerca assegnati ai dipartimenti per l'anno 2014 al 31 dicembre 2016 e ha stabilito che le eventuali ulteriori proroghe saranno autorizzate dal rettore su richiesta dei dipartimenti stessi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 151 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

5 Ricerca

b) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente Fiera di Venezia S.p.A.

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di contratto di ricerca con Fiera di Venezia S.p.A. "Analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico".

Il presidente informa che Fiera di Venezia svolge attività di promozione, organizzazione e sviluppo di eventi e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale, compresi convegni e convention dedicate.

In data 10 febbraio 2012 Fiera di Venezia ha sottoscritto un contratto di "appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un padiglione monoplanare ad uso espositivo, di un parcheggio multipiano e opere accessorie" con la società Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. e successivamente, Fiera di Venezia ha riscontrato una serie di vizi all'interno del pacchetto di copertura del padiglione 7, del quartiere fieristico di Fiera di Venezia, sito in via dell'Oreficeria, 16.

Fiera di Venezia ha pertanto manifestato l'esigenza di realizzare, attraverso prestazioni ad alto contenuto professionale e know how, maturato in settori di riferimento, un'analisi peritale completa e complessiva sul Padiglione, come sopra identificato e tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, che ha eseguito studi sulle prestazioni di materiali in opera e in situ, ritiene pertanto necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori succitati.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- svolgere un'analisi tecnica riferita al pacchetto di copertura del Padiglione, come sopra identificato;
- effettuare una valutazione dei rischi riscontrati a seguito di quanto evidenziato al punto precedente e di quanto contestualmente rilevato da Fiera di Venezia in sede di collaudo;
- determinare le probabili cause della presenza di acqua e/o umidità all'interno del pacchetto di copertura del Padiglione;
- indicare a Fiera di Venezia i possibili interventi più idonei per la risoluzione definitiva di quanto sopra esposto;
- redigere un elaborato tecnico peritale dettagliato anche attraverso analisi specifiche e prove in situ.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione. Nello specifico l'articolo 9 - Obbligo di segretezza, riservatezza e proprietà degli elaborati e l'articolo 10 - Proprietà dei risultati sono stati modificati per le seguenti motivazioni:

- data la delicatezza delle indagini, che coinvolgono la realizzazione, l'uso e la manutenzione di un fabbricato di circa 10000 m2, con costi conseguenti, la clausola di riservatezza è stata modificata al fine di tutelare maggiormente l'Ente richiedente.
- l'attività richiesta rientra nell'ambito di una verifica che Fiera di Venezia ha in atto per un danno assai grave nella costruzione di un manufatto di sua proprietà e che risulta fortemente danneggiato in particolare nella copertura. La relazione e le analisi richieste sono volte a fornire a Fiera di Venezia una chiara visione dei danni subiti e dei rischi che l'uso del manufatto può comportare senza un intervento radicale. Pertanto le analisi che verranno svolte non hanno uno scopo di pura ricerca scientifica e pertanto difficilmente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 151 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

potrebbero essere pubblicate oppure brevettate.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 1 mese, è previsto un corrispettivo di 2.500,00 € + I.V.A.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Contratto di ricerca commissionata analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191, 30135 autorizzato alla sottoscrizione con.....

e

Fiera di Vicenza S.p.A. con sede in Vicenza, Via dell'Oreficeria n.16, P.Iva e C.F. 00515900249, (di seguito denominata Committente) rappresentata da Matteo Marzotto Presidente e Legale Rappresentante;

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- luav, in particolare il dipartimento di progettazione e pianificazioni in ambienti complessi, ha eseguito, inter alia, studi sulle prestazioni di materiali in opera e in situ potendo fare affidamento sulle competenze scientifiche e tecniche acquisite per la conduzione di tale programma di attività.
- Fiera di Vicenza svolge attività di promozione, organizzazione e sviluppo di eventi e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale, compresi convegni e convention dedicate;
- in data 10 febbraio 2012 Fiera di Vicenza ha sottoscritto un contratto di "appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un padiglione monopiano ad uso espositivo, di un parcheggio multipiano e opere accessorie" con la società Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.;
- successivamente a quanto indicato al punto precedente, Fiera di Vicenza ha riscontrato una serie di vizi all'interno del pacchetto di copertura del padiglione 7, del quartiere fieristico di Fiera di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria, 16 (di seguito il "Padiglione");
- Fiera di Vicenza ha l'esigenza di realizzare, attraverso prestazioni ad alto contenuto professionale e know how, maturato in settori di riferimento, un'analisi peritale completa e complessiva sul Padiglione, come sopra identificato;
- Fiera di Vicenza ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazioni in ambienti complessi;

tutto ciò premesso e visto

il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,

con la presente si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente contratto (di seguito il "Contratto").

Per effetto della sottoscrizione del presente Contratto le Parti intendono disciplinare ogni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 151 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

rapporto tra loro intercorrente.

Articolo 2 - Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo all' Analisi del comportamento igrometrico della copertura di un padiglione ad uso fieristico. Il programma della ricerca, concordato tra le Parti, è definito nella seguente modalità:

- svolgere un'analisi tecnica riferita al pacchetto di copertura del Padiglione, come sopra identificato;
- effettuare una valutazione dei rischi riscontrati a seguito di quanto evidenziato al punto precedente e di quanto contestualmente rilevato da Fiera di Venezia in sede di collaudo;
- determinare le probabili cause della presenza di acqua e/o umidità all'interno del pacchetto di copertura del Padiglione;
- indicare a Fiera di Venezia i possibili interventi più idonei per la risoluzione definitiva di quanto sopra esposto;
- redigere un elaborato tecnico peritale dettagliato anche attraverso analisi specifiche e prove in situ;

Articolo 3 - Durata

Il presente Contratto avrà la durata di 1 (un) mese a partire dalla data di sottoscrizione del medesimo.

Le Parti si riservano la facoltà, prima della scadenza del rapporto contrattuale, di incontrarsi per valutare la possibilità di rinegoziare l'eventuale proroga del presente Contratto per un ulteriore periodo da definire. Non sono previsti taciti rinnovi.

Articolo 4 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici di luav e la Direzione Operations di Fiera di Venezia.

Articolo 5 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente Contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Articolo 6 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto, il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) oltre IVA ai sensi di Legge. Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università al termine dell'attività oggetto del presente Contratto.

Le parti concordano che Fiera di Venezia provvederà a corrispondere i compensi pattuiti e sopra emarginati unicamente in relazione alle prestazioni rese dal responsabile scientifico, senza che sia dovuto da parte di Fiera di Venezia, il pagamento di alcun ulteriore corrispettivo od onere a qualsiasi titolo, a favore di luav e/o altri soggetti terzi al presente rapporto contrattuale.

Articolo 7 – Responsabili della ricerca

Responsabile Scientifico dell'esecuzione delle prestazioni di ricerca di cui al presente Contratto per luav è il prof. Piercarlo Romagnoni. Il responsabile/referente per il Committente è l'architetto Mario Vescovo. Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 8 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere una relazione sull'attività che, oltre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 151 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma, evidenzierà i risultati raggiunti.

Articolo 9 - Obbligo di segretezza, riservatezza e proprietà degli elaborati

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto.

Tutti i documenti redatti sia in formato cartaceo che in formato elettronico rimarranno di proprietà di Fiera di Venezia, che ne farà l'utilizzo ritenuto più opportuno. Alla scadenza del presente Contratto, luav dovrà restituire la suddetta documentazione ed il materiale in proprio possesso senza poterne trattenere copia in nessuna forma.

luav si obbliga alla più completa riservatezza, segretezza e confidenzialità di ogni informazione, anche solo in forma parziale, direttamente o indirettamente acquisita, di cui verrà a conoscenza durante l'espletamento dell'incarico e s'impegna a non divulgare le informazioni di qualsivoglia natura riferite all'esecuzione del presente incarico, acquisite tanto verbalmente quanto per iscritto in ogni forma che, pertanto, sono da intendersi strettamente private e confidenziali.

La violazione di tale impegno comporterà la risoluzione ipso iure del presente Contratto, fatto salvo il risarcimento di eventuali danni.

luav s'impegna a non diffondere notizie e/o apprezzamenti attinenti i programmi/progetti di Fiera di Venezia, né a compiere in alcun modo atti in pregiudizio delle attività di quest'ultima; pertanto progetti, database e iniziative varie creati su istruzione della stessa rimarranno di esclusiva proprietà di Fiera di Venezia.

La violazione del presente articolo comporterà la risoluzione immediata del rapporto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del danno subito da Fiera di Venezia.

Articolo 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli previa autorizzazione da parte del Committente.

Articolo 10 – Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente Contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente Contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla Committente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi del D.lgs.196/03, Fiera di Venezia, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire alcune informazioni sul trattamento dei dati medesimi.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.196/03, informa dei dati personali concernenti l'incaricato, che vengono utilizzati per:

- adempimenti di obblighi contabili, commerciali, tributari, richiesti per lo svolgimento del presente incarico professionale;
- invio di pubblicazioni tecnico-scientifiche, note informative e altre informazioni inerenti l'attività di Fiera di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 151 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

Tali dati vengono trattati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con garanzia di sicurezza e riservatezza e con impegno a non diffonderli o comunicarli a terzi estranei; non sono considerati terzi estranei il registro imprese, gli uffici finanziari e tutti gli enti e istituti incaricati di ricevere documenti o versamenti. Il trattamento dei dati è obbligatorio ed essenziale ai fini dell'esecuzione del presente Contratto. L'eventuale rifiuto a fornirlo e/o al loro trattamento potrà determinare l'impossibilità a dare corso ai rapporti contrattuali medesimi. Il mancato conferimento invece, di tutti i dati che non siano riconducibili ad obblighi legali o contrattuali sarà valutato, di volta in volta, da Fiera di Venezia. I dati personali forniti e autorizzati, saranno utilizzati solo ed esclusivamente per le attività di cui al presente Contratto; se in ambiti diversi, sarà richiesto nuovo consenso scritto per il trattamento dati da parte di Fiera di Venezia.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente Contratto sono a carico del Committente.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) **autorizzare la stipula del contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente Fiera di Venezia S.p.A. "Analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico";**

2) **approvare la scheda di programmazione per attività per conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), che ne costituisce parte integrante;**

3) **autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Piercarlo Romagnoni	
Dipartimento	Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Matteo
	cognome	Marzotto
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	Fiera di Vicenza S.p.A.
	indirizzo	Via dell'Oreficeria n.16
	CAP	
	PARTITA IVA	0515900249
	C.F.	0515900249
	città	Vicenza
	telefono uff.	Tel. 0444 969111
	telefono cell.	
	fax	Fax 0444 969000
	e-mail	info@vicenzafiera.it
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ING-IND/11	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	relazione finale	
Principali scadenze Operative	• svolgere un'analisi tecnica riferita al pacchetto di copertura del Padiglione, come sopra identificato; • effettuare una valutazione dei rischi riscontrati a seguito di quanto evidenziato al punto precedente e di quanto contestualmente rilevato da Fiera di Vicenza in sede di collaudo ; • determinare le probabili cause della presenza di acqua e/o umidità all'interno del pacchetto di copertura del Padiglione; • indicare a Fiera di Vicenza i possibili interventi più idonei per la risoluzione definitiva di quanto sopra esposto; • redigere un elaborato tecnico peritale dettagliato anche attraverso analisi specifiche e prove in situ;	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)	Delibera del Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	1	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	2.500,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	2.500,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	125,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	125,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	250,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	50,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			1.950,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		0,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	H5) Viaggi /Missioni		1.800,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	H7) Consumo		150,00			
	H8) Altro (.....)		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			1.950,00			

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.800,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	150,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		1.950,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 152 Cda/2015/Arbsl/ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

5 Ricerca

d) adesione di luav all'associazione APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Il presidente illustra la proposta presentata dal dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori relativa all'adesione di luav all'associazione APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

APRE è un'associazione di ricerca non profit nata nel 1989 su iniziativa del MIUR e di alcuni organismi pubblici e privati per rispondere alla crescente domanda d'informazione sui programmi europei di ricerca. Da oltre venticinque anni, in stretto collegamento con il Ministero, fornisce ai propri associati informazioni, supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Sono soci di APRE la quasi totalità degli atenei italiani e numerosi enti e fondazioni di ricerca.

APRE ha una propria sede a Bruxelles (Liason Office) volta a sostenere in modo più efficace i soci promuovendo un loro più ampio coinvolgimento nelle politiche e nei programmi di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

APRE ospita inoltre i National Contact Point di Horizon 2020 in Italia, che forniscono servizi di informazione e assistenza per la partecipazione ai bandi di H2020.

APRE dispone infine di una rete di sportelli regionali per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale.

L'adesione all'APRE offre al socio benefici di carattere generale e servizi specifici volti a facilitare la partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati con fondi comunitari:

- assistenza nella fase di proposta e di gestione anche amministrativa e contrattuale dei progetti (orientamento per l'individuazione del bando più idoneo all'idea progettuale, attività di pre-screening delle proposte, assistenza nella costruzione del piano finanziario e negli aspetti legali e finanziari);
- assistenza per presentazione congiunta di progetti comunitari, avvalendosi delle sinergie attivabili grazie alla rete APRE;
- assistenza nella ricerca partner, APRE pubblica in Intranet le ricerche partner che pervengono dalle vari reti europee di cui fa parte e aiuta a trovare partner su specifica richiesta;
- monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles, APRE informa la delegazione nazionale e la rappresentanza italiana dei progetti presentati all'UE, informa il proponente della valutazione ed assiste il socio nel ripresentare il progetto dopo l'acquisizione dei suggerimenti forniti dagli esperti;
- attività di formazione, con la possibilità di organizzare presso la sede del socio due corsi annuali gratuiti e lo sconto del 20% sulla quota di partecipazione ai corsi di formazione a pagamento organizzati presso le sedi APRE;
- assistenza nell'organizzazione di iniziative ed eventi promossi dai soci, quali giornate informative, incontri mirati ecc.;
- una collana editoriale di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;
- servizio di informazione telematica approfondita ad accesso riservato, tramite rete Intranet, relativa a politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner.

L'adesione comporta per luav il versamento della quota associativa annuale, in qualità di socio ordinario, pari a € 6.351,00. La copertura finanziaria è assicurata dai fondi a disposizione della divisione ricerca dell'area servizi ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori sul budget 2015, previa variazione del relativo importo dalla voce CA. 3.11.04.25 "Altri servizi" alla voce CA. 3.11.06.19 "Quote associative".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 152 Cda/2015/Arbsl/ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

Il presidente propone al consiglio di autorizzare:

- l'adesione dell'Università luav in qualità di socio ordinario all'associazione APRE Agenzia per la Promozione delle Ricerca Europea;
- la variazione del budget assegnato per l'anno 2015 alla Divisione Ricerca di € 6.351,00 dalla voce CA. 3.11.04.25 "Altri servizi" alla voce CA. 3.11.06.19 "Quote associative".

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8**
- **visto lo statuto dell'associazione in oggetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11)**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad aderire all'APRE anche per i benefici di carattere generale e i servizi specifici offerti dall'associazione volti a facilitare la partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati con fondi comunitari**
- **verificata la copertura finanziaria rispetto al versamento della quota associativa delibera all'unanimità di:**

1) approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia in qualità di socio ordinario all'associazione APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea ed il contestuale versamento della relativa quota annuale di adesione;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare la variazione del budget assegnato per l'anno 2015 alla Divisione Ricerca di € 6.351,00 dalla voce CA. 3.11.04.25 "Altri servizi" alla voce CA. 3.11.06.19 "Quote associative".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

S T A T U T O

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA

Art. 1 - Denominazione

E' costituita, in forma di associazione senza scopo di lucro, l'"Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea" in seguito denominata APRE.

Art. 2 - Sede

APRE ha sede in Roma.

Art. 3 - Scopo

APRE, che agisce in stretto collegamento con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca, ha lo scopo di fornire ai propri associati, nonchè ad enti pubblici, enti privati e persone fisiche, informazioni, supporto e assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati.

Per raggiungere le proprie finalità APRE provvede:

- a) a raccogliere dati, elaborare manuali e pubblicazioni, effettuare studi e statistiche, sulle azioni comunitarie di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e sulla partecipazione italiana a tali attività, ed a svolgere azioni di diffusione delle attività nazionali di RST in ambito europeo;
- b) a fornire ai partecipanti informazioni, documentazione, assistenza ed servizi utili per la conoscenza delle opportunità esistenti, i contenuti dei programmi, i bandi di gara, i tempi e le modalità di partecipazione, l'utilizzo di misure di finanza dedicata ed il reperimento di partner, per la corretta formulazione, presentazione e gestione di progetti, incoraggiando la più ampia partecipazione di imprese, con particolare attenzione a quelle minori, ai programmi comunitari;
- c) a promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri organismi, iniziative informative e formative volte a diffondere la conoscenza dei programmi specifici e ad illustrarne le possibilità di accesso, incoraggiare scambi di buone pratiche ed attività di trasferimento dei risultati delle ricerche, mantenere rapporti con enti, associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali ed in particolare con le strutture dell'Unione Europea;
- d) a partecipare a programmi nazionali, comunitari ed internazionali, e ad assumere ogni altra iniziativa che possa giovare all'incremento della partecipazione italiana ai programmi europei di RST;
- e) effettuare studi e ricerche nell'ambito di programmi nazionali e comunitari L'APRE fornisce a chiunque ne faccia richiesta informazioni, documentazione e assistenza.

Per favorire lo sviluppo delle sue attività l'APRE collabora, offrendo programmi e servizi e stipulando nel caso anche specifici accordi e convenzioni, con amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed enti privati nazionali, europei ed interna-

zionali.

Art. 4 - Durata

L'APRE ha durata illimitata.

TITOLO II - SOCI

Art. 5 - Categorie di Soci - Diritti e doveri

Sono Soci di APRE gli enti pubblici o privati interessati agli scopi e alle attività di APRE che, avendo fatto domanda, sono ammessi con le modalità di cui al successivo art. 6.

I Soci di APRE sono distinti in due categorie: *Soci ordinari* e *Soci sostenitori*.

Sono *Soci ordinari* i Soci che contribuiscono ordinariamente al sostegno di APRE ed alla sua gestione.

I *Soci ordinari* concorrono alla elezione dei componenti del Consiglio Direttivo.

Sono *Soci sostenitori* i Soci che partecipano e contribuiscono in misura significativa al sostegno di APRE ed alla sua gestione. I *Soci sostenitori* hanno la facoltà di nominare due componenti ciascuno nel Consiglio Direttivo. Al solo fine dell'espressione dei componenti nel Consiglio Direttivo e previo parere del Consiglio Direttivo medesimo, possono essere equiparati ai *Soci sostenitori* le aggregazioni societarie o associative di almeno cinque (5) *Soci ordinari* che ne facciano richiesta. In tal caso ai fini dell'elettorato passivo tali aggregazioni sono considerate come soggetto unico.

I Soci partecipano alle Assemblee Generali con diritto di voto. I Soci possono valersi dei servizi di APRE, partecipare ai Gruppi di Lavoro, alle iniziative, manifestazioni ed alle riunioni indette, alle condizioni di volta in volta stabilite. Eventuali benefici aggiuntivi per i Soci nella misura prevista per ciascuna categoria e nei termini allo scopo stabiliti, sono definiti dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore di APRE.

I Soci sono tenuti ad osservare il presente Statuto, gli impegni e le altre disposizioni prese degli organi di APRE. I Soci sono tenuti a versare la quota annuale di associazione, nella misura prevista per ciascuna categoria, nei tempi e nei modi indicati all'art. 10.

I Soci possono recedere secondo le procedure indicate all'art. 7.

Art. 6 - Ammissione dei Soci

L'ammissione dei Soci avviene su domanda degli interessati.

Per essere ammessi come Soci di APRE è necessaria l'approvazione del Consiglio Direttivo che esamina alla prima riunione utile le domande di ammissione presentate. Le domande presentate da Atenei non necessitano di approvazione del Consiglio Direttivo.

L'ammissione di *Soci sostenitori* è subordinata al consenso di almeno tre quarti dei Soci già appartenenti alla categoria dei sostenitori.

Art. 7 - Recesso ed esclusione dei Soci

La qualità di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- per dichiarazione di recesso da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio sociale, indirizzata al Presidente di APRE. Il recesso produce effetto per l'anno successivo,

- per esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi.

A carico del Socio che sia venuto meno agli obblighi del presente statuto, quali ad esempio ritardato pagamento della quota sociale e degli eventuali contributi per oltre un anno, o abbia svolto o svolga attività in contrasto con le finalità ed i compiti di APRE, può essere deliberato il provvedimento di esclusione.

I motivi che danno luogo alla proposta di esclusione sono contestati per iscritto con lettera raccomandata, su conforme parere del Consiglio Direttivo, dal Direttore di APRE al Socio trasgressore, che può, entro trenta giorni dalla data di ricezione delle contestazioni, esporre al Consiglio Direttivo le sue eventuali giustificazioni.

Ove le giustificazioni non fossero ritenute valide, ovvero in difetto di esse, trascorso il termine di trenta giorni, Consiglio Direttivo sottopone alla prima riunione utile dell'Assemblea la proposta di esclusione; la deliberazione dell'Assemblea ha effetto immediato ed il provvedimento di decadenza viene notificato agli interessati con lettera raccomandata.

Il rapporto associativo non è trasmissibile o cedibile a terzi.

TITOLO III - PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 8 - Patrimonio

Il Patrimonio di APRE è costituito:

- a) dalle quote e dai contributi dei Soci;
- b) dalle sovvenzioni e dai contributi a fondo perduto dello Stato e di enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;
- c) dalle erogazioni, contributi volontari, proventi o compensi corrisposti da soggetti pubblici o privati ovvero da persone fisiche per studi effettuati, pubblicazioni prodotte, proprietà intellettuali, particolari servizi forniti da APRE o comunque nel perseguimento dei propri obiettivi;
- d) dagli immobili, dai mobili e dai valori che siano o vengano a qualsiasi titolo in proprietà di APRE.

In caso di scioglimento di APRE per qualsiasi causa, il patrimonio è devoluto dal liquidatore ad altra associazione con finalità analoghe a quelle di APRE o, in mancanza, ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. 23 dicembre 1996, n. 662.

Art. 9 - Divieto di distribuzione di utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita di APRE.

La quota di partecipazione dei Soci non può essere rivalutata.

Art. 10 - Quote associative

L'ammontare delle quote a carico dei Soci *ordinari* e *sostenitori* e di eventuali contributi sociali è fissato annualmente per l'anno successivo dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci versano entro il 31 marzo di ciascun anno ed in via anticipata per ogni anno solare la quota di associazione secondo la categoria di appartenenza. All'atto dell'ammissione i Soci devono versare l'intera quota annuale stabilita dall'Assemblea dei soci per l'anno in corso.

E' riconosciuta la facoltà ai soli Soci *sostenitori* di compensare, in tutto o in parte, la quota annuale di associazione, con eventuali apporti di analogo valore, quali ad esempio la messa a disposizione di *beni, locali o personale*, su delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Decorrenza iscrizione e durata

L'iscrizione del Socio è impegnativa per l'anno solare decorrente dal 1 gennaio dell'anno di ammissione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo dichiarazione di recesso di cui all'art. 7. Il rapporto associativo è a tempo indeterminato.

Art. 12 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo presenta entro il 30 Aprile di ogni anno all'Assemblea dei Soci per approvazione, il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il bilancio consuntivo comprende un rendiconto economico ed uno patrimoniale e finanziario. Al bilancio è allegata una relazione di gestione del Consiglio Direttivo ed una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al successivo art. 21.

Art. 13 - Tutela della proprietà intellettuale

APRE può produrre, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, prodotti o servizi su cui può vantare proprietà intellettuale. In tal caso APRE tutela tale proprietà con ogni intervento utile e necessario in accordo con la legislazione vigente, così pure può cedere tali proprietà ad altri sulla base di termini commercialmente ragionevoli e non discriminatori, ovvero altrimenti previsti da appositi accordi o convenzioni in precedenza stipulati.

Nel caso di proprietà intellettuali possedute congiuntamente da APRE e da altra organizzazione, i diritti di licenza e cessione sono negoziati come parte integrante degli accordi di sviluppo congiunti ed includono i termini previsti all'Art. 8 riguardanti il trattamento di tali diritti in caso di scioglimento di APRE.

TITOLO IV - ORGANI

Art. 14 - Organi

Sono organi dell'APRE:

- l'Assemblea dei Soci,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei conti,
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita dai Soci *ordinari e sostenitori* che abbiano la qualità di Socio di APRE ai sensi dei precedenti Art. 5 e 6.

In seno ad essa i Soci deliberano esprimendo un voto per ciascuno.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

Partecipano all'Assemblea senza diritto di voto i componenti del Consiglio Direttivo, ove non siano rappresentanti dei Soci, i componenti del Collegio dei Revisori, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed il Direttore di APRE che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato da altro dipendente incaricato dal Direttore medesimo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci con lettera raccomandata, o altro mezzo idoneo a comprovare il ricevimento, almeno trenta giorni prima della riunione per l'assemblea ordinaria ed almeno quarantacinque giorni prima per l'assemblea straordinaria. L'avviso di convocazione indica il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della prima e della seconda convocazione.

Ai Soci che ne abbiano fatto richiesta mediante comunicazione alla segreteria di APRE, convocazioni ed avvisi possono essere inviati anche via e-mail o telefax, con conferma di ricezione avvenuta, agli indirizzi da essi comunicati. Tali convocazioni sono considerate idonee nei termini del precedente comma.

L'Assemblea è altresì convocata quando ne venga fatta domanda motivata da almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, l'Assemblea nomina il Presidente tra i Soci presenti.

Un Socio può farsi rappresentare, mediante delega, da altro Socio; ciascun Socio non può essere portatore, per delega, di un numero di voti superiore a quattro.

Art. 16 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed in ogni altro caso necessario determinato dal Consiglio Direttivo, o a richiesta dei Soci così come stabilito al precedente art. 15. Se l'Assemblea deve deliberare sul bilancio consuntivo e preventivo, agli Associati, insieme alla convocazione e comunque almeno sette giorni prima della riunione, verranno inviati i relativi documenti.

In casi di urgenza la convocazione può avvenire con telegramma o telex inviato almeno dieci giorni di anticipo sulla data fissata per la riunione. In tal caso la convocazione contiene la dicitura "convocazione d'urgenza".

Convocazioni d'urgenza possono essere inviate anche via e-mail o telefax, con conferma di ricezione avvenuta, agli indirizzi da comunicati dai Soci e tale convocazioni sono considerate idonee nei termini del precedente comma.

L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati attraverso delega di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è valida quale che sia il numero di Soci presenti personalmente o per delega.

Le deliberazioni sono adottate a voto palese, a maggioranza semplice degli intervenuti o dei rappresentati per delega.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario precedente, comprensivo del rapporto di bilancio del Consiglio Direttivo e della relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti,
- determina il numero dei componenti del Consiglio Direttivo nei limiti e secondo la ripartizione stabiliti dal successivo Art. 18,
- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, i componenti del Collegio dei Revisori titolari e supplenti, e ne indica il Presidente iscritto al Registro dei Revisori Contabili,
- esamina il rapporto del Consiglio Direttivo sul bilancio preventivo per l'esercizio sociale in corso e le attività previste,
- esamina la relazione del Comitato Tecnico Scientifico,
- approva l'ammontare delle quote e di eventuali contributi sociali,
- approva, su proposta del Consiglio Direttivo, l'esclusione dei Soci per gravi motivi,
- esamina ed eventualmente delibera su ogni altra questione posta all'ordine del giorno.

Per motivi di urgenza, le deliberazioni ed il verbale dell'Assemblea Ordinaria possono essere adottati anche per mezzo di tele-conferenza o via e-mail o telefax, con conferma di ricezione avvenuta, con voto favorevole espresso da almeno la metà più uno dei soci.

Art. 17 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera le modifiche di Statuto, lo scioglimento di APRE e la devoluzione del patrimonio. L'Assemblea Straordinaria delibera inoltre su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni caso necessario determinato dal Consiglio Direttivo, o a richiesta dei Soci così come stabilito al precedente Art. 15. Per l'Assemblea

straordinaria è escluso il ricorso a convocazioni per motivi di urgenza.

L'Assemblea straordinaria è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati attraverso delega almeno i due terzi degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è valida quando siano presenti almeno la metà degli aventi diritto al voto, salvo quanto previsto per lo scioglimento di APRE e la devoluzione del patrimonio.

Le delibere dell'Assemblea straordinaria espresse a voto palese, sono adottate:

- per lo scioglimento di APRE e la devoluzione del patrimonio, a maggioranza qualificata di almeno i tre quarti degli aventi diritto al voto, anche in seconda convocazione,
- per ogni altra deliberazione a maggioranza dei presenti.

Art. 18 - Consiglio Direttivo - Composizione e convocazione

Il Consiglio Direttivo di APRE è composto da un minimo di quattro (4) ad un massimo di venti (20) membri, oltre al Presidente che ne fa parte di diritto. I Soci *sostenitori* o equiparati hanno facoltà di nominare due consiglieri ciascuno, i Soci *ordinari* eleggono un numero di consiglieri non superiore a quello complessivamente espresso dai Soci *sostenitori*. Il Consiglio Direttivo nei limiti di composizione previsti dal precedente comma, ha la facoltà di cooptare consiglieri indicati da Soci *sostenitori* di nuova ammissione, che ne abbiano diritto in attuazione del precedente Art. 5. La cooptazione è sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile, che provvede altresì al riassetto del Consiglio Direttivo. In tal caso i consiglieri così nominati restano in carica fino al termine del mandato iniziale.

In caso di recesso di uno o più Soci *sostenitori*, è convocata apposita Assemblea per il riassetto del Consiglio Direttivo, nel rispetto di quanto disposto dal presente articolo.

Al Consiglio Direttivo partecipano con parere consultivo il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Direttore di APRE, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato da altro dipendente, incaricato dal Direttore medesimo.

Il Consiglio Direttivo di APRE dura in carica per un quadriennio. Le nomine successive alla prima decorrono dalla deliberazione dall'Assemblea.

Alla prima riunione del Consiglio di Direttivo i consiglieri propongono e nominano a maggioranza:

- il Presidente, scelto tra personalità di particolare rilievo in relazione gli scopi statutarî di APRE,
- il Vice Presidente scelto tra i consiglieri.

Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ri-

tenga necessario o qualora ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri, e comunque almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio preventivo e consuntivo ed all'andamento dell'attività.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, mediante comunicazione da inviare con lettera raccomandata o altro mezzo idoneo a comprovarne il ricevimento, almeno quindici giorni prima della data prevista, con indicazione del luogo, giorno, ora della riunione ed ordine del giorno. In casi di urgenza la convocazione può avvenire con telegramma o telex inviato, con conferma di ricezione avvenuta, almeno con cinque giorni di anticipo sulla data fissata per la riunione. In tal caso la convocazione contiene la dicitura "convocazione d'urgenza".

Ai consiglieri che ne abbiano fatto richiesta mediante comunicazione alla segreteria di APRE, convocazioni ed avvisi potranno essere inviati anche via e-mail o telefax, agli indirizzi da essi comunicati.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza un terzo dei consiglieri. Le votazioni avvengono a maggioranza e a voto palese. Ogni consigliere ha diritto a un voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce.

Per motivi di opportunità e/o di urgenza, le deliberazioni possono essere adottate anche per mezzo di teleconferenza o via e-mail o telefax, con conferma di ricezione avvenuta, con voto favorevole espresso da almeno la metà più uno dei consiglieri.

Art. 19 - Consiglio Direttivo - Poteri

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria di APRE per lo svolgimento dell'attività propria e per il raggiungimento dei fini statutari, essendo ad esso attribuito tutto ciò che lo Statuto non riserva in modo tassativo all'Assemblea di Soci.

Il Consiglio Direttivo studia e sviluppa le attività necessarie per il raggiungimento degli scopi del APRE, nonché la corrispondenza con i mezzi finanziari occorrenti e disponibili per il raggiungimento degli scopi stessi.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- a) nomina il Presidente e ne definisce i poteri, ed il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, scelti anche tra persone esterne ad APRE,
- b) nomina al proprio interno il Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza o impedimento,
- c) nomina il Direttore di APRE con contratto di lavoro di dirigente a tempo determinato, e stabilisce la durata dell'incarico, la retribuzione, i compiti, i poteri di firma e di rappresentanza,

d) approva le domande presentate da nuovi Soci *ordinari*, *sostenitori* ed equiparati,

e) stabilisce le direttive di massima dell'attività sociale,

f) approva, su proposta del Presidente e parere espresso dal Direttore di APRE, eventuali benefici aggiuntivi per i Soci, nella misura prevista per ciascuna categoria e nei termini allo scopo stabiliti,

g) valuta il rendiconto del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, da sottoporre all'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile di ciascun anno;

h) esamina le attività previste per l'esercizio sociale successivo ed il relativo bilancio preventivo,

i) predispone i rapporti di bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea dei Soci,

l) propone all'Assemblea dei Soci la misura delle quote e degli eventuali contributi dovuti dai Soci *ordinari* e *sostenitori*,

m) cura l'attuazione delle delibere assembleari,

n) nel rispetto delle direttive dell'Assemblea dei Soci, definisce i programmi di attività a medio ed a lungo termine, la costituzione di eventuali Gruppi di lavoro e di studio,

o) delibera le convocazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e l'ordine del giorno,

p) approva, su proposta dei Soci interessati e con il parere favorevole del Direttore di APRE, Soci referenti territoriali, i quali nell'ambito delle loro competenze istituzionali, operano in qualità di sportelli regionali ed adottano in regime di convenzione, le iniziative che ritengono necessarie in linea con gli scopi statutarî di APRE,

q) delibera in merito all'eventuale proposizione di azioni ed istanze giurisdizionali e amministrative in ogni grado, compresi i giudizi per revocazione e cassazione, ed alla nomina di arbitri, avvocati, procuratori e professionisti,

r) delibera su proposta del Direttore in merito alla variazione della sede centrale e ad eventuali aperture di sedi secondarie.

Il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea straordinaria le proposte relative a modifiche dello Statuto che si rendessero necessarie, nonchè eventuali proposte per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio di APRE.

Fatta salva la rappresentanza legale che spetta al Presidente ai sensi del successivo Art. 20, il Consiglio Direttivo può attribuire la rappresentanza di APRE e la firma sociale anche a singoli consiglieri, ovvero al Direttore di APRE per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Art. 20 - Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal Consiglio Direttivo. Il Presidente ha un mandato quadriennale rinnovabile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale di APRE, convoca e

presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo. Il Presidente esercita i propri poteri in aderenza alle attribuzioni ed alle direttive ricevute dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente può nei casi d'urgenza, adottare le deliberazioni necessarie in materie di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente può essere sostituito dal Vice Presidente. Può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Art. 21 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti, è nominato dall'Assemblea dei Soci, che ne indica il Presidente iscritto presso il Registro dei Revisori contabili.

I Revisori verificano, anche individualmente, la regolarità della gestione contabile di APRE e si esprimono collegialmente, con apposite relazioni da presentare all'Assemblea dei Soci, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo.

I revisori durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

Art. 22 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un Presidente nominato dal Consiglio Direttivo e da almeno quattro (4) membri, scelti dall'Assemblea dei Soci, tra personalità di particolare rilievo in relazione agli scopi statutari di APRE, provenienti dalle università o dagli enti di ricerca o dal mondo produttivo e sociale.

I membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno un mandato quadriennale, rinnovabile.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di partecipare all'attività associativa, mettendo a disposizione la particolare competenza ed esperienza dei propri membri e favorendo il dialogo tra i soci di APRE con il mondo accademico, produttivo, sociale ed istituzionale.

In particolare il Comitato Tecnico Scientifico, agendo in via autonoma o su specifica richiesta degli altri organi di APRE, elabora pareri e presenta proposte su questioni specifiche della attività e della vita associativa. Gli altri organi dell'APRE citano nei loro atti, i pareri, le proposte e l'attività di consulenza prestata dal Comitato Tecnico e Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico presenta all'Assemblea dei Soci una relazione annuale del proprio operato.

Art. 23 - Cariche sociali

Le cariche sociali hanno la durata seguente:

- il Presidente ed il Vice Presidente hanno durata quadriennale rinnovabile;
- i membri del Consiglio Direttivo, hanno durata quadriennale rinnovabile;

- i componenti del Collegio dei Revisori e del Comitato Tecnico Scientifico, hanno durata quadriennale rinnovabile.

Le cariche sociali non sono retribuite, tuttavia ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere attribuito dal Consiglio Direttivo un gettone di presenza.

TITOLO V - CONTROVERSIE

Art. 24 - Controversie

Le eventuali controversie attinenti l'attività sociale tra i Soci e tra questi ed APRE o i suoi organi sono sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un Collegio arbitrale composto da tre Arbitri in funzione di amichevoli compositori, scelti dalle parti in lite.

In caso di disaccordo nella scelta del terzo arbitro, questa è rimessa al Presidente del Tribunale di Roma. Il Collegio arbitrale giudica secondo equità, senza formalità di procedura.

TITOLO VI - SCIoglimento

Art. 25 - Scioglimento di APRE

Lo scioglimento di APRE è di competenza dell'Assemblea straordinaria. L'Assemblea dei Soci delibera sulla nomina ed i poteri dei liquidatori e sulla destinazione da dare al patrimonio sociale.

FIRMATO: EZIO ANDRETA - FABIANA TOGANDI NOTAIO

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 153 Cda/2015/Adss/master e career service	pagina 1/1 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione:

a) master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/2016: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la rimodulazione del conto economico e l'affidamento di incarichi di docenza del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/2016.

Il presidente informa altresì che il progetto didattico era stato approvato con decreto rettorale 5 novembre 2013 n. 598 ai sensi del:

- decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";
- "regolamento didattico di ateneo", del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato";
- comunicazione del 24 luglio 2012 prot. n. 11548 con la quale la Education, Audiovisual and Culture Executive Agency dell'Unione Europea comunica che la candidatura del master in oggetto è stata selezionata e finanziata per 5 edizioni;
- consortium agreement rep. 483/2013, prot. 4073 dell'11 marzo 2013.

Il presidente rileva che la proposta di rimodulazione ripartisce il budget consuntivo della seconda edizione in spese collettive per il consorzio e spese dei singoli atenei dove si svolge la didattica, contiene gli elementi previsti dal regolamento interno, ed è costituito dalla seguente documentazione:

- rimodulazione conto economico (allegato 1 di pagine 1);
- prospetto affidamento incarichi 4 semestre Venezia a.a. 15/16 (allegato 2 di pagine 1);

Il presidente comunica altresì che il responsabile scientifico prof. Francesco Musco e la professoressa Elena Gissi hanno riferito che i risultati della prima edizione a.a. 2013/15 appena conclusa sono stati proficui.

Il presidente rileva al consiglio di amministrazione che il progetto risulta sostenibile dal punto di vista finanziario come si può desumere dal conto economico che riporta i dati contenuti nello Specific Grant agreement n. 2014 - 0718 approvato da Eacea per la seconda edizione 2014/16 e le quote di iscrizione di due studenti che si autofinanziano.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270

- visto il regolamento didattico di ateneo

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato

- visto il decreto rettorale 5 novembre 2013 n. 598 citato in premessa

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015

delibera all'unanimità di approvare la rimodulazione del conto economico e l'affidamento di incarichi di docenza del master universitario biennale di primo livello Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning seconda edizione per gli anni accademici 2014/2016 come riportato negli allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	RIMODULAZIONE 12/11		
	PROVENTI			
	contributo EACEA (UE)	561.000,00	CA.4.11.01.03	C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea Correnti
	contributo privato De Grunt Lisa	6.400,00		
	contributo privato Bassan Niccolò	6.400,00		
A	PROVENTO COMPLESSIVO	573.800,00		
	COSTI RENDICONTABILI			
	borse mobilità studenti (15 studenti [10A e 5B])	395.000,00	CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus
	borse mobilità docenti (5 borse € 2400)	12.000,00	CA.3.10.01.08	Mobilita' Erasmus
	spese funzionamento luav	10.000,00		missioni luav
	trasferimento partner spese funzionamento	10.000,00		trasferimento Azzorre
	trasferimento partner spese funzionamento	10.000,00		trasferimento Siviglia
	quote da restituire a EACEA (minori iscrizioni)			
B	TOT. COSTI RENDICONTABILI	437.000,00		
A-B	PROVENTO NETTO	136.800,00		
C	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente	1.000,00	CA.3.11.02.15	Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm
	varie e imprevisti	0,00	CA.3.10.08.01	Materiale Di Consumo Laboratori E Centri
	TOT COSTI VARIABILI	1.000,00		
D	COSTI FISSI			
	corso di lingua a studenti	3.000,00	CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti
	assicurazione studenti	13.048,35	CA.3.11.04.11	Premi Assicurativi
	welcome week	2.000,00	CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Convegni E Seminari
	trasferimenti università partner	54.000,00	CA.3.10.09.01	Trasferimenti Correnti A Universita'
	tutorato	2.799,30	CA.3.10.07.02	70 ore (€ 39,99 ora) Attività Didattiche Integrative
	seminari	4.400,00	CA.3.10.10.01	Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari
	seminari	2.067,65	CA.3.10.10.02	Rimborsi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E Seminari
	docenza interna	17.436,70	CA.3.10.07.01	Supplenze Personale Docente
	docenza esterna	4.644,00	CA.3.10.06.01	100 ore a 153,6 euro l'ora -Contratti Di Insegnamento
	workshop ed escursioni studenti	1.000,00	CA.3.11.05.03	Noleggio Mezzi Di Trasporto
	workshop ed escursioni studenti	1.000,00	CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti
	missioni docenti interni	5.694,00	CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente
	missioni docenti esterni	0,00	CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2.900,00	CA.3.10.10.07	Spese Per Materiale Promozionale
	sostegno agli studenti	1.290,00	CA.3.10.01	Sostegno agli studenti
	TOT COSTI FISSI	115.280,00		
E= A- B- C- D	PRIMO MARGINE €	20.520,00		
F	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	6.840,00		
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	13.680,00		
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	20.520,00		
G = E - F	SECONDO MARGINE €	-		

TIPO	COD_CORSO	TITOLO	AA	DOC_RESP	CODM_REL	NOME_REL	FILIERA	MAIL	TEL_REL	INSEGNAMENTO	OGGETTO	SSD	CPU	TPO_CONTR.	COD_COR	DATA_FINE	ORE	COSTO ANNO	LAUREA CONTRANTE	ONERI
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2016	2015/16	MUSCO FRANCESCO	MUSCO	FRANCESCO				Progettazione Master				Docente UAV			50	96,87 € 4.843,55	3.650,00 €	1.193,55
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2017	2015/16	MUSCO FRANCESCO	GISSI	ELENA				Progettazione Master				Docente UAV			50	96,87 € 4.843,55	3.650,00 €	1.193,55
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2019	2015/16	MUSCO FRANCESCO	BONETTI	TOMMASO				Modulo " Environmental Law "				Docente UAV			20	96,87 € 1.937,40	1.460,00 €	477,40
CONT6	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2020	2015/16	MUSCO FRANCESCO	DELLA PUPPA	MARCO				Modulo " Maritime Transport and Logistic"				Docente non strutturato - art.6		01/09/2016	10	154,8 € 1.548,00	1.200,00 €	348,00
CONT6	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2021	2015/16	MUSCO FRANCESCO	SARRETTA	ALESSANDRO		alessandro.sarretta@smnar.cnr.it		Modulo GIS and MSP- Practice				Docente non strutturato - art.6		01/09/2016	10	154,8 € 1.548,00	1.200,00 €	348,00
CONT6	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2021	2015/16	MUSCO FRANCESCO	MARAGNO	Denis				Modulo GIS and MSP- Practice				Docente non strutturato - art.6		01/09/2016	10	154,8 € 1.548,00	1.200,00 €	348,00
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2022	2015/16	MUSCO FRANCESCO	MAZZARINO	MARCO				Modulo Logistic				Docente UAV		01/09/2016	30	Affidamento gratuito € -	€ -	€ -
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2023	2015/16	MUSCO FRANCESCO	GISSI	ELENA				Ecosystem Based Management in Marine and Coastal environments				Docente UAV		01/09/2016	30	96,87 € 2.906,10	2.190,00 €	716,10
AFFIR	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2024	2015/16	MUSCO FRANCESCO	MUSCO	FRANCESCO				Environmental Planning Studio				Docente UAV		01/09/2016	30	96,87 € 2.906,10	2.190,00 €	716,10
AQ1	MG6	Maritime Spatial Planning seconda edizione 2014-2018	2015/16	MUSCO FRANCESCO	APPROTTI	FEDERICA				Tutorato Master				Tutor - attività didattica integrativa			70	39,99 € 2.799,30	2.170,00 €	629,30

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 154 Cda/2015/Afru	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

7. Personale:

a) rinnovo dell'incarico di direttore generale di luav: approvazione

In considerazione dell'argomento trattato, la dott.ssa Anna Maria Cremonese, direttore generale di luav, lascia l'aula consiglio.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, con propria delibera n. 69 del 9 ottobre 2013, ha attribuito l'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia alla dott.ssa Anna Maria Cremonese a decorrere dal 1 gennaio 2014 e per la durata di due anni a seguito di una valutazione comparativa pubblica emanata secondo quanto disposto in merito dall'articolo 17 dello statuto di ateneo.

L'incarico dell'attuale direttore generale si conclude, dunque, il prossimo 31 dicembre 2015. Come già emerso nel corso della precedente seduta, in questo ultimo periodo e cioè dall'avvio del nuovo mandato rettorale, è iniziato un complessivo processo di "rifondazione" di luav che per sostenersi deve alimentarsi di tutte le competenze e le esperienze presenti nell'ateneo. Ritieni pertanto che, in questo momento di transizione, sia importante garantire continuità alla direzione generale dell'Ateneo anche in considerazione del lavoro svolto e del raggiungimento degli obiettivi assegnati anche con riferimento alla gestione delle società partecipate. Risultati che sono stati evidenziati dagli stessi organi di governo e dal nucleo di valutazione in occasione dell'approvazione della relazione annuale presentata, rispettivamente, nelle sedute del 13 e 22 luglio 2015.

Sulla base di tali considerazioni **il presidente ritiene opportuno continuare la collaborazione con la dott.ssa Anna Maria Cremonese e, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto di ateneo, propone pertanto di rinnovare l'incarico per un triennio e cioè fino al 31 dicembre 2018.**

A tale riguardo informa il consiglio di aver richiesto, secondo quanto disposto dallo statuto di ateneo, il parere del senato accademico che, nella seduta del 18 novembre 2015, si è espresso in merito favorevolmente. Ai fini dell'adozione della deliberazione, ricorda che:

- il rapporto di lavoro è regolato da un apposito contratto di lavoro subordinato di diritto privato da stipularsi ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera n) ed o) della Legge 30 dicembre 2010 n.240 nonché del decreto interministeriale 21 luglio 2011 n.315 in merito al "Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011/2013 – articolo 2, comma 1, lettera n), Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- il trattamento economico complessivo da corrispondersi è stabilito dai criteri e parametri fissati dal Decreto interministeriale 23 maggio 2001, in merito al trattamento economico dei direttori amministrativi delle università, previsto dall'articolo 8 comma 1 della legge 19 ottobre 1999 n. 370.

In particolare, considerato che luav risulta rientrante nei parametri della prima fascia prevista dal sopra citato decreto interministeriale 23 maggio 2001, il trattamento economico risulta pari a € 83.924,25 annui lordi, a cui va aggiunta una retribuzione di risultato, pari al 20% del trattamento economico, pari a € 16.784,85. Tali importi trovano copertura nel budget delle retribuzioni del personale assegnato alla divisione amministrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto ed in particolare l'articolo 17**
 - **vista la normativa citata in premessa relativa alla tipologia contrattuale ed al trattamento economico dei direttori generali**
 - **considerata l'importanza di garantire continuità alla direzione generale dell'ateneo**
 - **vista la delibera del 18 novembre 2015 con la quale il senato accademico ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'incarico di direttore generale di luav**
 - **verificata la copertura finanziaria relativa al trattamento economico e alla retribuzione di risultato così come descritto in premessa;**
- delibera all'unanimità di rinnovare l'incarico di direttore generale di luav alla dott.ssa Anna Maria Cremonese per un triennio e cioè fino al 31 dicembre 2018.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 155 Cda/2015/Afru	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7. Personale:

b) protocollo d'intesa per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico e amministrativo

Rientra in aula consiglio la dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il presidente informa il consiglio che la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in particolare l'art. 1 comma 256, ha disposto lo sblocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate di cui all'art. 9 c. 21 del DL 78/2010.

Durante gli incontri negoziali, le parti hanno concordato di effettuare un piano PEO che preveda l'utilizzo delle risorse, che a tale scopo sono rinvenibili nei fondi accessori nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa vigente, e della necessità di salvaguardare la capienza dei fondi destinati agli istituti della responsabilità e della premialità.

A tal fine si è deciso di integrare stabilmente il fondo accessorio di un importo pari a € 15.000 prelevato dal fondo straordinario. È stato inoltre concordato di avviare le procedure per le Progressioni economiche orizzontali con l'impegno di pubblicare entro novembre 2015 il bando per l'anno 2015 ed entro marzo 2016 il bando per l'anno 2016. Il presidente comunica che non essendo ancora stato sottoscritto il CCI per il 2015, durante l'ultimo incontro negoziale le parti hanno sottoscritto due protocolli d'intesa, uno finalizzato alla definizione di un contratto collettivo integrativo biennale per gli anni 2015 e 2016 (allegato 1 di pagine 2), e uno finalizzato alla disciplina delle progressioni economiche orizzontali e alla definizione del CCI per il biennio 2015/2016 (allegato 2 di pagine 2).

Il presidente inoltre informa il consiglio che l'accordo è stato perfezionato solo il giorno 24 novembre 2015 e quindi il collegio dei revisori dei conti non ha avuto la possibilità di esprimere il proprio parere.

Il presidente propone al consiglio di procedere con le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo e autorizzare l'avvio delle procedure.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)**

- **visto il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente**

delibera all'unanimità di:

1) approvare i protocolli d'intesa citati in premessa e allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;

2) procedere con le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo e autorizzare l'avvio delle procedure, sotto condizione di acquisire il previsto parere del collegio dei revisori dei conti di luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Anno 2015
Relazioni sindacali	Incontro del 23/11/2015
Oggetto: Protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un Contratto Collettivo Integrativo biennale per gli anni 2015 e 2016.	

La Delegazione pubblica, rappresentata come di seguito indicato:

prof. Alberto Ferlenga, Rettore.....

dott.ssa Anna Maria Cremonese

E la Delegazione Sindacale per la Contrattazione integrativa rappresentata come di seguito indicato:

RSU – Università IUAV di Venezia

.....

.....

.....

.....

.....

FLC –CGIL

.....

CISL –Università.....

.....

Vista la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), in particolare l'art. 1 comma 256, che dispone lo sblocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate di cui all'art. 9 c. 21 del DL 78/2010;

Visto il CCNL vigente;

Visto il Protocollo d'intesa finalizzato alla disciplina delle PEO a valere per il biennio 2015-16, sottoscritto il 23 novembre 2015

Considerata la necessità di realizzare la PEO entro la capienza dei fondi certificati e a salvaguardia degli istituti legati alla valutazione;

Preso atto delle modifiche apportate alle pesature delle posizioni organizzative come illustrato dalla Direzione Generale ai titolari delle medesime.

sottoscrivono quanto segue:

a) Categoria EP

1. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce, suddivise in più classi, sulla base della pesatura effettuata dalla direzione generale. L'importo di ciascuna è definito entro la capienza del fondo come stabilito annualmente e alla fascia/scaglione.

2. Al personale senza incarico viene attribuito l'importo minimo contrattuale nazionale pari a € 3.099,00;

3. A seguito della rimodulazione delle pesature conseguente all'analisi dei processi e dei cambiamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni, per garantire il reperimento delle risorse per le progressioni economiche orizzontali, tutelando, nel contempo, l'affidamento al personale che ha percepito nel 2015 le indennità di posizione calcolate sulla base delle regole precedenti e della precedente capienza del fondo, si conviene di introdurre in modo progressivo il nuovo sistema di calcolo dell'importo di tale indennità. Tale sistema

troverà applicazione dal 2015 per il personale che fruirà della PEO nel 2015 e a partire dal 2016 per il restante personale.

4. La quota di accessorio relativa all'indennità di risultato sarà definita per differenza tra il fondo EP e la parte dello stesso utilizzata per le indennità di posizione. Non potrà comunque essere inferiore al 10%;

b) Categoria D

1 le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce suddivise in più classi. Il posizionamento all'interno della fascia avviene sulla base della pesatura delle posizioni organizzative e l'importo correlato è definito in relazione alla capienza del fondo e alla fascia;

2. A seguito della rimodulazione delle pesature conseguente all'analisi dei processi e dei cambiamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni, per garantire il reperimento delle risorse per le progressioni economiche orizzontali, tutelando, nel contempo, l'affidamento al personale che ha percepito nel 2015 le indennità di responsabilità calcolate sulla base delle regole precedenti della precedente capienza del fondo, si conviene di introdurre in modo progressivo il nuovo sistema di calcolo dell'importo di tale indennità. Tale sistema troverà applicazione dal 2015 per il personale che fruirà della PEO nel 2015 e a partire dal 2016 per il restante personale.

c) Funzioni specialistiche: Categorie C e D

1. l'indennità per le funzioni specialistiche verrà attribuita ai sensi dell'art. 87 c.1 del CCNL vigente.

La produttività non verrà liquidata ai titolari di indennità di responsabilità e di funzione specialistica.

Venezia, 23 novembre 2015

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Anno 2015
Relazioni sindacali	Incontro del 23/11/2015
Oggetto: Protocollo d'intesa finalizzato alla disciplina delle progressioni economiche orizzontali e alla definizione del CCI per il biennio 2015/2016 .	

La Delegazione pubblica, rappresentata come di seguito indicato:

prof. Alberto Ferlenga, Rettore.....

dott.ssa Anna Maria Cremonese

E la Delegazione Sindacale per la Contrattazione integrativa rappresentata come di seguito indicato:

RSU – Università IUAV di Venezia

.....

.....

.....

.....

.....

FLC –CGIL

.....

CISL –Università.....

.....

Vista la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in particolare l'art. 1 comma 256, che dispone lo sblocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate di cui all'art. 9 c. 21 del DL 78/2010 e visto il CCNL vigente, le parti concordano sulla necessità di effettuare un piano PEO che preveda l'utilizzo delle risorse che a tale scopo sono rinvenibili nei fondi accessori nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa vigente e della necessità di salvaguardare la capienza dei fondi destinati agli istituti della responsabilità e della premialità e di avviare le procedure per le Progressioni economiche orizzontali con l'impegno di pubblicare entro novembre 2015 il bando per l'anno 2015 ed entro marzo 2016 il bando per l'anno 2016.

Le parti sottoscrivono quanto segue:

1. Fondo accessorio

- a) Le parti convengono di integrare stabilmente il fondo accessorio con un importo pari ad € 15.000 prelevato dal fondo straordinario e di porre in essere le azioni atte a integrare stabilmente il fondo;
- b) Le parti convengono di diminuire il fondo EP per un importo pari ad € 35.700 da destinare alle progressioni economiche orizzontali;
- c) Le parti convengono di destinare alle progressioni economiche orizzontali i seguenti importi:
 - 1) Anno 2015
Categoria EP € 45.700
Categoria D € 60.000
Categoria C € 80.000
 - 2) Anno 2016, compatibilmente con le risorse del fondo che sarà certificato per l'anno 2016:
Categoria EP € 21.000
Categoria D € 34.000
Categoria C € 46.000Nel caso in cui la Legge di stabilità non permetta di incrementare il fondo con i risparmi da cessazioni per cui la variazione sarà solo quella relativa ai ratei (pari a € 11.599,44 per C e D e a € 8.424,38 per gli EP), si procederà a decurtare di un importo non superiore ad € 11.000 il fondo degli EP destinando tale importo alle progressioni economiche orizzontali.
- d) Le parti convengono che:
 - 1) il fondo EP non subirà ulteriori decurtazioni nell'anno 2016, tranne nel caso di cui al punto 1.c.2.
 - 2) la quota di accessorio destinata alle indennità di responsabilità e funzione specialistica per il 2016 non sarà inferiore a quanto assegnato per il 2015.
A partire dall'anno 2016 le risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nel fondo accessorio saranno prioritariamente destinate a integrare le quote destinate alle indennità di responsabilità e di funzione specialistica e di posizione.
A seguito del reintegro del fondo destinato alle indennità di responsabilità l'importo minimo delle indennità non potrà essere inferiore al doppio di quanto assegnato per produttività
 - 3) al personale di categoria C e D, a partire dall'anno in cui fruirà della PEO, l'indennità accessoria mensile (IAM) viene ridotta ad € 48,00 per il personale di cat. C e ad € 80,00 per il personale di cat. D, ad esclusione del personale della categoria economica C1 che passerà alla categoria economica C2 per il quale, per il periodo di permanenza in tale categoria economica, viene garantita una quota IAM pari ad € 170,00.

2. Bandi PEO:

- a) per il 2015 il bando, suddiviso per categoria, sarà pubblicato entro il mese di novembre 2015 per il personale con requisito di anzianità posseduto entro la data del 31 dicembre 2014;
- b) per il 2016 il bando, suddiviso per categoria, sarà pubblicato entro il mese di marzo 2016 per il personale con requisito di anzianità posseduto entro la data del 31 dicembre 2015.
- c) Ai fini delle selezioni saranno valutati i titoli dall'ultima decorrenza di entrata nella categoria economica, tranne per i punti c) e f) che saranno valutati dal 2011, primo anno di applicazione del sistema di valutazione delle performance attuale. Vengono definiti i seguenti criteri di selezione ai fini della progressione economica (art. 82 CCNL)

	C	D	EP
a) formazione certificata e pertinente	5	5	5
b) arricchimento professionale	15	15	15
c) qualità delle prestazioni	20	25	25
d) anzianità di servizio	15	10	5
e) titoli culturali e/o professionali	5	5	5
f) raggiungimento degli obiettivi	40	40	45

Firmato

Per la delegazione di parte sindacale

per la delegazione di parte pubblica

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 156 Cda/2015/	pagina 1/1 allegati: 6
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8. Relazioni internazionali:

a) stipula e rinnovo convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 novembre 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula e il rinnovo delle convenzioni con istituzioni straniere di seguito riportati:

- **stipula della convenzione con American University of Beirut** (Libano) su proposta del prof. Benno Albrecht (allegato 1 di pagine 11);

- **stipula della convenzione con Kogakuin University** (Giappone) su proposta del prof. Matteo Dario Paolucci (allegato 2 di pagine 12);

- **stipula della convenzione con Universidad de Buenos Aires** (Argentina) proposta dal prof. Massimo Rossetti (allegato 3 di pagine 10);

- **rinnovo della convenzione con Universidad Mayor** (Cile). È confermato quale coordinatore scientifico la prof.ssa Esther Giani (allegato 4 di pagine 13);

- **rinnovo della convenzione con Pontificia Universidad Catolica de Chile** (Cile) si conferma quale coordinatore scientifico il prof. Enrico Fontanari (allegato 5 di pagine 8).

- **nuova stipula della convenzione con European University at Saint Petersburg** (Russia). Tale convenzione precedentemente approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 e del aprile 2015 ha subito delle variazioni non sostanziali al testo da parte del partner russo. È confermato quale coordinatore scientifico la Prof.ssa Margherita Turvani (allegato 6 di pagine 12).

Il presidente informa che le convenzioni sopraindicate vengono stipulate sul modello elaborato dalla Commissione Europea e inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021. La sottoscrizione delle convenzioni sul modello europeo dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei finalizzati al finanziamento di borse di studio destinate ai docenti e studenti in scambio. Per le attività oggetto delle convenzioni non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione sopra citati ed allegati alla presente delibera.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015**

delibera all'unanimità di approvare le convenzioni sopra citate dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2015-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Mrs Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
American University of Beirut /Lebanon	AUB 998331082	Hala Dimechkie, Director, Office of International Programs	hd23@aub.edu.lb +961 1 350000 www.aub.edu.lb/oip	www.aub.edu.lb

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+. Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]
I VENEZIA02	AUB 998331082	0731	architecture / town planning	2 nd cycle (graduate degree)	2 students x 6 months = total 12 months	Up to 2 Master degree students + 1 PhD; according to the possibilities of the offices to organize the training of incoming people
				3 rd cycle (Doctorate /PHD degree)	1phd x 3 months	
AUB 998331082	I VENEZIA02	0731	architecture / town planning	2 nd cycle (graduate degree)	2 students x 6 months = total 12 months	Up to 2 Master degree students + 1 PhD; according to the possibilities of the offices to organize the training of incoming people
				3 rd cycle (Doctorate /PHD degree)	1phd x 3 months	

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	AUB 998331082	0731	architecture / town planning	1 teacher x 12 days + 2 travel days	1 staff x 5 days + 2 travel days
AUB 998331082	I VENEZIA02	0731	architecture / town planning	1 teacher x 12 days + 2 travel days	1staff x 5 days + 2 travel days

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to American University of Beirut. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

Receiving institution	Optional: Subject area	Main language	Additional language	Recommended language of instruction level ⁵
--------------------------	---------------------------	------------------	------------------------	---

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

[Erasmus code or city]		of instruc- tion	of instruction	Student Mobility for Studies [<i>Minimum recommended level: B1</i>]	Staff Mobility for Teaching [<i>Minimum recommended level: B2</i>]
I VENEZIA02	architecture / town planning	Italian	some courses are taught in English	B1	B2
AUB 998331082	architecture / town planning	English		Graduate Students TOEFL: 583 PBT/ 250 CBT/97 IBT IELTS: 7.0	TOEFL: 573 PBT/ 230 CBT/88 IBT IELTS: 5.5

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [*Links provided on the first page*].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

[To be completed if necessary. Other requirements may be agreed on academic or organisational aspects, e.g. the selection criteria for students and staff; measures for preparing, receiving and integrating mobile students and/or staff including cultural preparation before mobility; the recognition tools used]

[Please specify whether the institutions have the infrastructure to welcome students and staff with disabilities.]

Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
AUB 998331082A UB	Ms. Basma Zeidan Student mobility coordinator	+961-1-350000 Ext:3146	Contact Ms. Basma Zeidan to nominate your students

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
AUB 998331082	From August to December	From January to May

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	30 th June	30 th October

AUB 998331082	Nomination Deadline: March 1 Application Deadline: April 1	Nomination Deadline: September 30 Application Deadline: October 30
------------------	---	---

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

- The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
- A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Benno Albrecht	benno.albrecht@iuav.it
AUB 998331082	Prof. Salma Samar Damluji	ssdamluji@aub.edu.lb

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
AUB 998331082	Office of International Programs oip@aub.edu.lb 009611350000	Ms. Basma Zeidan bz06@aub.edu.lb

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-

2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: " Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict "

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	www.iuav.it Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 2 ECTS corresponds to 1 AUB credit
AUB 998331082	For grade equivalence, visit: http://www.aub.edu.lb/registrar/Documents/pdfdoc/ects-equivalence.pdf For grading system, visit: www.aub.edu.lb/REGISTRAR/Pages/academic-information.aspx For credit hours, visit : http://www.aub.edu.lb/registrar/Documents/pdfdoc/credit-Hour-prop.pdf

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Polizia di Stato -	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp
Before departure towards	Questura - Ufficio	http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian)

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	toll-free number +39 800 309309 (in English)	more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
AUB 998331082 For information about visas, visit www.aub.edu.lb/oip/intlstds/Pages/before_arrive.aspx For information about residence permits, visit www.aub.edu.lb/oip/intlstds/Pages/stay_legal.aspx	Office of International Programs oip@aub.edu.lb 009611350000	www.aub.edu.lb/oip/intlstds/Pages/before_arrive.aspx

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA A02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali @iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
AUB 99833 1082	The Health Insurance Plan (HIP) is mandatory for all AUB students, undergraduate and graduate who register 6 credits or more per semester. Note that HIP can be waived if a student has a valid private healthcare insurance. For more information: http://www.aub.edu.lb/hr/announcements/Documents/2015/07/hip_fall1516.pdf	Mr. Salim Sassine ss31@aub.edu.lb	www.aub.edu.lb/oip

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav
di Venezia

AUB 998331082 AUB offers its students the opportunity to live in its residence halls provided they meet the housing application deadlines and payment.. Students who opt to live off-campus are responsible for finding their own housing. Application Steps: www.aub.edu.lb/sao/housing/Documents/Guideline%20for%20Application%20submission%20process,%202014.pdf	Office of International Programs oip@aub.edu.lb	www.aub.edu.lb/oip/intlstds/Pages/accommodation.aspx
--	--	---

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	The Legal Representative, Rector Prof. Alberto Ferlenga		
AUB 998331082	The Legal Representative, Interim Provost Mohamad Harajli	Nov.2,2015	



Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Mrs Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Kogakuin University School of Architecture	KU	Academic contact: Professor Kiyohide SAWAOKA	sawaoka@cc.kogakuin.ac.jp t. +81-3-3340-3641	http://www.kogakuin.ac.jp/english/about/index.html

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]
I VENEZIA02	KU		architecture / urban planning	2 nd cycle (graduate degree)	up to 4 students per 6 months each	according to the possibilities of the offices it will be able to allow the training to incoming students
				3 rd cycle (Doctorate /PHD degree)	1 x 3 months	
KU	I VENEZIA02		architecture / urban planning	2 nd cycle (graduate degree)	up to 4 students per 6 months each	according to the possibilities of the offices it will be able to allow the training to incoming students
				3 rd cycle (Doctorate /PHD degree)	1 x 3 months	

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



*[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]*

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	KU		architecture / urban planning	1 teacher x 12 days	1 staff x 5 days
KU	I VENEZIA02		architecture / urban planning	1 teacher x 12 days	1staff x 5 days

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università luav di Venezia and/or from/to Kogakuin University. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

Receiving institution	Optional: Subject area	Main language of instruc-	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility	Staff Mobility for

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>



[Erasmus code or city]		tion		for Studies [Minimum recommended level: B1]	Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	some courses are taught in English	B1	B2
KU		Japanese	some courses are taught in English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [*Links provided on the first page*].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0



KU	Professor Kiyohide SAWAOKA	sawaoka@cc.kogakuin.ac.jp t. +81-3-3340-3641	
----	----------------------------------	--	--

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
KU	From April to July	From September to February

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term *
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
KU	The end of the third week of November	The end of the third week of June

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	prof. Matteo Dario PAOLUCCI	dariopaolucci@iuav.it
KU	prof. Kiyohide SAWAOKA	sawaoka@cc.kogakuin.ac.jp

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.



H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
KU	Present infrastructures do not allow to welcome students and teachers with heavy disabilities	

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: " Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict "

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm



	1 ECTS corresponds to 1 KU credit per 30 hours of studio work and 1 ECTS corresponds to 1 KU credit per 15 hours of lecture.
KU	15 hours of lecture is counted as 1 credit. 30 hours of studio work, laboratory work and practical training is counted 1 credit. 30 hours of studio work at KU correspond to 1 ECTS credit and 15 hours of lecture at KU correspond to 1 ECTS credit. Grading system: S=Excellent (100-90) A=Good (89-80) B=Fair (79-70) C=Minimum Passing (69-60). The minimum passing mark is 60.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (<i>domanda di ingresso</i>) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura – Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
KU If you are requesting a permit to stay for study	Ambasciata del Giappone in Italia Tel: (+39) 06-487-991	VISA / Residing in Japan http://www.mofa.go.jp/j_info/visit/visa/#section8



purposes in Japan make your request to the Ambasciata del Giappone in Italia	Fax: (+39) 06-487-3316 Orario al pubblico (Sezione Consolare) 9:30-12:45 / 14:15-16:30 (lun~ven) (in Italian) Educational Affairs Office kyomu@sc.kogakuin.ac.jp	VISA / Residing in Japan > Work or Long-term stay > General visa: Student http://www.mofa.go.jp/j_info/visit/visa/long/visa6.html Immigration Procedures Guidebook: http://www.immi-moj.go.jp/english/tetuduki/index.html Ambasciata del Giappone in Italia: http://www.it.emb-japan.go.jp/index.htm
--	---	---

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generalisti@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
KU	Incoming students are required to get private medical, health, accidents and damage insurance before leaving their home country.	Student Support Section ryugakusei@sc.kogakuin.ac.jp	Guide to Personal Accident Insurance for Students Pursuing Education and Research (Gakkensai): http://www.jees.or.jp/gakke



	After entering KU, they also need to take out the insurance to appoint of KU.		nsai/docs/publish/2015gaikokugo_chohyo/2015gakkensai2000_goannai_english.pdf Handbook for Enrollment of Personal Accident Insurance for Students Pursuing Education and Research (PAS): http://www.jees.or.jp/gakke/nsai/docs/publish/2015gaikokugo_chohyo/2015gakkensai2000_shiori_english.pdf Guide to Liability Insurance coupled with PAS (Gakkenbai): http://www.jees.or.jp/gakke/nsai/docs/publish/2015gaikokugo_chohyo/2015bai_goannai_english.pdf Handbook for Enrollment of Liability Insurance coupled with PAS: http://www.jees.or.jp/gakke/nsai/docs/publish/2015gaikokugo_chohyo/2015bai_shiori_english.pdf
--	---	--	--

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 doesn't provide campus. For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1



		Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
KU doesn't provide dorms on campus. For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with International Student Dorms, private apartments or share house. If there is a request, KU can introduce an appropriate real estate company.	Kyoritsu International Foundation t. +81-3-5295-0205 f. +81-3-5295-0206 https://secure.kyoritsugroup.co.jp/kif-org/cgi-bin/mailform.cgi mini-mini t. +81-36718-1576 https://minimini.jp/h/guesthouse/english/form/index.php Leopalace 21 http://en.leopalace21.com/contact/ Sakura House info@sakura-house.com (For general questions) request@sakura-house.com (For reservations) KU Student Support Section ryugakusei@sc.kogakuin.ac.jp	Kyoritsu International Foundation's International Student Dorms (Gakushu Shorei Ryo) : http://www.kif-org.com/dormitory/english.html Kyoritsu International Foundation's Tsutsuji-ga-oka Boys' Student Dormitory: http://www.kif-org.com/placehall/e03.html mini-mini: Apartments and Guest Houses for Foreigners and Exchange Students http://minimini.jp/h/guesthouse/english/ Leopalace 21: http://en.leopalace21.com/ Sakura House: http://www.sakura-house.com/en

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Alberto FERLENGA, Rector			



KU	Mitsufumi SATO President Kogakuin University			
----	--	--	--	--


UBA

Universidad de Buenos Aires
Argentina virtus robur et studium

Erasmus+ Programme
Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility
Inter-institutional¹ agreement 2014-2021
between institutions from
programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ²	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Mrs Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Universidad de Buenos Aires – Facultad de Arquitectura Diseño y Urbanismo / Argentina	UBA-FADU	Arq. Mauro ROMERO, Relaciones Internacionales, Subsecretario	internacionales@fadu.uba.ar t. +54 -11-4789-6283	http://www.fadu.uba.ar/
	Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	Dra María Mercedes DI VIRGILIO	mercedes.divirgilio@gmail.com	http://iigg.sociales.uba.ar/

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.



B. Mobility numbers³ per academic year

[The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
I VENEZIA02	UBA - FADU		Architecture; Urban planning; Fashion design; Industrial design; Visual arts	2 nd cycle (Laurea Magistrale) and Ph.D. studies	up to 6 students for 1 or 2 semesters per academic year; 2 Ph.D. students	up to 3 students per 2 months at least
UBA - FADU	I VENEZIA02		Arquitectura, Diseño y Urbanismo	Carrera de Grado and Ph.D. studies	up to 6 students for 1 or 2 semesters per academic year; 2 Ph.D. students	up to 3 students per 2 months at least
I VENEZIA02 / School of Doctorate Studies	Instituto de Investigacione s Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales		Programme in regional planning and public policy	3 rd (Ph.D. students)	1 for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per 2 months at least

³ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	I VENEZIA02 / School of Doctorate Studies		Programme in regional planning and public policy	3 rd (Ph.D. students)	1 for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per 2 months at least
---	---	--	--	----------------------------------	--	---------------------------------

The parties are not responsible to find an institution for the internship even if a list will be provided. For the internship ECTS will be acknowledged.

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	UBA - FADU		Architecture; Urban planning; Fashion design; Industrial design; Visual arts	up to 5 teachers for 15 days/each per academic year	n/p
UBA - FADU	I VENEZIA02		Arquitectura, Diseño y Urbanismo	up to 5 teachers for 15 days/each per academic year	n/p
I VENEZIA02 / School of Doctorate Studies	Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales		Ph.D. studies	1 teacher for 15 days per academic year	n/p
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	I VENEZIA02 / School of Doctorate Studies		Programme in regional planning and public policy	1 teacher for 15 days per academic year	n/p



Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to Università luav di Venezia and/or from/to UBA. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁴	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	some courses are taught in English	B1	B2
UBA		Spanish		B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁵ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

⁴ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁵ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.



E. Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
UBA - FADU	Ms. Mercedes ACHILLE	estudiantesincoming@fadu.uba.ar t. +54 11 4789 - 6283	http://www.fadu.uba.ar/internacionales/index.html
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	Dra María Mercedes DI VIRGILIO	iigg@sociales.uba.ar t. +54 11 4508.3815 f. +54 11 4508.3822	http://iigg.sociales.uba.ar/

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
UBA - FADU	from March to July	from August to December
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	from March to July	from August to December

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
UBA - FADU	from 1st September by 15th November	from 15th March by 1st July
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	from 1st September by 15th November	from 15th March by 1st July



3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mr. Massimo ROSSETTI	rossetti@iuav.it
UBA - FADU	Prof. Mr. Gustavo SABELLA	gsabella@fadu.uba.ar
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	Dra Mrs. Carolina MERA	cmera@sociales.uba.ar

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
UBA - FADU	Ms. Mercedes ACHILLE	estudiantesincoming@fadu.uba.ar t. +54 11 4789 – 6283
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	Dra María Mercedes DI VIRGILIO	iigg@sociales.uba.ar t. +54 11 4508.3815 f. +54 11 4508.3822

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".



K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁶. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 1 ECTS credit corresponds to 1 UBA credit.
UBA	Approximately 1 UBA credit corresponds to 1 credit ECTS.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (<i>domanda di ingresso</i>) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura – Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm

⁶ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm



UBA	Embassy of the Republic of Argentina in Italy Piazza dell'Esquilino 2 00185 Roma - Italia	http://eital.cancilleria.gov.ar/ http://visaestudiantil.gob.ar/
-----	---	--

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
UBA	Incoming students are suggested to be covered by a private health-medical insurance for their period of stay in Argentina.	Ms. Mercedes ACHILLE (FADU)	estudiantesincoming@fadu.uba.ar
		Dra María Mercedes DI VIRGILIO (FSOC)	iigg@sociales.uba.ar



4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
UBA	Information to be asked to Ms. Mercedes ACHILLE (FADU), estudiantesincoming@fadu.uba.ar Dra María Mercedes DI VIRGILIO (FSOC), iigg@sociales.uba.ar	n/p

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA Rector			
UBA - FADU	Arq. Luis BRUNO Decano			
Instituto de Investigaciones Gino Germani - Facultad de Ciencias Sociales	Lic. Glenn POSTOLSKI Decano			

Erasmus+ Programme
Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional agreement 2014-2021
between institutions from
programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ¹	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENE-ZIA02	Mrs Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 257.1739/1403 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Universidad Mayor / Chile	U MAYOR	Mr Rene Lara, Relaciones Internacionales de Universidad Mayor, director	rene.lara@umayor.cl t: 56-2-2328 1125/ 56-2-2328 1059 / 56-2-2328 1064	www.umayor.cl

¹ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

As for no Architecture Double Degree Exchange:

No Double Degree study plan is supposed to last one semester. Students are allowed to choose courses and lectures from any Iuav department (Architecture, Urban Planning, Visual Arts, Design, Fashion, Theatre). UB and IUAV are not responsible to find an Institution for the Internship. However, they will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.

B. Students' mobility (NO Double Degree) per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the re- ceiving insti- tution]	Subject area code * [Interna- tional ISCED code]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mo- bility for Studies [total num- ber of months of the study periods or average du- ration*]	Student Mobility for Train- eeships*
I VENE- ZIA02	U MAYOR	073	Architecture Urban Planning	2 nd cycle	up to 3 stu- dents per 1 semester for NON Double De- gree Pro- gram	up to 3 students per minimum 2 months
		021	Arts & Design			
U MAYOR	I VENEZIA02	073	Architecture Urban Planning	2 nd cycle = VII-X semes- ter	up to 3 stu- dents per 1 semester for NON Double De- gree Pro- gram	up to 3 students per minimum 2 months
		021	Arts & Design			

As for Architecture Double Degree Exchange:

Students who want to study for the double degree program must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

In order to obtain a Double Degree, U Mayor students will have to enroll and attend the courses of the 2nd year of one of the *Laurea Magistrale in Architettura* (LM4) degrees active / available at Iuav in the academic year at their arrival.

In order to obtain a Double Degree, Iuav students will have to enroll at the IX semester of the Facultad Arquitectura, Diseño y Construcción, CMY profesional (5° year/ semester X and XI to develop their thesis project)

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the re- ceiving in- stitution]	Subject ar- ea code * [Interna- tional ISCED code]	Subject ar- ea name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mo- bility for Studies [total num- ber of months of the study periods or average du- ration*]	Student Mobility for Train- eeships*
I VENEZIA02	U MAYOR	073	Architecture	2 nd cycle semesters III and IV	up to 2 stu- dents per 1 academic year for Double De- gree Pro- gram	up to 2 students per minimum 2 months during the 12 months scheduled for Double Degree
U MAYOR	I VENEZIA02	073	Architecture	5 th year semesters X and XI	up to 2 stu- dents per 1 academic year for Double De- gree Pro- gram	up to 2 students per minimum 2 months during the 12 months scheduled for Double Degree

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the send- ing institu- tion]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiv- ing institu- tion]	Subject area code * [ISCED code]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teach- ing periods or av- erage duration*]	Staff Mobility for Training*
I VENEZIA02	U MAYOR	073	Architecture and Urban Planning	up to 2 teachers for 15 days per academic year	1 staff per 1 week in the academic year
		021	Arts & Design		
U MAYOR	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 2 teachers for 15 days per academic year	1 staff per 1 week in the academic year
		021	Arts & Design		

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common didactic workshops (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to Università luav di Venezia and/or from/to Universidad Mayor. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ²	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	some courses are in English	B1	B2
U MAYOR		Spanish	some courses might be in English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**³ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

² See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europa.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

³ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material. Incoming students registered at luav for the Double Degree Programme, to obtain the Diploma at the end of the study period, must pay taxes required by Italian Government. (See "During and After the Mobility")
- Provide scholarships to exchange students/staff, if higher education institutions obtain grants from European Union, University Ministries, Public and/or Private organizations.

If they receive no grants, the costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.

- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.
- To obtain the double degree diploma, incoming students to Iuav are required:
 - to pay taxes required by Italian Ministry of University;
 - to deliver/send a copy of the thesis;
 - to provide for double degree administrative requirements by Iuav University (included AlmaLaurea)
- To obtain the double degree diploma, incoming students to U MAYOR are required:
 - to deliver/send a copy of the thesis
 - to provide for double degree administrative requirements by MAYOR University (complete description of all classes taken by the incoming students, including credits and hours of each)
 - Finish and present the Professional Internship report

E. Any additional requirements

Double Degree students from Iuav must arrive to the host University one month before courses start. Iuav students are recommended to arrive to U MAYOR no later than the 2nd Monday of February.

F. Study Plan

For each student, a detailed study plan must be approved by both didactic supervisors at IUAV and U MAYOR. This plan will not include redundant courses and will be registered in a Learning Agreement. Any modification to the approved plan of study will be registered in the student's change of learning agreement.

As for no Architecture Double Degree Exchange:

No Double Degree study plan is supposed to last one semester. Students are allowed to choose courses and lectures from any Iuav department (Architecture, Urban Planning, Visual Arts, Design, Fashion, Theatre). U MAYOR and IUAV are not responsible to find an Institution for the Internship. However, they will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.

As for Architecture Double Degree Exchange:

The Double Degree study plan must be completed in one academic year including traineeship. The host university reserves the right to suspend the enrolment at the Double Degree Programme to a student with deficient academic results. In the case that one student fails one or more courses, he/she should return and finish his/her courses at the home university. All courses and credits accumulated by the student at the host university will be recognized at the home university.

STUDENTS FROM	Academic year that must be attended at the hosting university	Minimum and compulsory study plan required for the double degree Program	
U MAYOR	2 nd year of the Laurea Magistrale in Architecture at Iuav	2 Design studios (one per semester); 1 up to 2 theoretical courses (lectures); 1 up to 2 elective single courses. On request official internship will grant ECTS credits ⁴ . No credits will be given for research thesis	At least 50 ECTS credits / 5-6 exams
IUAV	5 th year of the Facultad Arquitectura, Diseño y Construcción	-1 design studio Taller Integrado de Titulación (Upon finishing all courses, the student has to inscribe their Proyecto de Título at the School's Director office) -Estructuras Especiales -Investigación -Minimum 2 elective single courses to be selected from the totality of the courses offered by the program. Ideally these elective courses should be the terminal courses of each academic line, like (Teoría y Crítica de la Arquitectura, Diseño Bioclimático, Diseño Energético, Edificación de Alto Desempeño sistemas de representación II, gerencia de proyectos,). Proyecto Final; 300 hours internship in architecture, equivalent to one full month of work (Práctica de Titulación).	Total 5-6 exams + internship (mandatory)

UMAYOR Double Degree students (hosted at Iuav) will discuss their thesis at the Home University and the discussion might be done through skype connection between the universities. After discussion, Iuav is supposed to receive from UMAJOR the certificate of the degree and the final Transcript of Records, so that Iuav can acknowledged Chilean degree and deliver Italian degree to UMAJOR new graduates.

Iuav Double Degree students (hosted at UMAJOR) will discuss their thesis at the Host University and the

⁴ UMAJOR and IUAV are not responsible to find an Institution for the Internship. However, they will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.

discussion might be done through skype connection between the universities. After discussion, Iuav is supposed to receive from UMayor the certificate of the degree and the final Transcript of Records, so that Iuav can acknowledged Chilean degree and deliver Italian degree to IUAV new graduates.

G. Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
UMAYOR	Mr Rene Lara, Dirección Relaciones Internacionales	rene.lara@umayor.cl t: 56-2-2328 1125/ 56-2-2328 1059 / 56-2-2328 1064	https://docs.google.com/forms/d/1vQ1ksiwqluuvSWLmWGe6U4xb1WX44ho15T9ILcdrg0/edit

H. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to January	from February to July
U MAYOR	from March to July	from August to December

Students who want to study for the Double Degree Program must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year *	2 nd term *
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
U MAYOR	30 th November	30 th May

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution **no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI**. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

I. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1st September 20xx will only take effect as of 1st September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

J. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. Esther Giani	giani@iuav.it
UMAYOR	Prof. Sebastian Cifuentes	sebastian.cifuentes@umayor.cl

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

K. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
U MAYOR	Director of the School of Archi- tecture Mr. Jorge Hoehmann International Relations coordi- nator Mr. Sebastián Cifuentes	Portugal 351, 8330231 Santiago. Chile Jorge.Hoehmann@umayor.cl Sebastian.cifuentes@umayor.cl

L. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁵. The statistical distribution will be available on the website of the receiving institution or provided by the Institutions. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 credit ECTS corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 1.5 ECTS correspond to 2 Umayor credits
U MAYOR	A grading scale of 1 to 7 is used in the Chilean Education System 1 to 3.9 = below average or failing; 4 to 4.9 = average or satisfactory; 5 to 5.9 = above average or good; 6 to 7 = excellent to outstanding. 2 Umayor credits correspond to 1.5 ECTS

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per</i>	Polizia di Stato - Questura – Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/in glese/italian_taxation/tax_code.htm

⁵ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

<i>l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (<i>domanda di ingresso</i>) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		
UMAYOR Before departure towards Chile students must ask for information to the Chilean Embassy located in Rome. The documents requested to apply for a student visa in Chile are: -Complete respective form -Official medical form, stamped and signed from a medical center, private clinic or hospital. -Academic transcript of classes and grades -Simplified resume (no more than 2 pages). -Simple passport photocopy or national photo ID -Other documents specified by the university.	Viale Liegi 23 00198 Roma, Italia. Phone number: 0039 – 06 – 8841449 Fax: 0039 – 06 – 8412348 Email: roma@consulado.gob.cl	http://chileabroad.gov.cl/italia/ http://chileabroad.gov.cl/roma/sobre-el-consulado/objetivos-y-funciones-del-consulado/

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)

	Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.		
U MAYOR	Non-Chilean citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Chile. However, UMayor provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. René Lara Rene.lara@umayor.cl t: 56-225189951/ 56-225189975 / 56-225189974	http://www.umayor.cl/um/rrii/rrii-informacion-estudiante-extranjeros (in Spanish)

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
U MAYOR For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Mr. René Lara is the Director of International Relations, and the person in charge of providing all incoming students with housing, which is an extensive list of contacts that will be provided along with other important information	http://www.chileinside.cl/en/extras/housing-in-chile http://www.housinginchile.cl/ingles/accommodation.htm http://erasmusu.com/en/erasmus-santiago/student-housing

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (Legal Representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Alberto FERLENGA, Rector			
U MAYOR	Rubén COVARRUBIAS GIORDANO, Rector			



Double Degree Programme

between

Università Iuav di Venezia, Italia

and

Pontificia Universidad Católica de Chile, Chile

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Double Degree programme. They commit to respect the quality requirements of the parties in all aspects related to the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits awarded to students by the partner institution.

A. Information about higher education institutions

Name of the institution (and department, where relevant)	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Pontificia Universidad Católica de Chile	Dirección de Relaciones Académicas Internacionales Mr. Fernando Alvarado fernando.alvarado@uc.cl tel. (56-2) 2354 2416	http://www.uc.cl/
Università Iuav di Venezia	International Affairs Office Mrs. Claudia CAPUANO international@iuav.it tel. +39 (0)41 257.1739 or .1403 fax +39 (0)41 2571160	http://www.iuav.it/homepage/

B. Students' mobility per academic year

FROM [alias of the sending institution]	TO [alias of the receiving institution]	Subject area/course code *	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]
IUAV	PUCC		Architecture	2nd cycle (Laurea Magistrale in Architettura)	up to 2 students per academic year
PUCC	IUAV	Code B73 or Code C73 (enrollment course Code exchange is not allowed)	Arquitectura	6th year of the Architecture Program	up to 2 students per academic year

C. Staff's mobility per academic year

FROM [Alias]	TO [Alias]	Subject area name	Number of staff mobility periods
			Staff Mobility for Teaching [total number of days of teaching periods or average duration]
IUAV	PUCC	Architecture	1 teacher up to 2 weeks per academic year
PUCC	IUAV	Arquitectura	1 teacher up to 2 weeks per academic year

D. Study Plan

The study plan must be completed in two semesters.

For each student, a detailed study plan must be approved by both didactic supervisors at IUAV and PUCC. This plan will not include redundant courses and will be registered in a Learning Agreement. Any modification to the approved plan of study will be registered in the student's change of learning agreement.

PUCC and IUAV are not responsible to find an Institution for the Internship. However, they will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.

The host university reserves the right to suspend the enrolment at the DD Programme to a student with deficient academic results. In the case that one student fails one or more courses, he/she should return and finish his/her courses at the home university. All courses and credits approved by the student at the host university will be recognized and acknowledged at the home university.

Students from PUCC will attend the 2nd year of the Architecture plan *Laurea Magistrale* at IUAV, so they should obtain their degree (*Título Profesional de Arquitecto*) after the DD Programme. The selection process will consider the courses taken by the PUCC students during the 8th semester and the courses that must be approved during the 9th semester to obtain the degree.

STUDENTS FROM	Academic year that must be attended at the hosting university	Minimun and compulsory study plan required for the double degree Program	
PUCC	2nd year of the <i>Laurea Magistrale</i> in Architecture at Iuav	• 2 Design studios (Atelier/Studio, 1 per semester); • 1 up to 2 theoretical courses (lectures); • 1 up to 2 elective single courses • on request internship will grant ECTS credits¹	At least 50 ECTS credits; or 5-6 exams
IUAV	6th year of the Architecture Program at PUCC	• 2 design studios (Proyecto de Título I y II); • 2 elective single courses • Proyecto Final; • 240 hours internship in Architecture	Total 5-6 exams + the internship minimum 50 ECTS or 100 PUCC credits

E. Students' requirements

Students will be selected based on their academic records, motivation and language skills by the home university.

IUAV students can apply to this double degree programme during their 1st year of the *Laurea Magistrale in Architettura*.

PUCC students can apply to this double degree programme during their 9th semester in Architecture. Students should demonstrate that they will obtain their degree (*Licenciado en Arqitettura*) in the 10th semester.

Selected students must be nominated by their home University.

The following documents are compulsory and must be enclosed with the application form provided by the hosting institution:

- Presentation letter by the home institution
- Application form (provided by the host university)
- Transcript of Records and/or Diploma Supplement
- Learning Agreement
- Statement of enrolment
- International medical and health insurance coverage
- Motivation letter explaining the goals of the exchange (max 500 words) in the language of the host institution
- Curriculum Vitae
- Copy of a valid identity document (passport, ID, etc.)
- Language proficiency certificate
- A passport size picture

¹ PUCC and IUAV are not responsible to find an Institution for the Internship. However, they will provide a list with possible professional studios interested in accepting internships.

Students admitted to the DD Programme will pay the academic fees and tuition only at their home university and will be beneficiated with a dual enrolment. The costs of visas, health insurance, travel, housing, permit of stay, and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility.

Students not applying for Double Degree Programme will be enrolled in the host university just for one semester as visiting student.

F. Graduation Requirements

1. Only students who have approved all the courses stated at the programme and the learning agreement are eligible candidates for the double degree.
2. The courses and ECTS approved will be recognized and acknowledged to complete the academic requirements of both institutions.
3. During their academic year at the host institution, students will develop a thesis or an architecture project, which has to be defended in front of a commission, first in the host university and afterwards in the home university, so that both universities can approve and validate the double degree. Students will receive their degree by approving the final exams in both universities.

G. Certification of the Double Degree

1. IUAV will certificate the *Laurea Magistrale in Architettura*. The *Laurea Magistrale in Architettura* allows students to apply for Ph.D. studies and for the Italian Professional Practice Exam.
2. PUCC will certificate the degree of *Licenciado en Arquitectura* and the *professional degree of Arquitecto*. (According to the curriculum of the Resolution N°127/2002)
3. The degree will be written in the local language and signed by the Legal Representative of the providing Institution.

Note: The *Laurea Magistrale* at IUAV is equivalent to the *Licenciatura* at PUCC. While the professional Chilean title habilitates to practice as a professional Architect, in Italy, the *Laurea Magistrale* allows the graduate to apply for the Professional Practice Exam. Furthermore, the *Laurea Magistrale* is an academic Title acknowledged all over Europe; once it has been validated, the graduated can apply for the government examination of the specific European Country of interest.

H. Recommended language skills

Courses will be offered in the language of the hosting university, thus good communication skills in Italian and Spanish are necessary.

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution [Alias]	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Recommended language of instruction level ²	
			Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	Architecture	Italian	Italian B1 (intermediate)	Italian/English B2 (advanced)
PUCC	Arquitectura	Spanish	Spanish B1 (intermediate)	Spanish/Italian B2 (advanced)

² For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

I. Teachers in charge of the students / staff mobility

Institution [Alias]	Teacher's name	Contact
IUAV	Prof. Mr Enrico FONTANARI	henry@iuav.it
PUCC	Prof. Ms Rocío HIDALGO	rocio.hidalgo@uc.cl

The two institutions reserve the right to change the didactic supervisor. Any change must be communicated immediately in a written form to the partner institution.

J. Information on services for Students and Staff with disabilities

Institution [Alias]	Office / Person in charge	Contact
IUAV	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
PUCC	PIANE Programa para la Inclusión de Alumnos con Necesidades Especiales Dirección de Asuntos Estudiantiles Ms Consuelo Achiardi	clachiard@uc.cl Campus San Joaquín, Primer piso Edificio Ciencias Sociales Teléfono: (56-2) 2354 1592

Academic calendar

For this Double Degree Program, students must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

Receiving institution [Alias]	Semester 1	Semester 2
IUAV	from September to February	from March to July
PUCC	from March to July	from August to December

1. The host institution will send its decision in time for the VISA anyway as soon applications are evaluated.
2. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution after the assessment period has finished at the hosting university.

K. Deadline for nomination

PUCC students must apply to this double degree programme in Architecture. Applications must arrive to IUAV by June 30th. Decision regarding admission at IUAV will be available as soon applications are evaluated.

IUAV students must apply to this double degree programme in Arquitectura. Applications must arrive to PUCC by November 30th. Decision regarding admission at PUCC will be available as soon applications are evaluated.

For this Double Degree Program, students must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

Institution [Alias]	Office / Person in charge	Contact	Deadline
IUAV	Students Mobility Office Ms Paola DE ROSSI	mobilitastudenti@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA	June 30th
PUCC	Dirección de Relaciones Académicas Internacionales Ms Paulina COURT	pcourt@uc.cl exchange@uc.cl Alameda 340, Oficina 12, Santiago - CHILE	November 30 th

L. Information

1. Grading systems of the institutions

Institution	Grading System
Università Iuav di Venezia	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. 1 ECTS corresponds to 2 PUCC credits.
Pontificia Universidad Católica de Chile	2 PUCC credits corresponds to 1 ECTS.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing permit of stay and visa for incoming and outbound mobile participants.

The receiving institution will send its decision in time for the VISA anyway as soon applications are evaluated.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
Polizia di Stato - Questura – Ufficio Stranieri	If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (domanda di ingresso) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	more info for the VISA and the permit of stay: http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) toll-free number +39 800 309309 (in English) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
Consulado General de Chile en Milán	Via Ricasoli 2, 20121, Milano Teléfono: +39 02 7601 6070 Fax: +39 02 7601 6067	http://chileabroad.gov.cl/milan/ http://chileabroad.gov.cl/washington/para-

		extranjeros/visa-section/
--	--	---

3. Insurance

Students are required to have health insurance coverage for the entire time of study at the host University. Both universities are not responsible of any accident, illness or diseases of the students. The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility.

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
Università Iuav di Venezia Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy.	not provided	not provided
Students visiting PUC Chile are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to make all the arrangements needed regarding the validity of their visa in Chile.	not provided	not provided

4. Housing

IUAV and PUCC do not provide service or assistance with housing.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
The Università Iuav di Venezia doesn't provide students housing. For accommodation students must arrange <u>well in advance</u> with hostels or private apartments in Venice.	Esu Venezia e-mail: benefici@esuvenezia	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1
The Pontificia Universidad Católica de Chile doesn't provide students housing. For accommodation students must arrange <u>well in advance</u> with hostels or private apartments in Santiago.	PUC Chile e-mail: cbcarvaj@uc.cl puribem@uc.cl	http://internationalrelations.uc.cl/alumnos-internacionales/bienvenido-a-lauc/alojamiento

M. Termination of the Agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20XX will only take effect as of 1 September 20XX+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict." This Agreement must be reviewed after this date in order to fit the new curriculum of the School of Architecture PUCC (Res. N°247/2012).

N. Costs

No money transfer is admitted between the parties to carry on the activities object of this Double Degree Programme. The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility.

O. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution	Name, function	Date	Signatures	Seal
Università Iuav di Venezia	Prof. Alberto FERLENGA Rector			
Pontificia Universidad Católica de Chile	Dr. Ignacio SÁNCHEZ DÍAZ Rector			

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Mrs Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
European University at Saint Petersburg	Saint Petersburg	Olga Matskevich, Faculty of Political Science and Sociology, Officer	omatskevich@eu.spb.ru t. +7 812 386 76 33	http://eu.spb.ru/en/

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+. Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships* [Not relevant for 2015]
I VENEZIA02	European University at Saint Petersburg	0731 031	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	2 nd cycle (master student)	3 master students x 6 months = total 18 months	Up to 3 master students + 1 phd; according to the possibilities of the offices to organize the training of incoming people
				3 rd cycle (PHD)	1phd x 3 months	
European University at Saint Petersburg	I VENEZIA02	0731 031	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	2 nd cycle (master student)	3 master students x 6 months = total 18 months	Up to 3 master students + 1 phd; according to the possibilities of the offices to organize the training of incoming people
				3 rd cycle (PHD)	1phd x 3 months	

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	European University at Saint Petersburg	0731 031	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	up to 1 teacher per 90 days/year	up to 1 administrative per 90 days/year
European University at Saint Petersburg	I VENEZIA02	0731 031	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	up to 1 teacher per 90 days/year	up to 1 administrative per 90 days/year

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to European University at Saint Petersburg. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	Italian	some courses are taught in English	B1	B2
European University at Saint Petersburg	architecture / town planning/Social and behavioural sciences/urban studies	MA courses taught in English and Russian PHD in English	English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. **Respect of fundamental principles and other mobility requirements**

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.

- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Any additional requirements

[To be completed if necessary. Other requirements may be agreed on academic or organisational aspects, e.g. the selection criteria for students and staff; measures for preparing, receiving and integrating mobile students and/or staff including cultural preparation before mobility; the recognition tools used]

[Please specify whether the institutions have the infrastructure to welcome students and staff with disabilities.]

Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
European University at Saint Petersburg	Olga Matskevich, Faculty of Political Science and Sociology, Officer	omatskevich@eu.spb.ru t. +7 812 386 76 33	A special page for student and staff on Erasmus Plus program will be created at http://eu.spb.ru/en/international-programs/about The page will provide course description, contact information, application and nomination instructions

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
European University at Saint Petersburg	From September to December	From February to June

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	30 th June	30 th November
European University at Saint Petersburg	30 th June	30 th November

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	prof. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it
European University at Saint Petersburg	prof. Olga Sezneva	EU SPB, Gagarinskaya ul.3, ST Petersburg, 191187, Russia osezneva@eu.spb.ru

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
European University at Saint Petersburg	Leonid Ravnushkin Vice Rector for General Affairs	body@eu.spb.ru + 7 812 386 7617

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict "

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	www.iuav.it Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
European University at Saint Petersburg	EUSPB grade scale is F (fail) to A+ (excellent), where D is the minimum passing grade 1 ECTS credit corresponds to 7 contact hours; 56 hour course equals 8 ECTS

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura – Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm
European University at Saint Petersburg Accredited with Russian Migration Authorities (FMS) Visa Office at EU SPB will provide mobility students/staff with the necessary paperwork to obtain the appropriate visa for the Russian Federation	Kseniya Prokhorova, Head of the Visa Department +7 812 386 7645 kprokhorova@eu.spb.ru	

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
European University at Saint Petersburg	Incoming mobility students and staff are recommended to take out medical insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Russia. EU SPB will assist with obtaining a temporary insurance for accidents and emergency care in Russia upon	Olga Matskevich omatskevich@eu.spb.ru t. +7 812 386 76 33	

	student's/staff request. Outbound mobility students/staff from EU SPB will be covered by health and medical emergency insurance valid abroad		
--	--	--	--

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
European University at Saint Petersburg Students arrange their own accommodations prior to their arrival to St Petersburg. Office of International Programs will assist with housing search and provide access to the database of accredited with EUSPB renters	Olga Matskevich, Faculty of Political Science and Sociology, Officer omatskevich@eu.spb.ru t. +7 812 386 76 33	

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, RECTOR		
EUROPEAN UNIVERSITY AT SAINT PETERSBURG	Nikolai VAKHTIN, ACTING RECTOR	05.11.2015	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 157 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	Pagina: 1/2 allegati: 1
--	----------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l.

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di autorizzazione alla stipula di una convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l. nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete” per il progetto intitolato “Strategie di Marketing e Web Marketing per la diffusione sul territorio dell'iniziativa Editoriale “Progetto Re-Cycle”.

Il presidente ricorda che Il Prato Publishing House S.r.l. con e-mail dell'8 giugno 2015, nell'ambito della deliberazione della giunta regionale n. 785 del 14/05/2015 POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Più competenti più competitive - La formazione continua per le aziende venete”, ha richiesto all'Università luav di Venezia di partecipare in qualità di partner operativo alla presentazione del progetto intitolato “Strategie di Marketing e Web Marketing per la diffusione sul territorio dell'iniziativa Editoriale “Progetto Re-Cycle”. La sottoscrizione della scheda di partenariato operativo è stata autorizzata con determinazione dirigenziale repertorio n. 143/2015, prot. n. 11319 del 10/06/2015. Il Prato Publishing House S.r.l. ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il Progetto ed il Dirigente della Direzione Formazione con Decreto del Dirigente Regionale n. 1156 del 7 luglio 2015 ha approvato il progetto in parola.

Il presidente informa che, considerato che Il Prato Publishing House S.r.l., a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data 16 luglio 2015 l'atto di adesione, si rende adesso necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione del progetto in parola.

Il progetto prevede che l'Università luav di Venezia realizzi le seguenti attività:

- progettazione/preparazione
- analisi dei fabbisogni
- diffusione dei risultati
- monitoraggio

Per le attività su indicate è previsto che Il Prato Publishing House S.r.l. eroghi all'Università luav di Venezia, un contributo di € 500,00.

Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 7 settembre 2016.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Renato Bocchi.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione. Il presidente informa ad ogni buon conto che nello schema in parola sono presenti tutti gli elementi utili ad attuare efficacemente l'iniziativa di cui si tratta.

Il presidente dà lettura dello schema di lettera di conferimento dell'accordo di partenariato sotto riportato

Lettera di conferimento accordo di partenariato

Anno 2015 – POR FSE 2014-2020 - Ob. IFCO –Più competenti più competitive-- DGR 785 14/05/2015.Titolo Progetto: “strategie di marketing e web marketing per la diffusione sul territorio dell'iniziativa editoriale”progetto re-cycle”.Codice Progetto 5707/0/1/785/2015 Con la presente Vi confermiamo, in qualità di Partner Operativo come da scheda 3 del progetto in oggetto e da Modulo di Adesione in Partnership sottoscritto, la realizzazione dell'attività qui di seguito descritta.

La copia del progetto approvato Vi è già stata inviata a mezzo e-mail.

L'incarico affidatovi riguarda:

- progettazione/preparazione
- analisi dei fabbisogni
- diffusione dei risultati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 157 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/2 allegati: 1
--	---

- monitoraggio

Per quanto riguarda il finanziamento dell'iniziativa, come già specificato nella scheda 3 del progetto al partner Università luav di Venezia (di seguito per brevità: IUAV) è affidato un importo complessivo di € 500,00 che verrà versato mediante accredito su bonifico bancario presso il Banco Popolare, Santa Croce, Fondamenta Santa Chiara 515 - 30135 Venezia - Servizio di Tesoreria - codice IBAN IT36D0503402071000000020500.

Per quanto riguarda i costi rendicontati, essi dovranno essere costi sostenuti secondo quanto previsto dalla D.G.R. 785 Guida Adempimenti paragrafo e rendicontazione delle attività.

Eventuali variazioni o scostamenti da quanto previsto nella scheda 3 e dal budget assegnato dovranno essere preventivamente comunicati ed autorizzati da Il Prato Publishing House Srl.

Il Prato Publishing House Srl, al fine di assicurare la realizzazione delle azioni di progetto, stabilisce a favore del partner nei limiti e successivamente al ricevimento delle anticipazioni dei contributi e dei rimborsi erogati da parte della Regione Veneto il pagamento delle competenze. L'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione del rendiconto da parte della Regione Veneto.

Per l'importo ed il budget sopradescritto il partner dovrà realizzare le attività previste dal progetto.

Ogni altra integrazione alle modulistiche e procedure previste dalla presente sarà comunicata dal coordinatore di progetto.

Le attività affidate dovranno concludersi entro il 07/09/2016.

Il responsabile scientifico per le attività svolte dall'Università è il Prof. Renato Bocchi.

Il Referente del progetto per l'Ente Beneficiario è

Tutte le comunicazioni tra Ente Beneficiario ed Ente Partner devono essere inviate ai seguenti indirizzi:

- Ente Beneficiario:

- Ente Partner, Università luav di Venezia, Santa Croce n. 191 Tolentini c.a.p. 30135.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la stipula della convenzione di partenariato operativo con Il Prato Publishing House S.r.l. nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete” per il progetto intitolato “Strategie di Marketing e Web Marketing per la diffusione sul territorio dell'iniziativa Editoriale “Progetto Re-Cycle”;

2) approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), che ne costituisce parte integrante;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Renato Bocchi	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Anna Pietropolli	
Committente:	nome:	Luca
	cognome	Parisato
	ruolo ricoperto:	Legale Rappresentante
	ente/società:	IL PRATO PUBLISHING HOUSE SRL
	indirizzo	SAONARA (PD) VIA LOMBARDIA, 43
	CAP	
	PARTITA IVA	04557230283
	C.F.	04557230283
	città	Luca
	telefono uff.	49640105
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	ilpratopromozione@gmail.com
Oggetto della convenzione	POR FSE 2014-2020 - Ob. IFCO -Più competenti più competitive-- DGR 785 14/05/2015 . Titolo Progetto: "STRATEGIE DI MARKETING E WEB MARKETING PER LA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DELL'INIZIATIVA EDITORIALE "PROGETTO RE-CYCLE".	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)		
Attività svolta :	Progettazione/preparazione, Analisi dei fabbisogni, Diffusione dei risultati, Monitoraggio	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazione	
Principali scadenze Operative	Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 07/09/2016.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	9	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	500,00
B	borse di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (pubblicazioni)	500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		500,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Bocchi Renato	attività di Progettazione/preparazione, Analisi dei fabbisogni, Diffusione dei risultati e Monitoraggio	17	500,00
2	Totale complessivo (=1)			

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Indennità' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	500,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		500,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 158 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Valdagno

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Valdagno al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema degli Studi, Progetti e Scenari per il territorio di Valdagno.

A tal proposito il presidente informa altresì che l'Amministrazione Comunale di Valdagno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione Urbanistica e Territoriale, al fine di approfondire il tema sopra indicato.

Pertanto essa intende attivare forme di collaborazione con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Culture del Progetto, per le competenze scientifiche possedute in materia di progettazione urbanistica e territoriale.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- scambio e condivisione di dati e informazioni disponibili presso le proprie strutture di ricerca;
- partecipazione congiunta a bandi nazionali ed internazionali per attività di ricerca e progettazione;
- partecipazione e organizzazione congiunta di workshop e laboratori di progettazione e tavoli di progettazione partecipata
- elaborazione di studi, scenari e progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio di Valdagno.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è il prof. Stefano Munarin.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Amministrazione Comunale di Valdagno

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Amministrazione Comunale di Valdagno - codice fiscale....., partita I.V.A., rappresentata da nato a il, domiciliato per la carica presso –, legittimato alla firma del presente atto

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione Urbanistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'Amministrazione Comunale di Valdagno intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione Urbanistica e Territoriale, al fine di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 158 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/3
--	------------

approfondire Studi, Progetti e Scenari per il territorio di Valdagno;
– che l'Amministrazione Comunale di Valdagno e luav, in particolare il Dipartimento di Culture del Progetto, dispongono di competenze scientifiche in materia di progettazione urbanistica e territoriale;
-che l'Amministrazione Comunale di Valdagno e luav, in particolare il Dipartimento di Culture del Progetto, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e l'Amministrazione Comunale di Valdagno riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per il territorio di Valdagno,

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Scambio e condivisione di dati e informazioni disponibili presso le proprie strutture di ricerca
Partecipazione congiunta a bandi nazionali ed internazionali per attività di ricerca e progettazione

Partecipazione e organizzazione congiunta di workshop e laboratori di progettazione e tavoli di progettazione partecipata

Elaborazione di studi, scenari e progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio di Valdagno

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Amministrazione Comunale di Valdagno individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Munarin

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 158 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/3
--	------------

presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Amministrazione Comunale di Valdagno nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a collaborare al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema degli Studi, Progetti e Scenari per il territorio di Valdagno

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Valdagno, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 159 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo d'intesa con Green Dev. Studio Associato

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con Green Dev. Studio Associato, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui seguenti temi: la pianificazione energetica sostenibile con la volontà di realizzare strumenti e pratiche innovative per la diffusione dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili presenti a livello locale e sfruttabili in modo sostenibile; la pianificazione di adattamento da realizzarsi attraverso l'elaborazione di modelli climatici, lo studio approfondito dei rischi e delle vulnerabilità dei territori al climate change e la definizione della strategia di adattamento; l'utilizzo dei sistemi informativi territoriali e di altre applicazioni informatizzate per la diffusione della partecipazione e della conoscenza in ambito energetico, ambientale e climatico; l'analisi e alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici.

Il presidente informa inoltre che Green Dev. rappresenta uno studio professionale specializzato nell'offerta di servizi finalizzati alla pianificazione energetica sostenibile delle città e dei territori, alla definizione di profili climatici locali, alla valutazione dei rischi e delle vulnerabilità legati al cambiamento climatico, alla definizione di una strategia di adattamento e all'individuazione e valorizzazione dei servizi eco-sistemici. Detto Studio intende offrire expertise, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle azioni di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito sia urbano che territoriale e sul loro successivo monitoraggio. Nello specifico, intende inoltre promuovere lo sviluppo dei sistemi informativi territoriali per favorire la partecipazione e la formazione a livello locale sui temi legati all'energia sostenibile (efficienza e sviluppo FER) e all'adattamento. Pertanto Green Dev. intende attivare forme di collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, per le competenze scientifiche possedute in materia di progettazione urbanistica e territoriale per i cambiamenti climatici.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- diffusione di informazioni, dati, studi e ricerche sulla mitigazione, sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sui servizi ecosistemici;
- supporto reciproco nella stesura e partecipazione ai finanziamenti comunitari in ambito di lotta ai cambiamenti climatici quali: LIFE+, HORIZON2020, Alpina Space, Central Europe, INTERREG EUROPE, MED Programme, South-East Europe, Erasmus+;
- reciproca diffusione dei materiali informativi attraverso i portali web green-dev.eu, www.iuav.it/climatechange e dei reciproci profili social network quali twitter, facebook, linkedIn e youtube;
- eventuale co-partecipazione a bandi ad evidenza pubblica qualora sussistano le necessarie condizioni legali;
- conduzione di attività di ricerca sui temi della pianificazione e gestione dei cambiamenti climatici; sviluppare progetti di ricerca orientati al monitoraggio, sulle relazioni territoriali/ambientali esistenti tra i cambiamenti climatici attesi a livello globale e gli opportuni downscaling degli impatti a livello locale;
- conduzione di ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio, anche con il finanziamento di soggetti terzi per il supporto di borse ed assegni di ricerca;
- sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali ed internazionali;
- collaborazione alle attività di network istituzionali italiani e internazionali di città e territori, enti di ricerca;
- collaborazione allo sviluppo di applicativi digitali utili alla pianificazione resiliente e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- pubblicazione sul portale www.green-dev.eu del link a portale www.iuav.it/climatechange

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 159 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

con dicitura partnership strategica, con pubblicazione dell'accordo on-line.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è il prof. Francesco Musco.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

**Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Green Dev. Studio Associato
Tra**

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con ...

e

Green Dev. Studio Associato (in seguito Green DEV.) – CF e p.I.V.A. 03806960245, rappresentata dal dott. Emiliano Vettore, nato a Vicenza il 27.01.1984, domiciliato per la carica presso Via Borgo 7, 36047 Montegalda (VI), legittimato alla firma del presente atto;

Premesso:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica e territoriale per i cambiamenti climatici, anche riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che Green Dev., rappresenta uno studio professionale specializzato nell'offerta di servizi finalizzati alla pianificazione energetica sostenibile delle città e dei territori, alla definizione di profili climatici locali, alla valutazione dei rischi e delle vulnerabilità legati al cambiamento climatico, alla definizione di una strategia di adattamento e all'individuazione e valorizzazione dei servizi eco-sistemici;
- che Green Dev. intende offrire expertise, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle azioni di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito sia urbano che territoriale e sul loro successivo monitoraggio. Nello specifico, inoltre, intende promuovere lo sviluppo dei sistemi informativi territoriali per favorire la partecipazione e la formazione a livello locale sui temi legati all'energia sostenibile (efficienza e sviluppo FER) e all'adattamento;
- che Green Dev. e luav, in particolare il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per i cambiamenti climatici ed hanno manifestato comune volontà di collaborazione nell'ambito dei settori su indicati;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Green Dev. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere la ricerca dei seguenti temi: la pianificazione energetica sostenibile con la volontà di realizzare strumenti e pratiche innovative per la diffusione dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili presenti a livello locale e sfruttabili in modo sostenibile; la pianificazione di adattamento da realizzarsi attraverso l'elaborazione di modelli climatici, lo studio approfondito dei rischi e delle vulnerabilità dei territori al climate change e la definizione della strategia di adattamento; l'utilizzo dei sistemi informativi territoriali e di altre applicazioni informatizzate per la diffusione della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 159 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

partecipazione e della conoscenza in ambito energetico, ambientale e climatico; l'analisi e alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Diffondere informazioni, dati, studi e ricerche sulla mitigazione, sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sui servizi ecosistemici;

Supporto reciproco nella stesura e partecipazione ai finanziamenti comunitari in ambito di lotta ai cambiamenti climatici quali: LIFE+, HORIZON2020, Alpina Space, Central Europe, INTERREG EUROPE, MED Programme, South-East Europe, Erasmus+;

Reciproca diffusione dei materiali informativi attraverso i portali web green-dev.eu, www.iuav.it/climatechange e dei reciproci profili social network quali twitter, facebook, linkedn e youtube;

Eventuale co-partecipazione a bandi ad evidenza pubblica qualora sussistano le necessarie condizioni legali;

Condurre attività di ricerca sui temi della pianificazione e gestione dei cambiamenti climatici; sviluppare progetti di ricerca orientati al monitoraggio, sulle relazioni territoriali/ambientali esistenti tra i cambiamenti climatici attesi a livello globale e gli opportuni downscaling degli impatti a livello locale;

Condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio, anche con il finanziamento di soggetti terzi per il supporto di borse ed assegni di ricerca;

Sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali ed internazionali;

Collaborare alle attività di network istituzionali italiani e internazionali di città e territori, enti di ricerca;

Collaborare allo sviluppo di applicativi digitali utili alla pianificazione resiliente e all'adattamento ai cambiamenti climatici;

Pubblicazione sul portale www.green-dev.eu del link a portale www.iuav.it/climatechange con dicitura partnership strategica, con pubblicazione dell'accordo on-line.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Green Dev. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott.

Emiliano Vettore, socio e legale rappresentante di Green Dev. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Francesco Musco, Associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere allo sfruttamento economico di detti risultati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 159 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di privativa intellettuale appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Green DEV. nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a collaborare al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi descritti in premessa

- vista la delibera del 18 novembre 2015 con la quale il senato accademico ha approvato la stipula del protocollo in oggetto

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Green Dev. Studio Associato, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 160 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo d'intesa con il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "L'Intesa Programmatica d'Area come strumento di politiche di sviluppo locale sostenibile e integrato".

A tale riguardo il presidente informa che il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nella costruzione di politiche territoriali innovative, concepndole come un vasto esperimento sociale, approfondire la propria capacità di programmazione strategica, di rappresentazione e comunicazione dei progetti, pervenire alla definizione della propria agenda territoriale secondo un approccio inclusivo e place-based e sperimentare la collaborazione con luav a progetti di ricerca su bandi competitivi, regionali, nazionali, europei, definendo partnership territoriali e operando secondo un approccio multifondo.

Pertanto il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana ha manifestato la volontà di collaborare nelle tematiche del presente accordo con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, che dispone di competenze scientifiche in materia di analisi e costruzione di politiche territoriali, progettazione europea, sviluppo locale partecipato, comunicazione e rappresentazione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- partecipazione congiunta alla presentazione di progetti su bandi competitivi regionali, nazionali, europei, internazionali convenzioni istituzionali e commerciali su temi e obiettivi specifici, inerenti gli ambiti scientifici e metodologici definiti nel Protocollo di Intesa
- attivazione di tirocini, stage, borse di studio
- collaborazioni con Laboratori, insegnamenti dei corsi di studio in Pianificazione Territoriale, Ambientale e con il Dottorato in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio
- presentazione di progetti su programmi regionali, nazionali, europei.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e I.P.A. Terre Alte della Marca Trevigiana

Tra l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana codice fiscale e partita I.V.A. 00445940265 con sede legale a Pieve di Soligo TV, in Via Ettore Majorana, 186, CAP 31053 rappresentato dal Sindaco Stefano Soldan nato a Farra di Soligo TV il 21/09/1976 residente a Pieve di Soligo TV in Via Chisini, 247, domiciliato per la carica presso Comune di Pieve di Soligo in qualità di legale rappresentante - legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015

delibera n. 160 Cda/2015/Arbsl/rapporti con
il territorio

pagina 2/4

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali; che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione strategica e dello sviluppo locale partecipato, della progettazione, attuazione e valutazione di politiche territoriali, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

che il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nella costruzione di politiche territoriali innovative, concependole come un vasto esperimento sociale, approfondire la propria capacità di programmazione strategica, di rappresentazione e comunicazione dei progetti, pervenire alla definizione della propria agenda territoriale secondo un approccio inclusivo e place-based e sperimentare la collaborazione con IUAV a progetti di ricerca su bandi competitivi, regionali, nazionali, europei, definendo partnership territoriali e operando secondo un approccio multifondo;

che l'Università luav di Venezia, in particolare il Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e costruzione di politiche territoriali, progettazione europea, sviluppo locale partecipato, comunicazione e rappresentazione;

-che il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana e luav, in particolare il Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "L'Intesa Programmatica d'Area come strumento di politiche di sviluppo locale sostenibile e integrato"

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

convenzioni istituzionali e commerciali su temi e obiettivi specifici, inerenti gli ambiti scientifici e metodologici definiti nel Protocollo di Intesa

attivazione di tirocini, stage, borse di studio

collaborazioni con Laboratori, insegnamenti dei corsi di studio in Pianificazione Territoriale, Ambientale e con il Dottorato in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio

presentazione di progetti su programmi regionali, nazionali, europei

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Presidente

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 160 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

Stefano Soldan e il Coordinatore Dott. Michele Genovese
luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa
Francesca Gelli.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del
presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due
responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare
nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza
riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengono a
conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di
utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione
attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà
intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e
rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è
interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di
qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o
proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo
particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del
presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual
misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di
ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di
pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal
responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Comune di Pieve di Soligo -
I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana nella convenzione
attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei
risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna
delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni
dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale
convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello
stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita
dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue
successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente
protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai
sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della
parte richiedente la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 160 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato l'interesse di luav a collaborare alla ricerca sul tema "L'Intesa Programmatica d'Area come strumento di politiche di sviluppo locale sostenibile e integrato"
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con il Comune di Pieve di Soligo - I.P.A. (Intesa Programmatica d'Area) Terre Alte della Marca Trevigiana, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015
delibera n. 161 Cda/2015/Arbsl/rapporti con
il territorio

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo d'intesa con Unione Provinciale Artigiani di Padova

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con Unione Provinciale Artigiani di Padova (UPA Padova), al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "La partecipazione delle imprese artigiane nei processi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente: reti, strumenti, modelli di intervento".

A tale riguardo il presidente informa altresì che UPA Padova intende acquisire e sviluppare conoscenze avanzate, applicare metodologie di ricerca e sperimentare nuove pratiche che esprimano un potenziale di trasferibilità territoriale nel settore della rigenerazione urbana e della riqualificazione energetica, del riuso del patrimonio edilizio esistente. Inoltre UPA Padova è particolarmente interessata ad approfondire modelli contrattuali e strumenti di governance, di gestione delle reti, di pianificazione, di progettazione e realizzazione degli interventi, con attenzione agli aspetti normativi, tecnologici, di responsabilità sociale e sostenibilità (economica, sociale, ambientale, finanziaria), al rafforzamento delle reti di impresa e delle capacità di cooperazione tra soggetti (reti di impresa, amministrazioni pubbliche, tecnici e esperti) e all'innovazione, di prodotto e di processo.

Pertanto UPA Padova ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, nel settore della rigenerazione urbana e della riqualificazione energetica, del riuso del patrimonio edilizio esistente.

Il presidente riferisce inoltre che UPA Padova potrà operare sia direttamente che tramite le seguenti organizzazioni appartenenti al "Sistema UPA": UPA Servizi SpA, UPA Servizi Logistici ed Immobiliari Srl ed UPA Formazione Srl;

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- partecipazione congiunta alla presentazione di progetti su bandi competitivi regionali, nazionali, europei, internazionali;
- ricerche, analisi, studi, azioni di coinvolgimento e attivazione, in convenzione istituzionale e commerciale;
- tirocini, borse di studio;
- azioni di formazione;
- organizzazione di eventi, conferenze;
- partecipazione a incontri, conferenze;
- pubblicazioni scientifiche.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è la dott.ssa Francesca Gelli.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Unione Provinciale Artigiani di Padova, di seguito denominata UPA Padova, Codice Fiscale, rappresentata da nato a il, domiciliato per la carica presso –, legittimato alla firma del presente atto

Premesso:

– che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 161 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel campo delle politiche e dei programmi di rigenerazione urbana, riqualificazione energetica, sviluppo urbano sostenibile e integrato e nel campo della progettazione di interventi di recupero edilizio e rinnovo urbano con applicazione di tecnologie e metodi innovativi (bio e eco-edilizia, partecipazione sociale, nuovi modelli contrattuali e commerciali, regolativi, low energy buildings, etc.)

– che l'Università luav dispone di reti di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che UPA Padova intende acquisire e sviluppare conoscenze avanzate, applicare metodologie di ricerca e sperimentare nuove pratiche che esprimano un potenziale di trasferibilità territoriale nel settore della rigenerazione urbana e della riqualificazione energetica, del riuso del patrimonio edilizio esistente

– che UPA Padova è particolarmente interessata ad approfondire modelli contrattuali e strumenti di governance, di gestione delle reti, di pianificazione, di progettazione e realizzazione degli interventi, con attenzione agli aspetti normativi, tecnologici, di responsabilità sociale e sostenibilità (economica, sociale, ambientale, finanziaria), al rafforzamento delle reti di impresa e delle capacità di cooperazione tra soggetti (reti di impresa, amministrazioni pubbliche, tecnici e esperti) e all'innovazione, di prodotto e di processo;

– che luav, in particolare il Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi, dispongono di competenze scientifiche nei campi sopracitati;

che UPA Padova potrà operare sia direttamente che tramite le seguenti organizzazioni appartenenti al "Sistema UPA": UPA Servizi SpA, UPA Servizi Logistici ed Immobiliari Srl ed UPA Formazione Srl;

che UPA Padova e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nel settore della rigenerazione urbana e della riqualificazione energetica, del riuso del patrimonio edilizio esistente;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo d'intesa

Articolo 2 – Finalità

luav e UPA Padova riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "La partecipazione delle imprese artigiane nei processi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente: reti, strumenti, modelli di intervento"

Articolo 3 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

Partecipazione congiunta alla presentazione di progetti su bandi competitivi regionali, nazionali, europei, internazionali

Ricerche, analisi, studi, azioni di coinvolgimento e attivazione, in convenzione istituzionale e commerciale

Tirocinii, borse di studio

Azioni di formazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 161 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

Organizzazione di eventi, conferenze
Partecipazione a incontri, conferenze
Pubblicazioni scientifiche

Articolo 4 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Francesca Gelli.

UPA Padova individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Dott.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 4. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 6 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 3 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge

Articolo 8 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da UPA Padova nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 9 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 161 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 10 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 13 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di luav a collaborare alla ricerca sul tema "La partecipazione delle imprese artigiane nei processi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente: reti, strumenti, modelli di intervento"**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'Unione Provinciale Artigiani di Padova, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 162 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/3
--	------------

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) protocollo d'intesa con Associazione Ecodomus

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con l'Associazione Ecodomus relativo all'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il risparmio energetico degli edifici, favorire la formazione di tecnici certificatori e tecnici in grado di redigere diagnosi energetiche, favorire e promuovere le attività di collaborazione con le autorità locali e con altri atenei.

Tali finalità potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- coordinamento di attività di tirocinio per lauree magistrali e Master, da regolare con apposita convenzione.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 5 anni e il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università IUAV di Venezia e Associazione Ecodomus.

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata IUAV, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

la Associazione Ecodomus – Associazione nazionale per la certificazione e la valorizzazione energetica degli edifici (nel prosieguo denominata semplicemente ECODOMUS), C.F. 95127050243, con sede in Vicenza via Zamenhof, 22, rappresentata legalmente dal Presidente dott. Walter FORMENTON, nato a Stanghella il 19/7/1942 legittimato alla firma del presente atto

premesse:

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - che l'Università Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - che ECODOMUS si occupa di certificazione energetica degli edifici, diagnosi energetiche per gli edifici residenziali e non;
 - che ECODOMUS e IUAV dispongono di competenze scientifiche in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

IUAV e ECODOMUS riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il risparmio energetico degli edifici, favorire la formazione di tecnici certificatori e tecnici in grado di redigere diagnosi energetiche, favorire e promuovere le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 162 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/3
--	------------

attività di collaborazione con le autorità locali e con altri Atenei.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- consulenza scientifica e tecnica;
- attività di formazione;
- coordinamento di attività di tirocinio per lauree magistrali e Master, da regolare con apposita convenzione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

L'attività di formazione dei docenti IUAV verrà corrisposta secondo modalità definite con i singoli docenti.

L'attività di consulenza scientifica e tecnica verrà svolta attraverso la partecipazione dei docenti nel Comitato Tecnico di Indirizzo di ECODOMUS; le spese derivanti da tale attività sono a carico di ECODOMUS.

L'attività congiunta potrà venire svolta anche coinvolgendo gli studenti e i neolaureati interessati sia attraverso tesi di laurea sia stage, tutelando la finalità formativa e scientifica. Le forme di collaborazione descritte saranno regolate da appositi accordi attuativi.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. ECODOMUS individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Francesco Tagliapietra.

IUAV individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Professor Piercarlo Romagnoni.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

2. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione e di assenso a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca. Ferma restando l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sul lavoro da parte di ciascun ente nei confronti del proprio personale, il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 162 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/3
--	------------

ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da IUAV e da ECODOMUS nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia riguardante l'applicazione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole.

2. In mancanza di accordo le parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse di Iuav a collaborare sui temi di ricerca illustrati in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Associazione Ecodomus, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/7 allegati: 3
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) accordo di Programmazione Negoziata Contratto di Fiume per il Marzenego

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 18 novembre il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un accordo di Programmazione Negoziata il Contratto di Fiume per il Marzenego finalizzato a trovare modalità per perseguire obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di rigenerazione socio-economica del sistema fluviale.

A tale proposito il presidente ricorda che in data 19 dicembre 2014 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Sviluppo di scenari sostenibili per il territorio del fiume Marzenego", autorizzato con delibera del senato accademico del 11 novembre 2014 e con delibera del consiglio di amministrazione del 26 novembre 2014.

Nella cornice del predetto protocollo, il presidente comunica che viene proposto all'Università luav di Venezia, in particolare con riferimento alle competenze in materia sviluppate dal Dipartimento di Culture del Progetto, di aderire all'accordo di cui si tratta, congiuntamente al Comune di Camposampiero, Comune di Loreggia, Comune di Martellago, Comune di Massanzago, Comune di Noale, Comune di Piombino Dese, Comune di Resana, Comune di Salzano, Comune di Scorzè, Comune di Spinea, Comune di Trebaseleghe, Comune di Venezia e Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" come responsabile della Segreteria Tecnica.

Il bacino idrografico del fiume Marzenego presenta un territorio nel quale coesistono valenze e criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata. In data 31 gennaio 2014 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra i Comuni di Camposampiero, Loreggia, Martellago, Massanzago, Noale, Piombino Dese, Resana, Salzano, Trebaseleghe, Venezia e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, successivamente in data 8 settembre 2015 sottoscritto anche dal Comune di Spinea, per la promozione di un processo decisionale inclusivo riferito al bacino idrografico del fiume Marzenego finalizzato alla definizione e sottoscrizione di un Contratto di Fiume, inteso come atto volontario di impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati al fiume Marzenego, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del sistema territoriale a questo afferente.

Il Contratto di Fiume deve essere inteso come un nuovo metodo di lavoro recepitibile nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione ed integrazione, fondandosi su un approccio trasparente ed interattivo e come un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio. Esso si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere e risorse (umane ed economiche) da allocare ed è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati al fiume Marzenego, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del bacino idrografico a questo connesso, incluso nel bacino scolante della Laguna di Venezia e come tale può rappresentare un caso pilota di governance fluviale replicabile agli altri ambiti omogenei. Le finalità del Contratto di Fiume per il Marzenego sono riconducibili ai seguenti obiettivi generali:

- miglioramento della funzionalità ecologica e paesaggistica del corso d'acqua e delle aree connesse;
- gestione integrata del rischio idraulico;
- valorizzazione socio-economica dei luoghi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/7 allegati: 3
--	---------------------------

- tutela della qualità della vita delle comunità locali.

Il presidente informa che nell'ambito dell'accordo oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- studi e indagini;
- strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici;
- buone pratiche,
- progetti e progetti pilota;
- comunicazione e formazione.

In dettaglio l'Università luav di Venezia sarà coinvolta nelle seguenti azioni:

- A.1.3 redazione di uno studio per l'individuazione di ambiti di vocazione per la realizzazione di fasce tampone boscate;
- A.1.4 redazione di una mappa dei valori idraulico, ambientali e paesaggistici presenti/potenziati lungo i corridoi fluviali;
- A.2. predisposizione di un Masterplan di Bacino Idrografico;
- D.2.1 intervento di riqualificazione idraulico-ambientale del fiume Marzenego nel tratto compreso tra loc. Zelarino e Mestre con realizzazione di parco fluviale urbano;
- D.2.5 intervento pilota di nursery per libellule Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di cinque anni dalla sua sottoscrizione;
- D.2.6 intervento di riqualificazione del ramo "della Campana" del fiume Marzenego nel tratto urbano di Mestre;
- D.5.1 interventi volti a favorire la mobilità dolce nel tratto compreso tra loc. Gazzera e loc. Cipressina a Mestre;
- E.7.12 attivazione e/o proseguimento di attività didattica e/o di ricerca sul sistema del Marzenego.

Gli eventuali oneri connessi alla realizzazione delle azioni su indicate sono valorizzati in ore di lavoro del personale docente strutturato dell'Ateneo.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Mariachiara Tosi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Accordo di Programmazione Negoziata -Contratto di Fiume per il Marzenego

Premesso che:

- la Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "il modo migliore di trattare le questioni ambientali e' quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli" e che "al livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali";
- il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a l'Aja (Olanda) nel marzo 2000, prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate) il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;

visti:

- la già citata Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche, prevede "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici" (art. 14) e individua gli "accordi negoziati in materia ambientale" (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/7 allegati: 3
--	---------------------------

adottare all'interno di ciascun distretto idrografico nell'ambito del programma di misure (di cui all'art. 11, par. 4);

- la Direttiva 2007/60/CE per la istituzione di "un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità" (art. 1), che prevede l'incoraggiamento della "partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni" (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9);

- il D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e il D.Lgs 49/2010 che hanno recepito in Italia le suddette Direttive;

- la Legge 662/1996 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che introduce (art. 2, c. 203) la "Programmazione Negoziata", come tale intendendosi la "regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza";

- il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Alpi Orientali, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, del 24 febbraio 2010, n. 1, con il quale si prevede tra le misure supplementari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque che le Autorità competenti promuovano, secondo programmi prestabiliti, "tavoli tecnici con le amministrazioni competenti ovvero tavoli di concertazione con i portatori di interessi, finalizzati all'attivazione di processi inclusivi (percorsi partecipati, contratti di fiume, ecc.) allo scopo di favorire l'informazione, la responsabilizzazione, e la condivisione delle scelte operate e delle attività del piano" (all. 7, punto 1.1);

- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 5 novembre 2009, n. 107, e le relative Norme Tecniche di Attuazione (come modificate con DGRV del 15 maggio 2012, n. 842), con il quale si individuano gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, definendo gli indirizzi per il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per l'uso sostenibile dell'acqua, nonché individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

- la Legge Regionale del 05 aprile 2012, n. 3, recante "finanziaria regionale per l'esercizio 2013", con la quale la Regione Veneto (art. 42) "al fine di sperimentare nuovi indirizzi e misure per garantire lo sviluppo ecosostenibile del territorio ed il contenimento del degrado delle risorse idriche e degli ambienti connessi, favorisce l'adozione e l'utilizzazione degli strumenti per la gestione integrata e partecipata delle acque sul modello dei contratti di fiume, comunque denominati";

- la Delibera di Giunta Regionale del 10 aprile 2013, n. 427, con la quale la Regione Veneto adotta la variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con attribuzione della valenza paesaggistica, nella quale si "promuove la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati, con lo scopo di perseguire l'obiettivo di integrare la gestione della sicurezza idraulica con l'assetto e uso del suolo e la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi" e, in particolare, si riconosce (art. 20 bis) che "lo strumento di programmazione negoziata che assume tali finalità è il Contratto di Fiume (CdF), comunque denominato", il quale "è correlato ai processi di programmazione/pianificazione strategica regionale in materia di riqualificazione dei bacini fluviali e delle risorse idriche" e "recepisce le indicazioni contenute nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/7 allegati: 3
--	---------------------------

pianificazione sovraordinata (di settore e territoriale /paesaggistica/ambientale) contribuendo allo sviluppo di sinergie fra le diverse politiche riferite all'acqua, producendo dove possibile programmi e piani d'azione multifunzionali";

considerato che:

- il bacino idrografico del fiume Marzenego presenta un territorio nel quale coesistono valenze e criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata;
- la Regione Veneto con delibera n. 2796 del 30.12.2013 ha assegnato al Consorzio un contributo complessivo di € 36.813,00 per la redazione del contratto di fiume per il Marzenego;
- in data 31 gennaio 2014 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra i Comuni di Camposampiero, Loreggia, Martellago, Massanzago, Noale, Piombino Dese, Resana, Salzano, Trebaseleghe, Venezia e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, successivamente in data 8 settembre 2015 sottoscritto anche dal Comune di Spinea, per la promozione di un processo decisionale inclusivo riferito al bacino idrografico del fiume Marzenego finalizzato alla definizione e sottoscrizione di un Contratto di Fiume, inteso come atto volontario di impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati al fiume Marzenego, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del sistema territoriale a questo afferente;
- nell'ambito del percorso partecipato è stato realizzato un sito internet <http://www.acquerisorgive.it/cdfmarzenego> nel quale è stata inserita tutta la documentazione e le informazioni relative alle attività svolte;
- è stato elaborato dalla Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume per il Marzenego, composta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dal Comune di Venezia e dallo staff esterno di assistenza tecnico-scientifica, uno strumento di sintesi conoscitiva denominato "dossier tecnico" e pubblicato sul sito internet indicato, corredato da un set di elaborati grafici tematici, a supporto delle decisioni, che ha accompagnato il percorso del Contratto di Fiume anche fornendo opportuni approfondimenti in funzione delle questioni emerse;
- l'Associazione storiAmestre, in collaborazione con il Consorzio, ha svolto una ricerca storica e realizzato il sito internet www.ilfiumemarzenego.it nel quale è raccolto il materiale storico e documentario del passato lontano e recente prodotto sul tema "Contratto di fiume Marzenego - Documentazioni e storie per il presente", al fine di renderlo accessibile materialmente e culturalmente a cittadini e istituzioni;
- gli incontri dell'assemblea di bacino, dei tavoli tematici e il lavoro svolto dalla Cabina di Regia, hanno prodotto la formulazione delle istanze di azione riportate nel Report dei tavoli tematici e il Programma di Azioni;

ritenuto che:

- i processi di governance finalizzati alla gestione integrata e partecipata dei bacini idrografici sono il presupposto strategico per il superamento dell'attuale frammentazione di competenze territoriali e settoriali e per il confronto costruttivo e fattivo sull'implementazione delle politiche territoriali e settoriali alla scala locale;
- il degrado degli ecosistemi fluviali e l'alterazione delle dinamiche idrauliche alla scala dei relativi bacini idrografici sono legati a più comparti territoriali, le cui politiche necessitano una robusta concertazione, integrazione e declinazione coordinata attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di una ampia rappresentanza delle categorie socioeconomiche e della società civile;
- occorre affrontare le problematiche relative al sistema idrografico del fiume Marzenego attraverso un percorso di concertazione alla scala idrografica del sottobacino fluviale e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio interessato in forma coordinata;
- il Contratto di Fiume deve essere inteso come un nuovo metodo di lavoro recepitabile nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 5/7 allegati: 3
--	---------------------------

territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione ed - integrazione, fondandosi su un approccio trasparente ed interattivo;

- il Contratto di Fiume deve essere altresì interpretato come un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;
- il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere e risorse (umane ed economiche) da allocare;
- il Contratto di Fiume è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati al fiume Marzenego, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del bacino idrografico a questo connesso;
- il sistema idrografico del Marzenego è incluso nel bacino scolante della Laguna di Venezia e come tale può rappresentare un caso pilota di governance fluviale replicabile agli altri ambiti omogenei;

tutto ciò premesso si stipula il seguente Accordo di programmazione negoziata dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996

tra i soggetti che vengono riportati in calce al presente atto.

Articolo 1 - ambito di intervento

Il Contratto di Fiume Marzenego considera congiuntamente due ambiti territoriali di riferimento: il bacino idrologico del corso d'acqua, quale unità di riferimento idrografico, e l'involuppo dei confini amministrativi dei dodici comuni da questo interessati, quale unità di riferimento territoriale. Per quanto riguarda il Comune di Venezia, si considera solo l'ambito di terraferma, in quanto il contesto lagunare e litorale presenta caratteristiche che, seppur da più punti di vista interconnesse alle dinamiche del bacino idrografico del Marzenego, sono dotate di una complessità e specificità che richiede percorsi dedicati di governance. In questo modo appare possibile affrontare in modo coerente e mutuamente sinergico questioni attinenti la gestione tanto del reticolo idrografico (nei suoi aspetti idraulico-ambientali, paesaggistici e fruitivi) quanto del relativo territorio afferente (nei suoi aspetti paesaggistici, socio-economici e fruitivi).

L'ambito di intervento è descritto, nei suoi tematismi di interesse per gli obiettivi di cui all'art. 2, nel Quadro Conoscitivo del Contratto di Fiume Marzenego riportato nell'allegato 1 (allegato 1 di pagine 34) e costituente parte integrante del presente accordo.

Il materiale storico e documentario del passato lontano e recente prodotto sul tema "Contratto di fiume Marzenego - Documentazioni e storie per il presente", è pubblicato sul sito internet www.ilfiumemarzenego.it al fine di renderlo accessibile materialmente e culturalmente a cittadini e istituzioni.

Articolo 2 – finalità e obiettivi

Il Contratto di Fiume per il Marzenego deve intendersi come atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua e ai territori a questi connessi, finalizzato a trovare modalità per perseguire obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di rigenerazione socio-economica del sistema fluviale. Le finalità del Contratto di Fiume per il Marzenego sono riconducibili ai seguenti obiettivi generali:

- miglioramento della funzionalità ecologica e paesaggistica del corso d'acqua e delle aree connesse;
- gestione integrata del rischio idraulico;
- valorizzazione socio-economica dei luoghi;
- tutela della qualità della vita delle comunità locali.

Il percorso decisionale del Contratto di Fiume per il Marzenego si ispira ai principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva espressi dalla vigente normativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 6/7 allegati: 3
--	---------------------------

nazionale e a quanto disposto dall'Unione Europea, in particolare dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e dalla Direttiva sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvione (2007/60/CE).

Articolo 3 – durata

Il presente Accordo ha una durata quinquennale dalla data di sottoscrizione.

Articolo 4 – processo attuativo

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dei bacini fluviali e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il presente Contratto di Fiume rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione del Contratto di Fiume è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione. Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

Articolo 5 – impegni generali

Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive e i Comuni firmatari si impegnano a mantenere operativa la Cabina di Regia e l'Assemblea di bacino del Contratto di Fiume Marzenego, attivando all'occorrenza opportuni Tavoli Tecnici Operativi per il supporto all'implementazione di fasi specifiche dell'attuazione del Programma di Azione, ricorrendo a proprie risorse interne ovvero a risorse esterne.

La Cabina di Regia dovrà riunirsi almeno una volta ogni sei mesi e l'Assemblea di Bacino dovrà riunirsi almeno una volta ogni anno e verificare lo stato di implementazione del programma di azione in relazione allo stato del bacino idrografico del fiume Marzenego, provvedendo a individuare eventuali necessità o opportunità di aggiornamento del presente accordo e dei relativi allegati.

Tutti gli altri sottoscrittori del presente Contratto di Fiume si impegnano a mettere a disposizione le competenze del caso per supportare l'implementazione del Programma di Azione.

Articolo 6 – programma

Il Programma di Azione di cui all'allegato 2 (allegato 2 di pagine 4) costituisce la parte attuativa del presente Accordo. Il Programma di Azione è suddiviso in 5 tipologie di intervento:

- studi e indagini
- strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
- buone pratiche
- progetti e progetti pilota
- comunicazione e formazione,

articolate in 22 misure a loro volta declinate in 64 azioni.

Per ogni azione il Programma di Azione identifica i soggetti responsabili, ovvero titolari dell'impegno a implementare l'azione, e i soggetti coinvolti, ovvero disponibili ad essere parte attiva nell'implementazione dell'azione a supporto del soggetto responsabile; identifica altresì i termini temporali per l'implementazione dell'azione all'interno del quinquennio di validità del presente Accordo. Per ciascuna azione per la quale è stato individuato un soggetto responsabile viene allegata una scheda riepilogativa (allegato 3 di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 163 Cda/2015/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 7/7 allegati: 3
--	---------------------------

pagine 15).

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli come stabiliti nel Programma di Azione, concorrendo per le parti di relativa competenza all'implementazione dell'azione e ad informare la Cabina di Regia in merito allo stato di avanzamento della stessa con cadenza semestrale.

Nell'ambito della propria responsabilità, i sottoscrittori dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e priorizzando le proprie risorse di bilancio. In particolare i sottoscrittori si impegnano ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Programma di Azione all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie ad hoc da destinare nel futuro agli interventi previsti. Tali impegni rappresentano il primo nucleo finanziario verso cui possono catalizzare nel futuro altre risorse diversamente individuate. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti attuatori dovranno farsi parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.

In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

Le azioni del Programma di Azione per le quali non è stato individuato un soggetto responsabile costituiscono patrimonio strategico del Contratto di Fiume e, pur non avendo carattere attuativo, vengono riportate nelle more che un soggetto interessato possa assumerne la responsabilità attuativa entro i termini del presente Accordo.

Articolo 7 – monitoraggio e aggiornamento

Sulla base degli esiti delle verifiche di cui all'art. 5, l'Assemblea di Bacino, previa ratificazione da parte della Cabina di Regia, può procedere alla revisione del presente accordo, aggiornando il Programma di Azione ovvero lo stesso articolato del Contratto di Fiume.

Articolo 8 – estensione della sottoscrizione

Il presente Accordo è aperto alla sottoscrizione di Enti Pubblici e altri soggetti con personalità giuridica a vario titolo interessati alla gestione del bacino idrografico del fiume Marzenego, previa domanda scritta da rivolgersi al Consorzio di bonifica Acque Risorgive (in qualità di responsabile della Segreteria Tecnica) e successiva ratifica da parte della Cabina di Regia.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015

delibera all'unanimità di approvare un accordo di Programmazione Negoziata Contratto di Fiume per il Marzenego, secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



MARZENEGO CONTRATTO DI FIUME

DOSSIER TECNICO
REV. 01 DEL 08 LUGLIO 2014

ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA

STUDIO **ECO**
INGEGNO
ambiente & territorio

sferalab

SOMMARIO

1. VERSO UN CONTRATTO DI FIUME PER IL MARZENEGO	3
2. ANALISI DEL SISTEMA TERRITORIALE.....	5
2.1 SCELTA DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO	5
2.2 INQUADRAMENTO FISIOGRAFICO	6
2.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO	7
2.4 INQUADRAMENTO IDRAULICO	10
2.5 INQUADRAMENTO AMBIENTALE	13
2.6 INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO	26
2.7 INQUADRAMENTO STORICO-CULTURALE	28
3. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	31
3.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	31
3.2 PIANIFICAZIONE DI SETTORE	32
3.3 RAPPORTI TRA PIANIFICAZIONE VIGENTE E CONTRATTO DI FIUME	33
4. RIFERIMENTI.....	34
BIBLIOGRAFIA.....	34
SITOGRAFIA.....	34

1. VERSO UN CONTRATTO DI FIUME PER IL MARZENEGO

Il Contratto di Fiume per il Marzenego è promosso dai Comuni di Camposampiero (PD), Loreggia (PD), Martellago (VE), Massanzago (PD), Noale (VE), Piombino Dese (PD), Resana (TV), Salzano (VE), Scorzè (VE), Trebaseleghe (PD), Venezia (VE), dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e da un gruppo di Associazioni che hanno dato vita al Forum per il Contratto di Fiume Marzenego-Osellino. La Regione Veneto, con DGRV n. 2769 del 30 dicembre 2013, ha riconosciuto al Consorzio di Bonifica Acque Riosrgive un contributo economico a sostegno dell'iniziativa, approvandone le finalità e le modalità di attuazione.

Il Contratto di Fiume per il Marzenego deve intendersi come **atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua e ai territori a questi connessi**, finalizzato a trovare modalità per perseguire obiettivi di **riqualificazione paesaggistico-ambientale** e di **rigenerazione socio-economica del sistema fluviale**.

Le finalità del Contratto di Fiume per il Marzenego sono riconducibili ai seguenti **obiettivi generali**:

- **miglioramento della funzionalità ecologica e paesaggistica del corso d'acqua e delle aree connesse;**
- **gestione integrata del rischio idraulico;**
- **valorizzazione socio-economica dei luoghi;**
- **tutela della qualità della vita delle comunità locali.**

Tali obiettivi troveranno declinazione specifica nel corso del processo partecipato del Contratto di Fiume, andando a declinarsi in risultati attesi aderenti alle caratteristiche del contesto di riferimento e alle istanze condivise degli attori locali.

Il percorso decisionale del Contratto di Fiume per il Marzenego si ispira ai **principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva** espressi dalla vigente normativa nazionale e a quanto disposto dall'Unione Europea, in particolare dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e dalla Direttiva sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvione (2007/60/CE). Dal punto di vista giuridico si configura come un **accordo di programmazione negoziata**¹, da sottoporre alla sottoscrizione volontaria dei soggetti a vario titolo interessati alla gestione del territorio fluviale del Marzenego e in grado di comporre le diverse istanze in una visione unitaria e integrata.

¹ Come previsto dalla Legge del 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 2, comma 203, lettera a)

Il Contratto di Fiume per il Marzenego dovrà maturare da un **percorso decisionale partecipato basato sulla condivisione dei saperi, sull'ascolto delle istanze, sulla valutazione delle proposte e sulla condivisione degli impegni**. In questo modo sarà possibile comporre obiettivi diversi, risolvere conflittualità e cogliere sinergie, favorendo la collaborazione di risorse diverse (culturali, tecnico-scientifiche, organizzative e finanziarie) e, grazie a queste, mettere a sistema - in una visione di bacino - idee di ampio respiro e piccole iniziative. In tal senso il presente documento, corredato di un set di elaborati grafici tematici, costituisce uno strumento di sintesi conoscitiva a supporto delle decisioni, che accompagnerà il percorso del Contratto di Fiume anche fornendo opportuni approfondimenti in funzione delle questioni emergenti.

Il primo set di informazioni elaborate graficamente partendo dai dati attualmente disponibili e riportato negli allegati cartografici al presente dossier è indicato nella seguente tabella. Ulteriori elaborazioni potranno essere sviluppate in funzione della disponibilità di informazioni che potrà maturare nel proseguimento dell'iniziativa.

TAV. N.	CONTENUTI
1	INQUADRAMENTO FISIOGRAFICO E AMMINISTRATIVO
2	CONDIZIONI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA
3	ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO
4	CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO
5	ASSETTO DELLA FRUIBILITA'
6	ASSETTO STORICO-CULTURALE

Il presente dossier è stato elaborato dalla Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume per il Marzenego, composta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dal Comune di Venezia e dallo staff esterno di assistenza tecnico-scientifica composto da Studio Ecoingegno di Venezia e Studio Sferalab di Torino. Le attività della Segreteria Tecnica sono aperte ai contributi di tutti i soggetti che possono apportare un contributo allo svolgimento dei lavori. In particolare è in fase di predisposizione da parte dell'Associazione storiAmestre un approfondimento conoscitivo sui valori storico-culturali del sistema Marzenego (comprendente una analisi diacronica dell'assetto planimetrico dell'alveo fluviale e dell'uso del suolo delle rispettive aree di pertinenza), che quanto prima verrà integrato nel presente dossier insieme agli altri strati informativi che si renderanno disponibili.

2. ANALISI DEL SISTEMA TERRITORIALE

2.1 SCELTA DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

L'adozione di un approccio integrato alla gestione dei sistemi fluviali del Marzenego ha suggerito in prima analisi di considerare congiuntamente due ambiti territoriali di riferimento: il bacino idrologico del corso d'acqua, quale unità di riferimento idrografico, e l'involuppo dei confini amministrativi dei 12 comuni da questo interessati, quale unità di riferimento territoriale. Per quanto riguarda il Comune di Venezia, in prima analisi si considera solo l'ambito di terraferma, in quanto il contesto lagunare e litorale presenta caratteristiche che, seppur da più punti di vista interconnesse alle dinamiche del bacino idrografico del Marzenego, sono dotate di una complessità e specificità che richiede percorsi dedicati di *governance*.

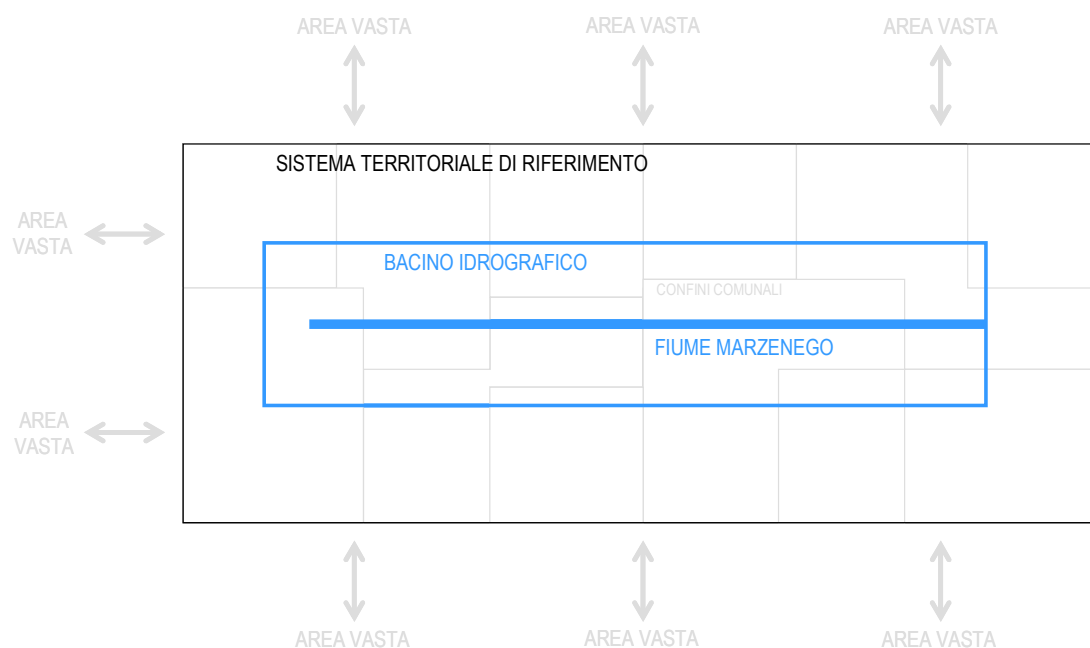


Fig. 1 – individuazione dell'ambito di riferimento

In questo modo appare possibile affrontare in modo coerente e mutuamente sinergico questioni attinenti la gestione tanto del reticolo idrografico (nei suoi aspetti idraulico-ambientali, paesaggistici e fruitivi) quanto del relativo territorio afferente (nei suoi aspetti paesaggistici, socio-economici e fruitivi). L'ambito così determinato deve comunque intendersi a geometria variabile in funzione delle questioni che si vengono a trattare durante il processo decisionale e comunque con frontiere aperte alle varie dinamiche territoriali di area vasta.

2.2 INQUADRAMENTO FISIOGRAFICO

Il fiume Marzenego nasce convenzionalmente da un ambito di risorgiva posto a circa 25 m s.l.m. in località Fratta in territorio comunale di Resana (TV), sebbene il suo corso sia alimentato da un bacino idrografico che si estende più a monte fino a raggiungere i colli asolani (tramite il canale Musonello che collega il fiume Marzenego con il sistema idrografico della città di Castelfranco e dei territori più a monte). Il bacino idrografico del fiume Marzenego presenta una superficie complessiva di circa 140 km² (di cui 75 km² afferenti al solo sistema idrografico del canale Scolmatore) e si attesta interamente su sistema alluvionale di bassa pianura.

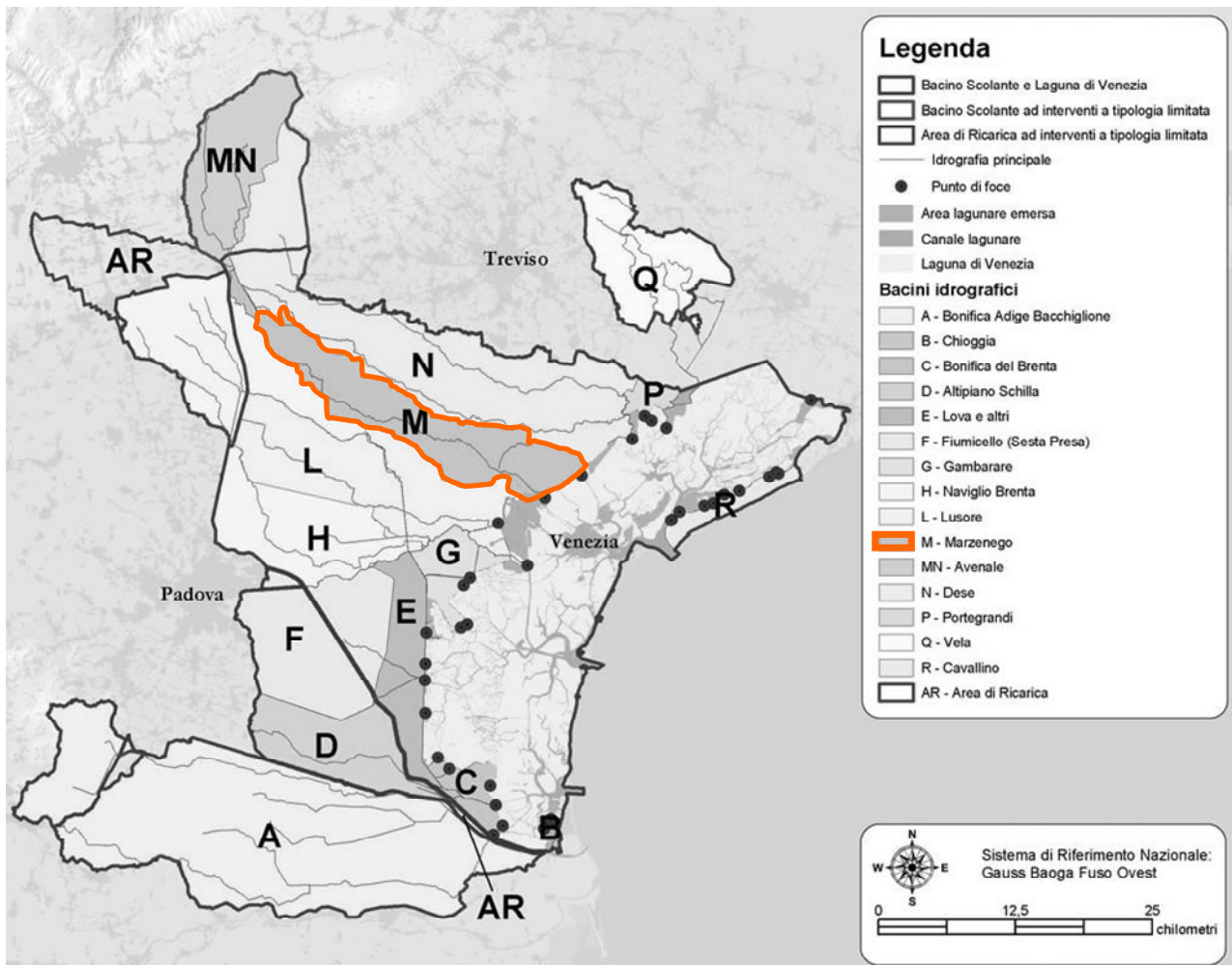


Fig. 2 – il bacino idrografico del Marzenego nel bacino scolante della laguna di Venezia

L'orientamento del bacino idrografico è Nord Ovest – Sud Est, allineato alla direttrice generale dei corsi d'acqua del bacino scolante della laguna di Venezia, del quale ovviamente è sub-bacino. La dorsale idrografica del fiume Marzenego riceve il tributo di alcuni affluenti, i principali dei quali sono (da monte verso

valle): scolo Bibba (sx idr., Piombino Dese), scolo Fossalta (dx idr., Trebaseleghe), scolo Bigolo (sx idr., Noale), rio Draganziolo (sx idr., Noale), rio Cimetto (dx idr., Venezia), collettori Acque Alte e Basse (sx idr., Venezia), canale Scolmatore con rio Storto e altri (confluenza presso foce in laguna, Venezia).

2.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il bacino idrografico del fiume Marzenego, come sopra identificato, ricade interamente all'interno della regione Veneto e interessa il territorio di n. 12 comuni, di cui 8 in provincia di Venezia (75,6% della superficie del bacino idrografico), 3 in provincia di Padova (21,1% della superficie del bacino idrografico) e 1 in provincia di Treviso (3,3% della superficie del bacino idrografico): Camposampiero (PD), Loreggia (PD), Martellago (VE), Massanzago (PD), Noale (VE), Piombino Dese (PD), Resana (TV), Salzano (VE), Scorzè (VE), Spinea (VE), Trebaseleghe (PD), Venezia (VE). I comuni rientrano equamente (metà e metà) negli ambiti territoriali omogenei di servizio idrico integrato gestiti da Veritas spa e da Etra spa.

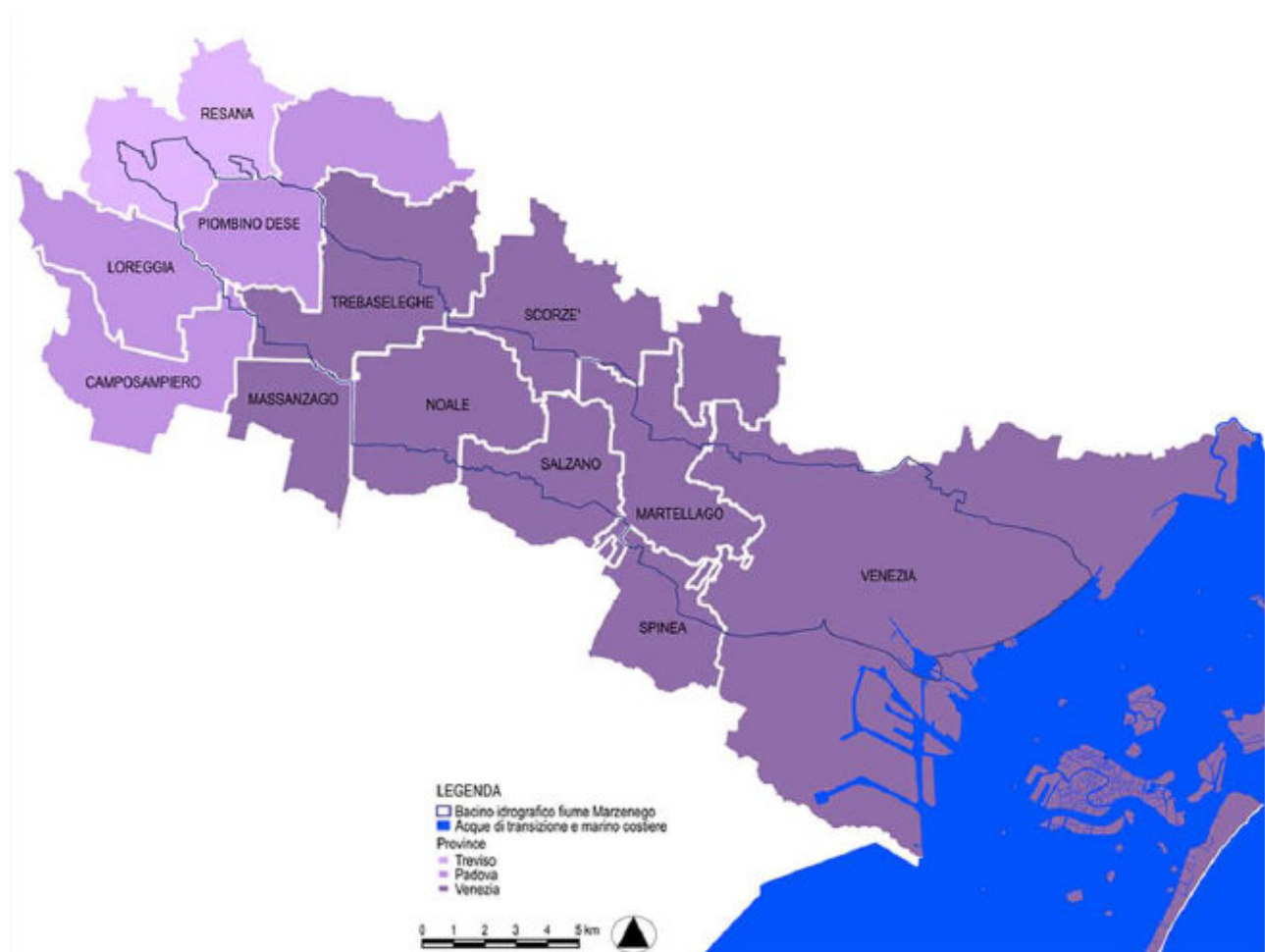


Fig. 3 – province interessate dai comuni afferenti al bacino idrografico del Marzenego

PROVINCIA	SUPERFICI PROVINCIALI TOTALI	DI CUI NEL BACINO IDROGRAFICO	SUPERFICI PROVINCIALI RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO	SUPERFICIE DEL BACINO IDROGRAFICO RICADENTE NEI TERRITORI PROVINCIALI
	[ha]	[ha]	[%]	[%]
VE	247.133	11.269	4,6%	75,6%
PD	214.374	3.149	1,5%	21,1%
TV	247.992	486	0,2%	3,3%
TOT	709.499	14.904	2,1%	100,0%

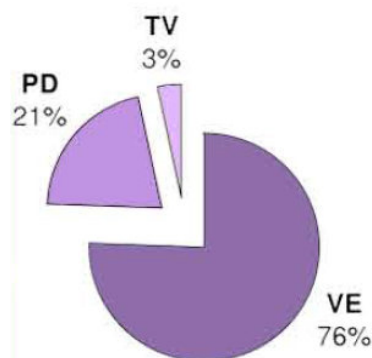


Fig. 4 – dati di distribuzione delle superfici provinciali interessate in relazione al bacino idrografico del Marzenego

La superficie del bacino idrografico è ripartita in modo diversamente distribuito nei vari territori comunali e contestualmente tali superfici costituiscono porzioni diverse dell'intera superficie comunale. Nella tabella che segue sono riportati gli esiti di tale analisi territoriale, dalla quale si nota come alcuni comuni (Loreggia e Massanzago) non abbiano superficie territoriale ricadente nel bacino idrografico.

COMUNE	SUPERFICI COMUNALI TOTALI	DI CUI NEL BACINO IDROGRAFICO	SUPERFICI COMUNALI RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO	SUPERFICIE DEL BACINO IDROGRAFICO RICADENTE NEI TERRITORI COMUNALI
	[ha]	[ha]	[%]	[%]
VENEZIA	41.662	5.624	13,5%	37,7%
NOALE	2.435	1.972	81,0%	13,2%
TREBASELEGHE	3.080	1.601	52,0%	10,7%
PIOMBINO DESE	2.953	1.512	51,2%	10,1%
MARTELLAGO	2.010	1.476	73,4%	9,9%
SALZANO	1.747	1.022	58,5%	6,9%
SPINEA	1.503	793	52,8%	5,3%
RESANA	2.498	486	19,5%	3,3%
SCORZE'	3.335	382	11,5%	2,6%
CAMPOSAMPIERO	2.113	36	1,7%	0,2%
MASSANZAGO	1.325	0	0,0%	0,0%
LOREGGIA	1.922	0	0,0%	0,0%
TOT	66.583	14.904	22,4%	100,0%

Fig. 5 – dati di distribuzione delle superfici comunali interessate in relazione al bacino idrografico del Marzenego

Si evidenzia come il bacino del fiume Marzenego ricada per più di un terzo (circa il 38%) nel territorio comunale di Venezia (terraferma), mentre per tutti gli altri comuni interessati la superficie di bacino ricadente nel rispettivo territorio si attesta non oltre un decimo della superficie totale. A questa analisi si affianca una analoga elaborazione che prende in considerazione i tratti di sponda (solo destra/sinistra o ambo le sponde) rivieraschi per comune, evidenziando come complessivamente tutti i 12 comuni siano interessati da almeno una porzioni di bacino di idrografico o di tratto di fiume Marzenego (o entrambi).

LUNGHEZZA TRATTI FLUVIALI PER COMUNE				
COMUNI (DA MONTE VERSO VALLE)	SOLO SPONDA DESTRA	SOLO SPONDA SINISTRA	ENTRAMBE LE SPONDE	TOT
	[m]	[m]	[m]	[m]
RESANA	-	-	2663	2663
LOREGGIA	2797	-	-	2797
CAMPOSAMPIERO	605	-	-	605
PIOMBINO DESE	-	6162	-	6162
TREBASELEGHE	2760	674	3880	7314
MASSANZAGO	674	-	-	674
SCORZE'	-	-	-	-
NOALE	-	3535	4565	8100
SALZANO	3575	-	3474	7049
MARTELLAGO	2077	-	4232	6309
SPINEA	-	-	-	-
VENEZIA	-	2036	12061	14097

Fig. 6 – distribuzione delle lunghezze dei tratti fluviali del Marzenego in relazione ai comuni interessati

Dall'analisi dei tratti fluviali afferenti ai diversi comuni interessati si evince come solo per Scorzè e Spinea non si registra un attraversamento diretto dell'alveo del fiume Marzenego. Solo in territorio comunale di Resana il fiume Marzenego presenta un tratto interamente interno all'ambito amministrativo (per una lunghezza di circa 2,5 km), mentre in diversi casi il comune si affaccia su una unica sponda del corso d'acqua (quella destra per Loreggia, Camposampiero e Massanzago, quella sinistra per Piombino Dese). In tutti gli altri casi si presentano situazioni diversificate in funzione del sub-tratto endo-comunale. La geografia complessiva che emerge da questa analisi sembra avallare l'opportunità di disporre di uno strumento di *governance* alla scala del bacino idrografico, al fine di superare i limiti derivanti da una gestione del territorio fluviale che appare evidentemente frammentata dal punto di vista delle competenze amministrative degli Enti locali interessati.

2.4 INQUADRAMENTO IDRAULICO

Il fiume Marzenego è alimentato dalle risorgive presenti nell'area a Sud di Castelfranco Veneto. Nella zona delle sorgenti esistono due rilevanti immissioni del rio Brentella e del rio Musonello. In prossimità di

Castelfranco riceve le acque del torrente Avenale che nasce dai colli Asolani. La più importante immissione è quindi costituita dal Draganziolo a valle di Noale. La sezione iniziale del fiume Marzenego si trova ad una quota di 25 m s.l.m., mentre la sezione terminale si trova ad una quota di - 0.4 m s.l.m., per un dislivello totale di 25.40 m e una pendenza media dell'intero canale di 0.73 ‰. Lo scolo delle acque del territorio avviene a gravità in circa 5.200 ha, mentre è a scolo meccanico per circa 2.400 ha e a scolo alternato per circa 7.400 ha (sono presenti n. 7 idrovore, di cui n. 5 lungo la linea di gronda lagunare e n. 2 presso il nodo idraulico di Noale).

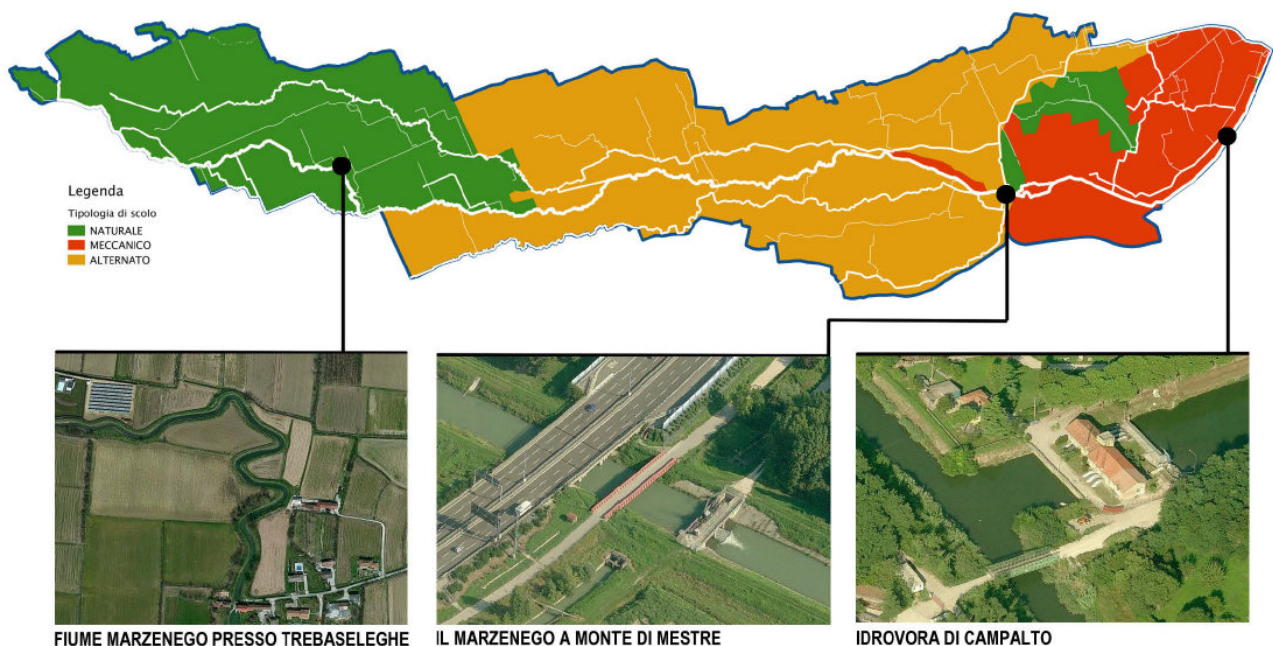


Fig. 7 – tipologia di scolo delle acque superficiali nel bacino idrografico del Marzenego

Nel tratto terminale, da Mestre alla foce, il corso d'acqua, prende il nome di canale Osellino. La portata, storicamente misurata, del corso d'acqua, varia da un minimo di 0,88 m³/s (aprile 1933 a Zelo e gennaio 1945 a Noale) a una massima di 12.3 m³/s (maggio 1939 a Zelarino). Il suo regime normale può ritenersi variare tra 2 e 7 m³/s. (fonte: Regione Veneto, 1990. Bacino Regionale della Laguna di Venezia e Bacino Regionale del Fiume Sile: schema previsionale e programmatico per il Quadriennio 1989-1992). Stime più recenti dell'ARPAV (fonte: Piano di Gestione delle Acque, 2010) per il triennio 2005-2007 riportano rispettivamente i seguenti valori di portata media 3,28 mc/s, 2,23 mc/s, 1,59 mc/s.

Per quanto riguarda la caratterizzazione delle condizioni di rischio idraulico nel bacino del Marzenego, occorre innanzitutto considerare che il bacino scolante della laguna di Venezia non è mai stato dotato di un Piano di Assetto Idrogeologico (ai sensi del D.L. 180/1998 convertito in L. 267/1998 e del D.L. 279/2000 convertito in L.

365/2000). Le condizioni di attuale criticità idraulica afferente al reticolo idrografico minore (interamente gestito dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive) sono pertanto desumibili solo dalle carte degli allagamenti recenti (dal 2005) prodotte dai vari Enti interessati alla difesa del suolo. A tal fine è stata predisposta una elaborazione che, partendo dalla sovrapposizione di allagamenti/esondazioni verificatisi nel periodo 2005-2014, riporta il numero di eventi occorsi nei vari ambiti interessati, insieme ad una indicazione circa il grado di conoscenza e di risoluzione delle specifiche problematiche da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Tale elaborazione, seppur priva di significato statistico, offre una mappatura generale delle attuali condizioni di criticità idraulica del territorio. Il dato che emerge è che il 14% circa della superficie del bacino idrografico del Marzenego (circa 15.000 ha, incluso il sistema idrografico dello Scolmatore) è stata colpita da almeno un fenomeno di allagamento/esondazione nel corso degli ultimi dieci anni, il 5% circa da almeno due fenomeni, e meno dell'1% da almeno tre fenomeni o da almeno quattro fenomeni.

ricorrenza eventi alluvionali (2005-2014)	superficie interessata	
	ha	percentuale
1 evento	2.059	14%
2 eventi	742	5%
3 eventi	28	< 1%
4 eventi	2	< 1%

Fig. 8 – condizioni di criticità idraulica nel bacino idrografico del Marzenego

La situazione più critica è presente nella terraferma veneziana (le uniche tre aree allagate tre volte e l'unica area allagata quattro volte sono tutte ricadenti nell'ambito mestrino), dove l'alto grado di urbanizzazione determina un consistente livello di rischio; anche la zona mediana del bacino idrografico (Noale, Scorzè, Martellago) presenta un livello consistente di criticità idraulica, mentre altrove le criticità sono più rare ed isolate. Negli ultimi anni il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive si è occupato della risoluzione di dette criticità in 56 diversi ambiti di intervento, di cui ad oggi n. 21 risultano note e già risolte, n. 25 risultano note ma ancora non risolte e n. 10 risultano attualmente ancora in fase di studio.

Attualmente è in fase di predisposizione il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (ai sensi della Direttiva 2007/60/CE) e le relative mappe del rischio idraulico (determinate su base modellistica) sono state pubblicate in bozza dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico; tuttavia allo stato attuale tali elaborati risultano ancora provvisori e una considerazione degli stessi sarà possibile solo in una fase più avanzata (nel corso del

2015). Anche il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive sta perfezionando un proprio sistema di supporto alle decisioni di tipo modellistico.

Sono inoltre note una serie di criticità idrauliche di tipo puntuale, lineare ed areale, riportate nei Piani delle Acque dei comuni già dotati di tali strumenti conoscitivi e diagnostici. Lo stato di implementazione dei Piani delle Acque è riportato nella seguente figura.

comune	status	note
Resana (TV)	nessun proced.	
Loreggia (PD)	nessun proced.	
Camposampiero (PD)	in corso di red.	
Piombino Dese (PD)	approvato	
Trebaseleghe (PD)	approvato	
Massanzago (PD)	approvato	intercomunale (con i Comuni di Borgoricco e Villanova)
Scorzè (VE)	approvato	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)
Noale (VE)	in corso di rev.	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)
Salzano (VE)	approvato	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)
Martellago (VE)	approvato	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)
Spinea (VE)	adottato	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)
Venezia (VE)	in corso di red.	ex art. 15 PTCP-VE (DGRV 3350/2010)

Fig. 9 – status di attuazione dei Piani delle Acque

Ogni criticità individuata nel Piano delle Acque è associata ad una indicazione di misura risolutiva.

2.5 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Dal punto di vista ambientale in via preliminare sono stati considerati due aspetti del sistema Marzenego: le condizioni ecologiche del corso d'acqua e dei principali tributari (incluse valutazioni sulla fauna ittica, al momento non incluse nelle campagne regionali di monitoraggio per la definizione dello stato ecologico dei corpi idrici) e l'assetto naturalistico dell'intero bacino idrografico (in termini prevalentemente di habitat).

Il quadro normativo europeo in materia di tutela delle acque è stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e, con riferimento ai loro fabbisogni idrici, degli ecosistemi terrestri e degli ambienti umidi direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici, secondo un approccio di tutela globale. La direttiva fa riferimento ai seguenti corpi idrici: acque superficiali interne (fiumi e laghi), acque sotterranee, acque di transizione (foci fluviali e lagune), acque marino-costiere; essa prevede entro il 22 dicembre 2015 il raggiungimento dello Stato di qualità Buono, espresso come Stato Ecologico e Stato Chimico. Per quanto riguarda i corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza della Regione del Veneto, l'identificazione della classe di qualità di ciascun corpo idrico cui fare riferimento è quella contenuta nei relativi Piani di Gestione del bacino idrografico adottati dalle Autorità di Bacino dell'Adige, dell'Alto Adriatico e del Po. La classificazione dei corpi idrici contenuta nei Piani di Gestione, risalente al 2009, rimane in vigore per sei anni, fino al 2015, anno entro il quale i medesimi Piani dovranno essere aggiornati. Le procedure per l'aggiornamento dei Piani di Gestione sono già iniziate secondo i tempi e le modalità previsti dalla normativa vigente; ARPAV sta eseguendo sia il monitoraggio per il secondo triennio (il primo triennio si è chiuso il 31/12/2012), sia l'analisi dei corpi idrici con una gamma di elementi di qualità più completa rispetto alla prima edizione del Piano di Tutela e dei Piani di Gestione delle acque. In particolare con il D.M. 260/2010, sono stati definiti i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, proseguendo di conseguenza nel recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di tutela e gestione delle acque. Durante il triennio 2010-2012 è stato eseguito da ARPAV il monitoraggio dei corpi idrici che ha permesso la determinazione dello stato chimico su 265 corpi idrici, mentre lo stato ecologico è stato determinato su 219 corpi idrici. Numeri sicuramente consistenti, ancorché non rappresentativi di tutti i corpi idrici, che consentono di formulare una "prima" proposta di classificazione regionale dei corpi idrici fluviali e lacustri (con presa d'atto da parte della Regione Veneto avvenuta con DGRV n. 1950 del 28 ottobre 2013). Per quanto riguarda la determinazione dello stato ecologico occorre evidenziare che, per l'elaborazione dei risultati e quindi per la classificazione, allo stato attuale permangono alcune criticità legate alla mancanza di alcune metriche, da sviluppare a livello nazionale, per i diversi elementi di qualità biologica analizzati. Inoltre, si deve notare che per quanto attiene i corpi idrici fortemente modificati e artificiali (che rappresentano più del 50% dei corpi idrici monitorati nella nostra regione), con gli attuali strumenti normativi non è ancora possibile definirne l'obiettivo di qualità, il così detto "potenziale ecologico", e quindi si devono utilizzare le stesse metriche dei corpi idrici naturali. Ciò comporta una sottostima della classificazione della qualità biologica che ne potrebbe risultare. Alla luce di queste premesse, si riportano di seguito i dati di caratterizzazione ambientale (triennio 2010-2012) dei corpi idrici classificati ai sensi della citata normativa all'interno del bacino

idrografico del Marzenego². Si noti come l'asta principale del Marzenego sia stata classificata come fortemente modificata (FM) dalla confluenza con il rio Draganziolo a Noale fino alla foce in laguna di Venezia (presso manufatto "alle rotte"), mentre il collettore Acque Basse (a valle della città di Mestre) è classificato come artificiale (A) e il rimanente reticolo classificato risulta naturale (N). Si ricorda che il criterio di classificazione dello stato ecologico considera il valore peggiore di classe tra gli attributi che lo compongono.

CORSO D'ACQUA	CORPO IDRICO		TIP.	EQB DIATOMEI	EQB MACROINV.	LIMeco	INQ. SPEC.	STATO ECOL.	STATO CHIM.
	DA	A							
f. Marzenego	Inizio corso	s. Fossalta	N	elevato	sufficiente	buono	buono	sufficiente	buono
f. Marzenego	s. Fossalta	r. Draganziolo	N	elevato	scarso	sufficiente	sufficiente	scarso	buono
f. Marzenego	r. Draganziolo	Mestre	FM	buono	scarso	sufficiente	sufficiente	scarso	buono
f. Marzenego	Mestre	man. "rotte"	FM	-	-	sufficiente	buono	sufficiente	buono
r. Draganziolo	r. Bordugo	f. Marzenego	N	buono	scarso	sufficiente	sufficiente	scarso	buono
c. Scolmatore	r. Cimetto	f. Marzenego	FM	-	-	sufficiente	buono	sufficiente	buono
c. Acque Basse	Inizio corso	f. Marzenego	A	-	-	sufficiente	sufficiente	sufficiente	buono
r. Ruviego	r. Piovego	r. Cimetto	FM	-	scarso	sufficiente	sufficiente	scarso	buono

Fig. 10 – qualità ecologica dei corpi idrici classificati

Il corpo idrico terminale del fiume Marzenego (dal sostegno idraulico di Mestre fino alla foce in laguna presso il manufatto "alle rotte"), il canale Scolmatore e il collettore Acque Basse non vengono monitorati in relazione agli Elementi di Qualità Biologica a causa dell'interferenza con l'ingressione salina dalla laguna di Venezia.

La tabella riporta una condizione non soddisfacente in relazione agli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), che prevedono uno stato ecologico buono entro il 2015 per tutti i corpi idrici. In particolare si registra una condizione di inquinamento da macrodescrittori³ (rappresentata dall'indicatore LIMeco) complessivamente sufficiente (ad esclusione del tratto di monte lungo l'asta principale del fiume Marzenego), a tratti penalizzato dallo stato scarso degli elementi di qualità biologica (EQB), in particolare dalle condizioni dei macroinvertebrati⁴. Gli inquinanti specifici presentano una condizione generale non soddisfacente (diversi corpi idrici in stato sufficiente), sebbene puntualmente si presentino delle situazioni accettabili (stato buono). Lo stato chimico (che registra l'eventuale presenza di sostanza pericolose prioritarie, ovvero inserite all'interno di speciali elenchi stabiliti a livello comunitario) non presenta alcuna situazione di criticità. Per quanto riguarda la stima delle pressioni da inquinamento da fonti puntuali, il vigente Piano di

² Il fiume Marzenego è stato suddiviso in n. 4 corpi idrici omogenei dal punto di vista ecologico, come riportato in fig. 10. la lunghezza di tali corpi idrici è rispettivamente (da monte verso valle) pari a circa 13 km, 8 km, 12 km e 10 km.

³ Si tratta di indicatori selezionati (ossigeno disciolto, domanda chimica di ossigeno, domanda biologica di ossigeno, azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale, *Escherichia coli*) che descrivono la condizione chimico fisica del corso d'acqua interessato.

⁴ Organismi bioindicatori che vivono aderenti al fondo degli alvei bagnati.

Gestione del Distretto Idrografico riporta le seguenti informazioni (che per il bacino del Marzenego includono anche i carichi del bacino Avenale).

CORSO D'ACQUA	DEPURATORI PUBBLICI ⁵				SCARICHI INDUSTRIALI			
	COD	BOD	N	P	COD	BOD	N	P
	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)
Marzenego	163	43	37	4	54	43	6	1

Fig. 11 – stima delle pressioni da inquinamento da scarichi civili allacciati e industriali nel bacino del Marzenego

Il carico annuale associato agli scarichi dei depuratori fa riferimento a microinquinanti organici, ai nutrienti e al carico organico. I valori sono stati ottenuti a partire dai dati di esercizio mensili di portata e qualità degli effluenti dichiarati dagli enti gestori. Il Piano fornisce anche una stima dei carichi immessi direttamente nei corpi idrici da attività produttive industriali. La stima dei carichi si basa sui dati di portata dichiarati nell'autorizzazione allo scarico e sulle analisi degli effluenti delle attività produttive disponibili per il periodo 1997-2002 nella banca del Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto (SIRAV) (fonte: ARPAV, 2005. Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. Rapporto sullo stato ambientale dei corpi idrici. Anni 2003-2004). Il Piano Direttore 2000 stima un ulteriore apporto di carichi inquinanti da utenti civili non allacciati a depurazione, che nel caso del bacino del Marzenego (su stime datate al 1998 la quota parte di abitanti allacciati risultai pari al 58% sul totale) risulta pari a quanto segue.

CORSO D'ACQUA	SCARICHI CIVILI NON ALLACCIATI			
	COD	BOD	N	P
	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)
Marzenego	-	633	127	20

Fig. 12 – stima delle pressioni da inquinamento da scarichi civili non allacciati nel bacino del Marzenego

Per quanto riguarda l'inquinamento diffuso, facendo riferimento alle stime riportate nel vigente Piano Direttore 2000, per il bacino del Marzenego si riportano i seguenti valori (stime su dati 1993-1997).

⁵ L'unico depuratore pubblico presente sul bacino del Marzenego è il depuratore di Campalto, recapitante nel tratto distale del fiume Marzenego poco a monte del recapito in laguna di Venezia presso l'aeroporto "Marco Polo".

carico zootecnico: 327 t/anno
 carico agricolo: 237 t/anno
 carico urbano diffuso: 34 t/anno

carico zootecnico: 82 t/anno
 carico agricolo: 8 t/anno
 carico urbano diffuso: 8 t/anno

Riassumendo i dati sopra riportati, il carico inquinante complessivo può essere così rappresentato.

TIPOLOGIA DI CARICO		ANNO DI RIFERIMENTO DEI DATI USATI PER LA STIMA	ORGANICO		NUTRIENTI	
			COD	BOD	N	P
			(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)
puntuale	civile allacciato	1997 - 2002	163	43	37	4
	civile non allacciato	1998	-	633	127	20
	industriale	1997 - 2002	54	43	6	1
diffuso	urbano	1995	-	-	34	8
	zootecnico	1991	-	-	327	82
	agricolo	1997	-	-	237	8

Fig. 13 – sintesi della stima delle pressioni da inquinamento nel bacino del Marzenego

Dalla tabella precedente sembrano emergere come fattori determinanti quelli relativi ai carichi puntuali civili non allacciati e ai carichi diffusi agricoli e zootecnici. Al fine di approfondire questi aspetti, con i successivi aggiornamenti del presente documento verranno ricercate eventuali fonti informative integrative e/o con dati più aggiornati.

Oltre all'inquadramento delle condizioni ecologiche dei corsi d'acqua superficiali (oggetto di classificazione ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque), sono state analizzate in via preliminare le informazioni disponibili sulla condizione della fauna ittica, attingendo in tal senso alle Carte Ittiche provinciali attualmente vigenti (Provincia di Venezia, 2013; Provincia di Padova, 2010; Provincia di Treviso, 2012).

Estratto dalle Carte Ittiche provinciali di Treviso (2012), Padova (2010) e Venezia (2013)

TREVISO → La fase conoscitiva ha previsto la raccolta e l'elaborazione di dati utili a stabilire l'individuazione delle stazioni di campionamento, con particolare riguardo agli aspetti ittologici (presenza e distribuzione delle diverse specie ittiche nel territorio nel tempo) e presenza di vincoli ambientali. In totale sono state individuate 95 stazioni di campionamento appartenenti ai sette principali bacini idrografici della provincia. Le campagne di indagine sono state in tutto tre dal 2008 al 2010. Lo studio della popolazione ittica è stato effettuato mediante l'analisi dei dati ottenuti da una serie di campionamenti eseguiti con "*electrofishing*". Per quanto riguarda il bacino del fiume Marzenego, è stata individuata una stazione di campionamento in comune di Resana (codice LG07-09, campionata in data 15/06/2009). La stazione si trova a sud di Resana, a valle del ponte di via Roma. È posta a circa 28 m s.l.m., in una zona agricola e con rari abitativi. Le specie censite nel corso dell'indagine sono risultate numerose, complessivamente 11, tra cui 9 autoctone e 2 alloctone: la pseudorasbora ed il rodeo amaro, entrambe scarse a livello quantitativo. Non si è rilevata la presenza di fauna salmonicola. Il cavedano è risultata la specie con la maggior biomassa, mentre l'arborella è quella più rappresentativa numericamente e con una popolazione ben strutturata. L'ambito trevigiano del fiume Marzenego non risulta essere di interesse alieutico.

PADOVA → Nel corso dello studio per la redazione della carta ittica provinciale sono state indagate quattro stazioni di campionamento afferenti al bacino del Marzenego: fossa Bibba (L22, campionato il 04/09/2008), fiume Marzenego (L23, campionato il 27 ottobre 2008) e rio Draganziolo a Piombino Dese (L17, campionato il 07/08/2008) e a Trebaseleghe (L24, campionato il 07/08/2008). Il fosso Bibba è un piccolo affluente di destra del fiume Marzenego, che si sviluppa su un percorso di circa 2 Km interamente compresi nel territorio comunale di Piombino Dese. Si tratta di un piccolo ambiente fluviale che raccoglie acque provenienti da diverse piccole polle sorgive presenti principalmente nel primo settore del suo breve percorso. L'alveo è costituito da sabbia e limo. Da un punto di vista idromorfologico il fosso Bibba è caratterizzato dalla presenza di pozze e correntini. Nulla risulta essere la vegetazione riparia. La fauna ittica rinvenuta è rappresentata da sette specie, una delle quali di origine alloctona. Anche in questo corso d'acqua è dominante la presenza dei ciprinidi, sia in termini di numero di specie presenti che di densità delle rispettive popolazioni: molto abbondanti alborella e triotto, seguiti dalla scardola e, con una popolazione poco abbondante, dalla tinca. I cobitidi, presenti con

entrambe le due specie, il cobite comune ed il mascherato, annoverano popolazioni numericamente contenute; il cobite mascherato risulta essere una nuova acquisizione, poiché non era stato rinvenuto in nessuno dei campionamenti precedenti. Mancano invece all'appello rispetto al passato altre specie, quali l'anguilla, il luccio, il panzarolo ed il ghiozzo padano, mentre è comparso l'alloctono rodeo amaro, ormai ben insediato con una popolazione molto abbondante e ben strutturata. La stazione di campionamento sul fiume Marzenego è localizzata in territorio comunale di Piombino Dese, poco a valle dell'ingresso in provincia del corso d'acqua. Le caratteristiche dell'ambiente sono quelle tipiche del basso *ritron* con alveo costituito da sabbia e fango, discreta velocità di corrente ed apprezzabile presenza di vegetazione macrofita. La fascia arborea è assente; la vegetazione macrofita è assai scarsa. La fauna ittica rinvenuta è rappresentata da dodici specie, tre delle quali di origine alloctona. Dai dati storici sui campionamenti eseguiti nella stazione di Piombino Dese sul fiume Marzenego si riscontra che nell'ultimo periodo il numero delle specie rinvenute è sensibilmente al di sopra della media dell'ultimo ventennio. Ciò è tuttavia da attribuire per lo più all'acquisizione di specie alloctone, comparse in questo fiume negli anni 2000, prima con il solo rodeo amaro, a cui si sono in seguito aggiunti il carassio dorato e la pseudorasbora. Nel complesso quindi la qualità faunistica di questo corso d'acqua, che annovera comunque nove specie appartenenti alla fauna locale, appare compromessa. Prevalgono i ciprinidi, tra i quali merita di essere segnalata la discreta popolazione di tinca e la presenza del gobione, specie non particolarmente diffusa, che fa la sua comparsa per la prima volta in questo fiume. Di particolare importanza anche la presenza del luccio e del panzarolo, entrambe specie classificate "vulnerabili" a livello regionale veneto. Rispetto agli altri campionamenti effettuati nell'ultimo ventennio, è ricomparso il ghiozzo padano, censito in questa stazione solo nel 1988; ancora assente invece l'anguilla censita nel medesimo campionamento e non più ricatturata in quelli successivi. La prima stazione di campionamento sul rio Draganziolo localizzata nei pressi del centro abitato di Piombino Dese, in un ambiente di buon valore naturalistico. Il Draganziolo è un corso d'acqua di risorgiva che origina dall'unione di diversi piccoli rami sorgivi localizzati in una porzione di territorio compresa fra i comuni di Piombino Dese e Resana (TV); in territorio padovano il corso d'acqua si sviluppa complessivamente per circa 10 Km, prima di entrare in quello della limitrofa Provincia di Venezia. L'alveo ha una larghezza di 5-6 m e una profondità massima di 150 cm; il substrato è costituito prevalentemente da sabbia e limo. Dal punto di vista idromorfologico il corso d'acqua si presenta piuttosto omogeneo con dominanza di correntini. La fauna ittica rinvenuta è rappresentata da sette specie, una delle quali di origine alloctona. Nella stazione campionata solo triotto e

panzarolo sono presenti con popolazioni molto abbondanti. Il luccio continua a popolare questo fiume con un limitato numero di esemplari, mentre è risultata assente l'anguilla. Anche il rio Draganziolo risente dell'espansione delle specie alloctone, ed è stato recentemente colonizzato dal rodeo amaro. Nel complesso la comunità ittica in questo tratto del Draganziolo non è molto diversificata, in quanto mancano diverse specie caratteristiche di questa tipologia ambientale, e le popolazioni sono quantitativamente limitate. I campionamenti effettuati nel 1991 in questa stazione e in una a monte di Piombino Dese (in località Palu), avevano messo in luce una maggior ricchezza in specie e in densità. Nel rio Draganziolo in località Palù, nel 2001 infatti erano campionati, oltre a scardola, alborella, triotto, luccio e panzarolo anche anguilla, cavedano e cobite comune, e non era stata riscontrata la presenza del rodeo amaro. La seconda stazione di campionamento sul rio Draganziolo è situata in chiusura di tratto di pertinenza padovana del corso d'acqua; la tipologia ambientale, sebbene per molti aspetti sia ancora molto simile a quella della stazione precedente, comincia a mostrare caratteristiche tipiche dell'ormai prossima zona potamale. Il corso d'acqua è caratterizzato da una velocità di corrente medio bassa e da un substrato eterogeneo composto da sabbia, limo, ghiaia e ciottoli. L'alveo ha una larghezza di circa 6 metri e raggiunge una profondità massima di 150 cm. Scarsa la copertura macrofita così come quasi assente risulta essere la vegetazione riparia. La fauna ittica rinvenuta è rappresentata da dieci specie, due delle quali di origine alloctona. Il popolamento ittico presente in questa stazione indica la vocazione ciprinicola di questo corso d'acqua. La fauna ittica è costituita prevalentemente, sotto l'aspetto quantitativo, dal triotto, cui si affiancano alborella, cavedano, scardola e tinca. Confermano la propria costante presenza il cobite comune e, con un esiguo numero di esemplari, l'anguilla. Dal 2001 risulta presente anche il luccio, che precedentemente non era stato censito. Lo spinarello, invece, rinvenuto nel 1992 con una popolazione poco numerosa, non è più stato catturato nei successivi campionamenti e sembra quindi scomparso da questo corso d'acqua. Le due specie alloctone rinvenute, ovvero gardon e persico trota, rappresentano nuove segnalazioni per il rio Draganziolo; non è invece stata riconfermata la presenza del rodeo amaro, censito nel 2001. Nel complesso la comunità ittica del rio Draganziolo ha ripreso buone caratteristiche, dopo la moria in seguito ad inquinamento da cianuro verificatasi in questo tratto nel 1995; nel corso degli ultimi 10 anni essa si è progressivamente diversificata, incrementando il numero di specie, non solo per l'acquisizione di specie alloctone, ma anche di ciprinidi autoctoni, come tinca e cavedano, e di un importante predatore, qual è il luccio. Nel rio Draganziolo è stata rinvenuta una popolazione abbondante e ben strutturata di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*).

VENEZIA → Il Marzenego risulta essere uno dei fiumi dell'area centrale della provincia di Venezia con maggior presenza di ostacoli (n. 14). Il campionamento a supporto della redazione della carta ittica provinciale è stato effettuato in due stazioni, presso la confluenza con il rio Draganziolo a Noale (stazione SC-18-2) e sul fiume Marzenego presso il mulino Scabello a Martellago (SC-18-3). In dette stazioni sono stati campionati il cobite comune, il cobite mascherato e il pesce gatto. Il corso del Marzenego in provincia di Venezia è interamente in zona ciprinicola. La carta ittica provinciale opera una scelta delle zone di riposo biologico, dove è vietata sia la pesca dilettantistica che quella professionale al fine di tutelare la fauna ittica e di salvaguardare le più importanti aree riproduttive, per garantire dei buoni risultati deve ricadere in quei tratti di fiume caratterizzati da una buona valenza ecologica. Inoltre, per raggiungere gli obiettivi prefissati di tutela delle comunità ittiche autoctone, risulta essenziale una distribuzione omogenea di queste zone sul reticolo idrico provinciale. Nelle aree di riposo biologico le popolazioni ittiche hanno la possibilità strutturarsi in modo naturale, senza subire l'effetto legato alla pesca. Per quanto riguarda il bacino del Marzenego, tali zone sono individuate presso la confluenza di Marzenego e Draganziolo per 250 m a monte su entrambi i corsi d'acqua e a valle sul Marzenego per 250 m, oltre che in una parte delle cave di Noale e di Salzano. Come zone no-kill per luccio e carpa si identificano il tratto dal Mulino di Scabello fino al Centro Commerciale Polo (Comune Venezia) e il tratto dall'ex Mulino Zorzi alla chiusa sulla strada regionale n. 515 (Comune Noale), oltre che in parte dei bacini di forte Gazzera e forte Carpenedo. La carta ittica prevede inoltre immissioni annuali di una biomassa di 60 kg di tinca (20-25 cm) nel Marzenego tra Scorzè e Martellago, di 500 pezzi di luccio (5-8 cm) a valle di Robegano.

Un altro aspetto considerato relativamente alla condizione ambientale del bacino del Marzenego è quello dell'assetto naturalistico. A tal fine è stato inquadrato il bacino del fiume Marzenego nella rete NATURA 2000⁶ regionale, sono stati censiti in via preliminare i principali elementi di pregio (aree della rete NATURA 2000 e

⁶ NATURA 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete NATURA 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le aree che compongono la rete NATURA 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico. (fonte: www.minambiente.it)

altri biotopi di interesse) ed è stata declinata a livello di bacino idrografico la valenza naturalistica come determinata dalla Carta della Natura (ISPRA, 2009).

A livello di area vasta (territorio regionale), il bacino idrografico del Marzenego costituisce una direttrice di raccordo potenziale tra i sistemi umidi costieri e l'entroterra prealpino e alpino, affiancandosi ai corridoi ecologici dei grandi fiumi alpino (Brenta e Piave). In particolare la parte apicale del bacino si trova in prossimità delle aree NATURA 2000 dell'alto Sile e dei Prai di Castello di Godego, fungendo quindi da cerniera ecologica tra aree altrimenti separate da un ambiente pianiziale fortemente antropizzato e frammentato.

IL BACINO DEL MARZENEGO NELLA RETE NATURA 2000

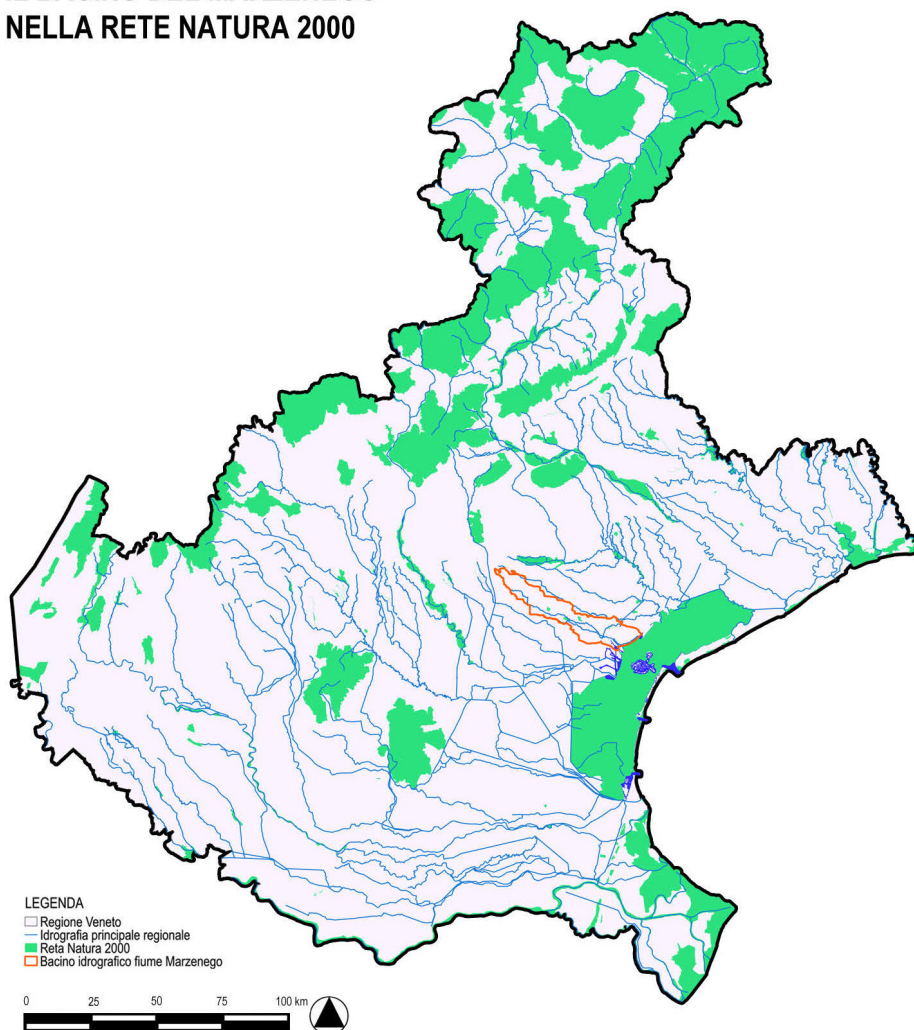


Fig. 14 – il bacino del Marzenego nel sistema NATURA 2000 regionale

Sebbene le aree di interesse naturalistico ricomprese nella rete NATURA 2000 all'interno del bacino del Marzenego siano quattro (tutte sia SIC che ZPS), queste rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'intero ambito di riferimento.

TIPO	CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE INTERNA AL BACINO IDROGRAFICO
SIC & ZPS	IT 3250017	Cave di Noale	43 ha
	IT 3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	64 ha
	IT 3250021	Ex Cave di Martellago	50 ha
	IT 3250010	Bosco di Carpenedo	13 ha
SIC	IT 3250031	Laguna superiore di Venezia	-
ZPS	IT 3250046	Laguna di Venezia	-
TOTALE			170 ha

Fig. 15 – i siti della rete NATURA 2000 interni o limitrofi al bacino idrografico del Marzenego

Tuttavia tre di queste sono prossime all'asta principale del fiume Marzenego (Ex Cave di Villetta di Salzano) o di uno dei principali tributari (rispettivamente le Cave di Noale sul rio Draganziolo e le Ex Cave di Martellago sul rio Storto). Il recapito finale del fiume Marzenego è in laguna nord di Venezia, dove sono state individuate due aree NATURA 2000. La ZPS IT 3250046 Laguna di Venezia è l'unica per la quale è in corso di redazione il Piano di Gestione ai sensi della Direttiva Uccelli. In termini di presenza di habitat, si segnala la presenza dell'habitat prioritario⁷ 91E0 (foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*) presso le ex cave di Martellago.

La seguente tabella rappresenta la situazione complessiva degli habitat presenti nelle diverse aree NATURA 2000 interne al bacino del Marzenego, complessivamente in numero di cinque compreso quello prioritario di cui sopra. Si noti la peculiarità del bosco di Carpenedo in quanto unico sito che presenta le tipologie di habitat 6410 (praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi) e 91F0 (foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia*).

⁷ La direttiva 92/43/CEE identifica gli Habitat naturali di interesse comunitario con "gli habitat che nel territorio della UE: i) rischiano di scomparire nella loro area di ripartizione naturale; ii) hanno un'area di ripartizione naturale ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta; iii) costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle sette regioni biogeografiche seguenti: alpina, atlantica, boreale, continentale, macaronesica, mediterranea e pannonica e steppica. La direttiva individua, all'interno habitat naturali (elencati nell'allegato I) alcuni tipi riconosciuti come "prioritari" in quanto a rischio di scomparsa nel territorio della UE e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro area di distribuzione naturale compresa nel territorio UE.

HABITAT	PRIORITARIO	DESCRIZIONE	SIC/ZPS DI RIFERIMENTO
91E0	*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	IT3250021
3150		Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	IT3250008 IT3250017 IT3250021
6410		Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	IT3250010
6430		Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	IT3250008 IT3250021
91F0		Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	IT3250010

Fig. 16 – tipologia e articolazione degli habitat nei siti NATURA 2000 interni al bacino idrografico del Marzenego

Una caratterizzazione complessiva degli elementi di qualità e di vulnerabilità dei siti NATURA 2000 interni al bacino idrografico del Marzenego si può evincere dall'analisi dei rispettivi formulari standard⁸.

CODICE	QUALITA' E IMPORTANZA	VULNERABILITA'
IT 3250008	Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con presenza del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al <i>Myriophyllo-Nupharetum</i> , nonché lamineti (<i>Hydrocharitetum morsus-ranae</i>).	Passaggio di infrastrutture viarie programmate.
IT 3250010	Frammento di bosco planiziale a prevalenza di <i>Quercus robur</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Acer campestre</i> , <i>Fraxinus ornus</i> e <i>Ulmus minor</i> (<i>Carpino-Quercetum roboris</i> , <i>Carpinion illyricum</i>). Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti, fortemente antropizzate.	Coltivazioni, disboscamento, alterazione del sottobosco, espansione urbana.
IT 3250017	Importante sito per avifauna di passo. Importante area di sosta per ornitofauna. Presenza di associazioni vegetali e di entità floristiche rare.	Attività ricreative e discariche abusive, pericolo di riassetto idraulico e bonifica.
IT 3250021	Importante sito per l'avifauna di passo. Presenza di saliceti con presenza del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al <i>Myriophyllo-Nupharetum</i> , nonché lamineti (<i>Hydrocharitetum morsus-ranae</i>).	Elevata frequentazione turistico-ricreativa. Inquinamento ed eutrofizzazione.

Fig. 17 – elementi di qualità e di vulnerabilità dei siti NATURA 2000 interni al bacino idrografico del Marzenego (estratto formulari)

⁸ Il formulario standard è una scheda di censimento e caratterizzazione delle aree NATURA 2000, con la quale gli Stati Membri della CE ne identificano le principali caratteristiche naturalistiche.

Infine l'assetto naturalistico complessivo del bacino idrografico del fiume Marzenego è stato analizzato in base a quanto prodotto nell'ambito della Carta della Natura (ISPRA, 2009) per il territorio regionale del Veneto (elaborazioni in scala 1:25.000).

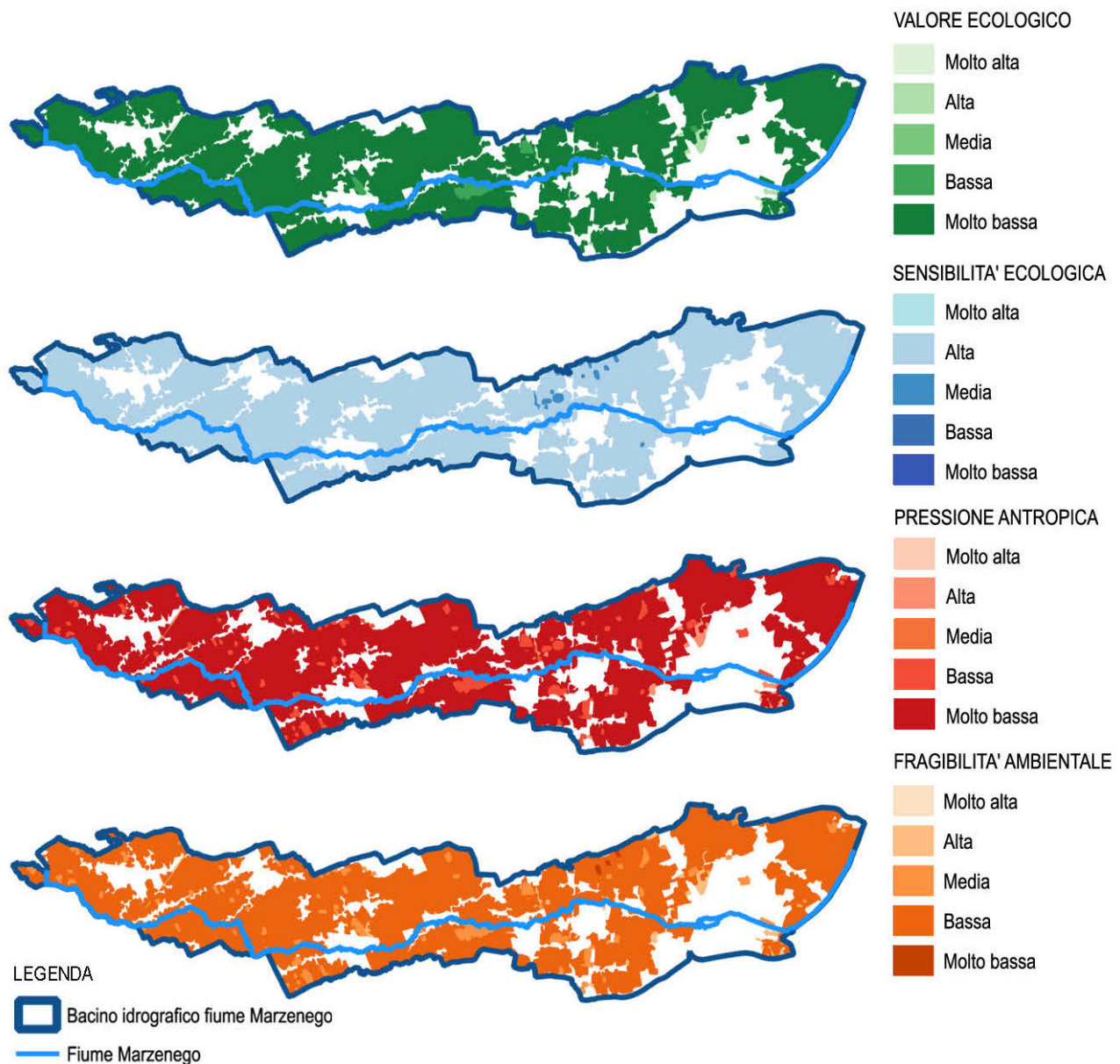


Fig. 18 – estratto della Carta della Natura per il bacino idrografico del Marzenego (ISPRA, 2009)

La Carta della Natura propone una analisi territoriale mediante il calcolo di quattro indicatori significativi del valore naturalistico: valore ecologico, sensibilità ecologica, pressione antropica e fragilità ambientale. Il Valore Ecologico (VE) viene inteso con l'accezione di pregio naturale e per la sua stima si calcola un set di indicatori riconducibili a tre diversi gruppi: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali, ossia aree e habitat già segnalati in direttive comunitarie; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo

gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi. La stima della Sensibilità Ecologica (SE) è finalizzata ad evidenziare quanto un biotopo è soggetto al rischio di degrado o perché popolato da specie animali e vegetali incluse negli elenchi delle specie a rischio di estinzione, oppure per caratteristiche strutturali. In questo senso la sensibilità esprime la vulnerabilità o meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno, indipendentemente dalle pressioni di natura antropica cui esso è sottoposto. Gli indicatori per la determinazione della Pressione Antropica (PA) forniscono una stima indiretta e sintetica del grado di disturbo indotto su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio. Si stimano le interferenze maggiori dovute a: frammentazione di un biotopo prodotta dalla rete viaria; adiacenza con aree ad uso agricolo, urbano ed industriale; propagazione del disturbo antropico. A differenza degli altri indici calcolati, la Fragilità Ambientale (FA) non deriva da un algoritmo matematico ma dalla combinazione della Pressione Antropica con la Sensibilità Ecologica, secondo una matrice che mette in relazione le rispettive classi, combinate nel seguente modo.

		SENSIBILITÀ ECOLOGICA				
		Molto bassa	Bassa	Media	Alta	Molto alta
PRESSIONE ANTROPICA	Molto bassa	Molto bassa	Molto bassa	Molto bassa	Bassa	Media
	Bassa	Molto bassa	Bassa	Bassa	Media	Alta
	Media	Molto bassa	Bassa	Media	Alta	Molto alta
	Alta	Bassa	Media	Alta	Alta	Molto alta
	Molto alta	Media	Alta	Molto alta	Molto alta	Molto alta

Fig. 19 – stima della Fragilità Ambientale (FA) nella Carta della Natura (ISPRA, 2009)

Gli indicatori vengono calcolati combinando dati CORINE Land Cover con altre informazioni specifiche (p.es. la presenza di aree NATURA 2000). Le aree urbanizzate non vengono categorizzate. L'applicazione degli indicatori riferiti al bacino idrografico del Marzenego riporta un evidente grado di frammentazione ambientale che insiste su una matrice di comunque basso valore ecologico, caratterizzata da condizioni di bassa sensibilità ecologica, pressione antropica e fragilità ambientale.

2.6 INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

Dal punto di vista demografico sono stati considerati i residenti a livello comunale (dati ISTAT 2001 e 2011), producendo un risultato che evidenzia una complessiva crescita demografica nel decennio considerato

(particolarmente marcata nei comuni del bacino di monte (Loreggia, Massanzago, Resana). Stabile appare la situazione nel comune di Venezia, che comunque presenta il più consistente numero di residenti su base dell'intero territorio comunale, seguito dagli altri comuni dell'area veneziana (a testimonianza dell'effetto gravitativo del capoluogo).

DATI DEMOGRAFICI				
COMUNE	RESIDENTI 2001	RESIDENTI 2011	DIFFERENZA	%
Camposampiero (PD)	10.686	12.258	1.572	14,71%
Loreggia (PD)	5.768	7.386	1.618	28,05%
Martellago (VE)	19.471	21.376	1.905	9,78%
Massanzago (PD)	4.712	5.970	1.258	26,70%
Resana (TV)	7.505	9.460	1.955	26,05%
Salzano (VE)	11.586	12.768	1.182	10,20%
Scorzè (VE)	17.343	19.053	1.710	9,86%
Noale (VE)	14.808	15.877	1.069	7,22%
Trebaseleghe (PD)	10.999	12.683	1.684	15,31%
Piombino Dese (PD)	8.612	9.486	874	10,15%
Spinea (VE)	24.521	27.300	2.779	11,33%
Venezia (VE)	270.963	270.777	186	0,07%
TOTALE	406.974	424.394	17.792	4,37%

Fig. 20 – analisi demografica su base comunale (dati ISTAT 2001 e 2011)

COMUNE	CAPI DI ALLEVAMENTO (censimento agricoltura 2010)							
	bovini e bufalini		suini		ovini e caprini		avicoli	
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
Resana (TV)	1.784	7%	8.198	14%	209	76%	161.443	41%
Loreggia (PD)	1.423	5%	3.552	6%	3	1%	930	0%
Camposampiero (PD)	1.504	6%	1.076	2%	1	0%	1.800	0%
Piombino Dese (PD)	6.016	23%	3.689	6%	-	0%	2.080	1%
Trebaseleghe (PD)	9.346	36%	24.040	42%	-	0%	53.000	13%
Massanzago (PD)	1.301	5%	10.960	19%	16	6%	22.275	6%
Scorzè (VE)	2.423	9%	2.146	4%	31	11%	95.860	24%
Noale (VE)	482	2%	372	1%	10	4%	31.870	8%
Salzano (VE)	390	1%	11	0%	-	0%	1.056	0%
Martellago (VE)	220	1%	2.777	5%	-	0%	2	0%
Spinea (VE)	451	2%	117	0%	1	0%	300	0%
Venezia (VE)	822	3%	57	0%	5	2%	23.488	6%
TOT	26.162	100%	56.995	100%	276	100%	394.104	100%

Fig. 21 – capi di allevamento su base comunale (censimento agricoltura 2010)

Il comparto della zootecnia presenta una certa consistenza nella parte centrale e di monte del bacino idrografico, con riferimento specifico all'allevamento di bovini e suini (evidentemente con effetti anche sull'inquinamento diffuso di cui ai capitoli precedenti).

Sono attualmente in fase di raccolta ed elaborazione dati le informazioni sui comparti del turismo, dell'agricoltura e delle attività produttive.

Il bacino idrografico del Marzenego è caratterizzato dalla presenza di circa 70 km di piste ciclabili, prevalentemente distribuite in territorio provinciale di Venezia (65 km). Nonostante questo dato significativo, la dorsale del Marzenego non risulta fruibile con continuità.

2.7 INQUADRAMENTO STORICO-CULTURALE

Il bacino idrografico del Marzenego è caratterizzato dalla presenza di diversi elementi di pregio storico-culturale. Lungo l'intero corso dell'asta principale sono stati censiti n. 19 mulini (nessuno dei quali in attività, molti del tutto riconvertiti ad altro uso, tipicamente residenziale), n. 6 forti del campo trincerato di Mestre, n. 4 ville venete e diversi centri storici di interesse turistico tra i quali emergono quelli rivieraschi di Mestre e di Noale con testimonianze di epoca medievale.



MULINO ZORZI - VENEZIA



FORTE GAZZERA - VENEZIA



MULINO BONOTTO - SCORZE'



FORTE MEZZACAPO - VENEZIA

Fig. 22 – i mulini e i forti del Marzenego



VILLA CORNARO - PIOMBINO DESE



TORRE DI MESTRE - VENEZIA



VILLA BAGLIONI - MASSANZAGO



CASTELLO DEI TEMPESTA - NOALE

Fig. 23 – i castelli e le ville del Marzenego

Da segnalare ovviamente la prossimità del bacino del Marzenego con il centro storico di Venezia e il relativo sistema di interesse storico-culturale alla scala dell'ambito lagunare. Ulteriori approfondimenti sono in corso di svolgimento da parte dell'associazione storiAmestre.

3. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

3.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il quadro della pianificazione territoriale di area vasta di interesse per l'ambito di riferimento presenta una architettura piuttosto stabile, se si esclude il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) attualmente in iter di approvazione.

PIANO	ENTE PREPOSTO	STATUS
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)	Regione Veneto	adottato con D.G.R. n. 372 del 17/02/2009 ⁹
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Venezia	Provincia di Venezia	approvato con D.G.R. n. 3359 del 30/12/2010
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Padova	Provincia di Padova	approvato con D.G.R. n. 4234 del 29/12/2009
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso	Provincia di Treviso	approvato con D.G.R. n. 1137 del 23/03/2010
Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana	Regione Veneto	approvato con D.C.R. n. 70 del 21/10/1999

Fig. 24 – piani territoriali di area vasta di interesse per il bacino idrografico del fiume Marzenego

A questi piani territoriali di area vasta si devono aggiungere i Piano di Assetto del Territorio (PAT) dei Comuni interessati dal bacino idrografico del fiume Marzenego, il cui stato di redazione è riportato nella seguente tabella.

A questi si deve aggiungere il PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) del Camposampierese, che risulta adottato a fine 2013 con specifiche deliberazioni di Consiglio Comunale delle 11 amministrazioni interessate, tra cui i Comuni di Camposampiero (PD), Loreggia (PD), Massanzago (PD), Piombino Dese (PD) e Trebaseleghe (PD).

⁹ Nelle more dell'approvazione del nuovo PTRC, resta vigente il precedente PTRC approvato con D.C.R. n. 250 del 13/12/1991, oggetto di variante (D.G.R. n. 427 del 10/04/2013) per l'attribuzione della valenza paesaggistica

COMUNE	PROV.	ATTO DI ADOZIONE	ATTO DI APPROVAZIONE
CAMPOSAMPIERO	PD		D.G.R. n. 1164 del 24 Aprile 2007
LOREGGIA	PD		D.C.C. n. 4 del 17 Marzo 2012
MASSANZAGO	PD		D.G.P. n. 165 del 28 giugno 2012
PIOMBINO DESE	PD	D.C.C. n. 10 del 30 marzo 2011	
TREBASELEGHE	PD		D.G.P. n. 54 del 4 Dicembre 2008
RESANA	TV		D.G.P. n. 233 del 10 Giugno 2013
MARTELLAGO	VE		D.G.P. n. 96 del 11 luglio 2012
NOALE	VE		
SALZANO	VE	D.C.C. n. 40 del 29 giugno 2012	
SCORZE'	VE		
SPINEA	VE		D.G.P. n. 2 del 09 gennaio 2013
VENEZIA	VE	D.C.C. n. 5 del 30-31 gennaio 2012	

Fig. 25 – Piani di Assetto del Territorio (PAT) di interesse per il bacino idrografico del fiume Marzenego

3.2 PIANIFICAZIONE DI SETTORE

Il quadro della pianificazione settoriale di area vasta di interesse per l'ambito di riferimento presenta una architettura piuttosto stabile, anche se si deve considerare come alla data di redazione del presente dossier la Autorità di Distretto idrografico competenti per la redazione dei Piani di Gestione ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque non risultino ancora formalizzate (nelle more le Autorità di Bacino nazionale svolgono le relative funzioni). Inoltre le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) risultano soppresse e sostituite dai Consigli di Bacino.

PIANO	ENTE PREPOSTO	STATUS
Piano di Gestione del Distretto delle Alpi Orientali	Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico	approvato con D.P.C.M. del 08/04/2014
Piano di Tutela delle Acque	Regione Veneto	approvato con D.G.R. n. 842 del 15/05/2012
Piano Direttore 2000 ¹⁰	Regione Veneto	approvato con D.C.R. n. 24 del 01/03/2000
Piano d'Ambito	Consiglio di Bacino "Brenta" (ex A.A.T.O.)	approvato dall'Assemblea d'Ambito del 22/12/2003
Piano d'Ambito	Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" (ex A.A.T.O.)	approvato dall'Assemblea d'Ambito del 31/12/2003

Fig. 26 – piani settoriali di interesse per il bacino idrografico del fiume Marzenego

¹⁰ Per esteso noto come "piano direttore per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia"

A questo quadro deve essere aggiunto anche il redigendo Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale, in fase di redazione da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ai sensi della L.R. 12/2009.

3.3 RAPPORTI TRA PIANIFICAZIONE VIGENTE E CONTRATTO DI FIUME

Il Contratto di Fiume per il Marzenego, in quanto accordo di programmazione negoziata con possibili effetti sull'ambiente, dovrà essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e pertanto dovrà essere svolta una analisi di coerenza esterna tra obiettivi/strategie del Contratto e obiettivi sovraordinati della pianificazione vigente.

Inoltre i quadri conoscitivi dei Piani vigenti potranno fornire utili indicazioni nella fase di condivisione e definizione delle proposte nel percorso decisionale partecipato del Contratto di Fiume, in forme e modi che dipenderanno dalle specifiche tematiche affrontate.

Infine il Contratto di Fiume potrà fornire dei *feed-back* ai processi decisionali dei Piani vigenti, p.es. suggerendo opzioni/istanze per varianti e adeguamenti in fase di revisione, in quanto strumento che opera ad una scala di riferimento inedita per la pianificazione classica, ovvero quella del sotto-bacino idrografico.

Nelle prossime emissioni del presente dossier il rapporto tra la pianificazione vigente e il Contratto di Fiume verrà opportunamente approfondito.

4. RIFERIMENTI

BIBLIOGRAFIA

Accorsi M., Borgo F., Cherubini G., Penzo P. (a cura di), 2013. *La carta ittica della provincia di venezia 2013-2018*. Edizioni Provincia di Venezia.

ARPAV, 2004. *Censimento delle aree naturali "minori" della regione Veneto*. ISBN 88-7504-080-X.

Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1950 del 28 ottobre 2013.

Fontanella L., Fornasiero M.P., Rossi M.M. (a cura di), 1985. *Il Marzenego: vivere il fiume e il suo territorio*. Edizioni Comune di Venezia.

ISPRA, 2009. *Carta della Natura*. Manuali e Linee Guida, 48/2009.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2003. *Formulario Standard SIC/ZPS IT3250008*.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2003. *Formulario Standard SIC/ZPS IT3250010*.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2003. *Formulario Standard SIC/ZPS IT3250017*.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2003. *Formulario Standard SIC/ZPS IT3250021*.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2008. *Formulario Standard SIC IT3250031*.

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, 2007. *Formulario Standard ZPS IT3250046*.

Turin P. & Locatelli R. (a cura di), 2010. *Carta Ittica: aggiornamento dello stato delle conoscenze sui popolamenti ittici della provincia di Padova*. Edizioni Provincia di Padova.

Zanetti M., Grava Vanin B., Turin P., Bellio M., Macro P., Piccolo D. (a cura di), 2012. *Carta Ittica della provincia di Treviso: aggiornamento 2008-2010*. Edizioni Provincia di Treviso.

SITOGRAFIA

<http://ec.europa.eu>

www.istat.it

www.minambiente.it

www.regione.veneto.it

www.arpa.veneto.it

www.acquerisorgive.it

ALLEGATO 2 - ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - PROGRAMMA DELLE AZIONI



TIPOLOGIA	MISURE	AZIONI	Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020
A) STUDI E INDAGINI	A.1) AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO	A.1.1) redazione di uno studio delle criticità idrauliche a scala di sottobacino in relazione al rapporto fra superficie impermeabilizzata e superficie libera	CdB Acque Risorgive		X	X			
		A.1.2) redazione di uno studio per l'individuazione di eventuali aree agricole adatte all'allargamento programmato							
		A.1.3) redazione di uno studio per l'individuazione di ambiti di vocazione per la realizzazione di fasce tampone boscate	CdB Acque Risorgive	Università IUAV di Venezia	X	X			
		A.1.4) redazione di una mappa dei valori idraulico, ambientali e paesaggistici presentipotenziali lungo i corridoi fluviali	CdB Acque Risorgive	Ass.ne storAmestre Università IUAV di Venezia	X				
		A.1.5) redazione di una mappa dei valori identitari (p.es. toponomastica), culturali e architettonici presentipotenziali lungo i corridoi fluviali	Ass.ne storAmestre Comune di Noale	CdB Acque Risorgive Comune di Resana	X	X	X	X	X
		A.1.6) aggiornamento del censimento degli scarichi puntuali							
		A.1.7) aggiornamento dello studio per la gestione idraulico-ambientale delle excavae							
		A.1.8) approfondimento conoscitivo sulla relazione tra turbidità e qualità delle acque							
		A.1.9) l'individuazione della soluzione idonea di trattamento/gestione per gli sfiori di fognatura mista							
		A.1.10) l'individuazione delle cause dell'inquinamento delle acque da Salmonella a scala di bacino e delle rispettive misure risolutive							
		A.1.11) redazione di uno studio sulle interferenze della navigazione a motore lungo il canale Osellino							
		A.1.12) redazione di una indagine faunistica lungo le aste principali del reticolo idrografico	Ass.ne CacciatoriPescatori		X	X	X	X	X
		A.1.13) redazione di uno studio sulla qualità ecosistematica e paesaggistica delle frange ecotonali lungo i principali corsi d'acqua							
	A.2) PREDISPOSIZIONE DI UN MASTERPLAN DI BACINO IDROGRAFICO	A.2.1) predisposizione di un masterplan idraulico-ambientale del bacino del Marzenego (incluso il sottobacino del canale Scolmatore) che definisca l'assetto complessivo di progetto (tipologico o sito-specifico a seconda dei casi) e che funga da riferimento per tutti i corsi d'acqua (dai fossi privati ai corsi d'acqua pubblici) in termini di valorizzazione e rispetto delle peculiarità idrauliche e paesaggistico-ambientali del corso d'acqua, comprensivo di carte e mappe tematiche	CdB Acque Risorgive		X	X			
		A.2.2) predisposizione di un masterplan per la fruibilità integrata (terrestre e acquatica) a scala di bacino idrografico, comprendente la mappatura del patrimonio esistente, l'identificazione di nuovi tracciati e la predisposizione di forme di custodia, finalizzato a promuovere una fruibilità diffusa nel territorio tra infrastrutture del welfare (aree della trama pubblica) e valorizzare i percorsi di accordo tra centri abitati e fiume nonché la mobilità lungo una fascia territoriale ampia attorno alla dorsale del fiume, valorizzando il lavoro svolto da IUAV in ambito accademico	Comune di Noale Comune di Resana Comune di Salzano Comune di Scorzè Comune di Spinea	CdB Acque Risorgive Università IUAV di Venezia	X	X	X	X	X
	A.3) AGGIORNAMENTO DEI PIANI DELLE ACQUE	A.3.1) aggiornamento o prima redazione della mappatura delle maggiori criticità ambientali del reticolo idrografico elo e delle superfici connesse	Comune di Noale Comune di Salzano Comune di Scorzè Comune di Spinea	CdB Acque Risorgive	X	X			
		A.3.2) aggiornamento o prima redazione della mappatura dei tombamenti dei corsi d'acqua	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano Comune di Scorzè Comune di Spinea	CdB Acque Risorgive	X	X			
		A.3.3) aggiornamento o prima redazione dei Piani delle Acque introducendo criteri e indicazioni per la riqualificazione dell'assetto fisico e ambientale della rete minuta costituita dal sistema di fossi e capifosso, al fine di favorire un miglioramento complessivo dell'assetto paesaggistico degli ambiti rurali, una laminazione diffusa delle piene e una depurazione naturale delle acque, comprensivo di censimento di dettaglio del reticolo minuto	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano Comune di Scorzè Comune di Spinea Comune di Resana	CdB Acque Risorgive	X	X			

ALLEGATO 2 - ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - PROGRAMMA DELLE AZIONI

TIPOLOGIA	MISURE	AZIONI	Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020
B) STRUMENTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATICI	B.1) GESTIONE DELL'INQUINAMENTO	B.1.1) predisposizione di un database unificato a scala di bacino idrografico degli allacciamenti e degli scarichi diretti e indiretti (inclusi sfiori di fognatura mista)							
		B.1.2) attivazione di un tavolo di coordinamento tra Enti competenti per affrontare la questione del disinquinamento in modo unitario ed integrato a scala di bacino idrografico							
	B.2) AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	B.2.1) adeguamento delle norme urbanistiche per consentire l'utilizzo e la fruizione pubblica dei corridoi fluviali riducendo l'impatto economico delle azioni espropriative correlate	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano		X	X			
		B.2.2) identificazione nei Piani degli Interventi comunali di aree di inedificabilità a causa della fragilità idraulica naturale	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano		X	X			
		B.2.3) aggiornamento o prima redazione dei regolamenti di polizia idraulica introducendo criteri e indicazioni per la riqualificazione dell'assetto fisico e ambientale della rete minuta costituita dal sistema di fossi e capifosso, al fine di favorire un miglioramento complessivo dell'assetto paesaggistico degli ambiti rurali, una laminazione diffusa delle piene e una depurazione naturale delle acque	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano		X	X			
	B.3) GESTIONE DELLA FRUIBILITA' DELLE OASI NATURALISTICHE	B.3.1) istituzione di tavoli permanenti per la gestione coordinata ed efficace dell'accessibilità, dell'arredo e della manutenzione delle oasi naturalistiche	Comune di Noale Comune di Salzano	Ass.ne Terra Viva WWF	X	X	X	X	X
	B.4) MONITORAGGIO INTEGRATO	B.4.1) definizione di un protocollo di riferimento per l'esecuzione e la condivisione dei monitoraggi non convenzionali							
		B.4.2) implementazione di campagne di monitoraggio fitico	FIPSAS		X	X	X	X	X

TIPOLOGIA	MISURE	AZIONI	Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020
C) BUONE PRATICHE	C.1) GESTIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE, MINORE E MINUTO	C.1.1) tutela dei valori ambientali, culturali e paesaggistici presenti e potenziali lungo i corridoi fluviali in occasione di lavori idraulici, di manutenzione e di qualsiasi altro intervento pubblico e privato							
		C.1.2) adozione preferenziale di soluzioni compatibili con la funzionalità biologica e la qualità paesaggistica dei corsi d'acqua in occasione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (anche nei casi essenziali a prevenire i danni a beni esposti non debolizzabili)	CdB Acque Risorgive		X				
	C.2) ACCESSIBILITA' DEGLI ARGINI	C.2.1) eliminazione dei manufatti che interrompono la continuità arginale al fine del transito ciclopeditonale	Comune di Noale	CdB Acque Risorgive		X			
		C.2.2) promozione di accordi tra frontisti, gestori e comunità locali per il libero transito sui corpi arginali	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano	CdB Acque Risorgive	X	X			
	C.3) VIGILANZA IDRAULICA DI PIENA	C.3.1) promozione di un servizio volontario di sorveglianza idraulica mediante coinvolgimento attivo delle protezioni civili e o dei frontisti							

ALLEGATO 2 - ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - PROGRAMMA DELLE AZIONI

TIPOLOGIA	MISURE	AZIONI	Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020
D) PROGETTI E PROGETTI PILOTA	D.1) GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI SFORATORI DI FOGNATURA MISTA	D.1.1) intervento di separazione della rete di fognatura							
		D.1.2) intervento di adeguamento di sfioratore di fognatura mista con implementazione di idoneo sistema di depurazione (privilegiando soluzioni di trattamento naturale)							
	D.2) RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL RETICOLO PRINCIPALE	D.2.1) intervento di riqualificazione idraulico-ambientale del fiume Marzenego nel tratto compreso tra loc. Zelarino e Mestre con realizzazione di parco fluviale urbano		Ass.ne storiAmestre Università IUAV di Venezia					
		D.2.2) intervento di recupero e valorizzazione del paleocalveo del fiume Marzenego in loc. Bissudà mediante realizzazione di area umida perfluviale		Università IUAV di Venezia					
		D.2.3) intervento di riqualificazione idraulico-ambientale del canale Osellino nel tratto compreso tra viale Vespucci e la foce di tessera	CdB Acque Risorgive	Regione Veneto		X	X	X	X
		D.2.4) intervento di realizzazione di area umida multifunzionale lungo il rio Draganzuolo presso Noale							
		D.2.5) intervento pilota di nursery per libellule		Università IUAV di Venezia					
		D.2.6) intervento di riqualificazione del ramo "della Campana" del fiume Marzenego nel tratto urbano di Mestre		Università IUAV di Venezia					
	D.3) RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE DEL RETICOLO MINUTO	D.3.1) interventi di rimozione dei tombinamenti non necessari e di riqualificazione idraulico-ambientale dei fossi	Comune di Noale, Comune di Resana	CdB Acque Risorgive	X	X	X	X	X
		D.4.1) implementazione di un sistema di monitoraggio quantitativo delle acque al fine del controllo del DMV (Deflusso Minimo Vitale)							
	D.4) MONITORAGGIO AMBIENTALE	D.4.2) implementazione di un sistema di monitoraggio qualitativo delle acque nell'ambito delle cave di Salzano al fine di verificare l'efficacia del trattamento di fitodepurazione	CdB Acque Risorgive	ARPAV	X	X	X	X	X
		D.4.3) implementazione di un sistema di monitoraggio qualitativo delle acque nell'ambito delle cave di Noale al fine di verificare l'efficacia del trattamento di fitodepurazione	CdB Acque Risorgive	ARPAV	X	X	X	X	X
	D.5) FRUIBILITA' DEL TERRITORIO	D.5.1) interventi volti a favorire la mobilità dolce nel tratto compreso tra loc. Gazzera e loc. Cipressina a Mestre		Università IUAV di Venezia					

ALLEGATO 2 - ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - PROGRAMMA DELLE AZIONI

TIPOLOGIA	MISURE	AZIONI	Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti	2016	2017	2018	2019	2020
E) COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	E.1) IMPLEMENTAZIONE DI FASCE TAMPONE BOSCHATE (FTB)	E.1.1) promozione delle fasce tampone attraverso la divulgazione degli esiti dei monitoraggio sulle Fasce Tampone Boscate esistenti	CdB Acque Risorgive	Comune di Scorzè	X	X			
	E.2) DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	E.2.1) redazione di linee guida per la divulgazione delle buone pratiche di drenaggio urbano sostenibile (invarianza/compatibilità idraulica)	CdB Acque Risorgive	Comune di Scorzè	X				
	E.3) RIDUZIONE DELL'USO DEI FITOFARMACI	E.3.1) divulgazione di buone pratiche per il minor uso di fitofarmaci e fertilizzanti							
		E.3.2) promozione tra i consumatori dell'uso del prodotto da agricoltura biologica							
	E.4) PROMOZIONE DI MISURE AGROAMBIENTALI	E.4.1) divulgazione delle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale	CIA		X	X	X	X	X
	E.6) GESTIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE, MINORE E MINUTO	E.5.1) attivazione di corsi di formazione di guardie ecologiche volontarie							
		E.6.1) promozione e divulgazione delle buone pratiche di riaturalizzazione dei fossi privati	Comune di Martellago Comune di Salzano		X	X			
		E.6.2) promozione di iniziative di custodia locale del reticolo idrografico ("adotta il tuo fosso")	Comune di Martellago Comune di Salzano		X	X			
		E.7.1) promuovere una "Carta del Marzenego" come documento identitario affettivo e culturale della comunità fluviale, nella quale siano riconosciuti i valori paesaggistici e ambientali del territorio	Ass.ne storAnestre Comune di Noale Comune di Salzano	Regione del Veneto	X				
		E.7.2) formazione di "consulle della associazioni" su base comunale	Comune di Noale Comune di Salzano		X	X	X	X	X
		E.7.3) potenziamento delle iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale nei confronti del mondo scolastico e della cittadinanza	CdB Acque Risorgive Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Salzano	Ass.ne Terra Viva FIPSAS WWF	X	X	X	X	X
		E.7.4) promozione e divulgazione (anche multimediale) di approfondimenti conoscitivi (testuali e cartografici) sulla storia antica e recente del fiume e dei territori limitrofi	Ass.ne Cason de Pometo Ass.ne storAnestre	Comune di Resana Comune di Salzano	X	X	X	X	X
		E.7.5) predisposizione di un piano di comunicazione unitario per tutto il bacino del Marzenego sugli aspetti di interesse culturale	Comune di Martellago Comune di Noale Comune di Resana Comune di Salzano		X	X			
		E.7.6) realizzazione di guide per la visita esterna o virtuale dei beni di interesse storico, architettonico e culturale normalmente poco o non accessibili							
		E.7.7) realizzazione di guide per la visita esterna o virtuale dei beni di ambientale normalmente poco o non accessibili	CdB Acque Risorgive	Ass.ne Terra Viva		X			
		E.7.8) implementazione degli strumenti (p.es. canali social network) e sussidi (p.es. guide, pubblicazioni, centri di documentazione) a supporto dell'informazione e formazione del pubblico sulle tematiche di pertinenza fluviale alla scala territoriale dell'intero bacino idrografico							
		E.7.9) promozione di eventi di informazione e formazione del pubblico (studenti, famiglie, gruppi di interesse,...) sulle tematiche di pertinenza fluviale alla scala territoriale dell'intero bacino idrografico	Comune di Resana	Ass.ne Cason de Pometo	X	X	X	X	X
		E.7.10) costituzione di una rete multi-tematica di fattorie didattiche a scala di bacino idrografico	CIA		X	X			
		E.7.11) attivazione dei punti informativi permanenti sul territorio attraverso un coordinamento tra Pro Loco	Comune di Noale Comune di Salzano		X	X	X		
		E.7.12) attivazione e/o proseguimento di attività didattica e/o di ricerca sul sistema del Marzenego	Università IUAV di Venezia		X				

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.1	aggiornamento del quadro conoscitivo
Azione	A.1.1	redazione di uno studio delle criticità idrauliche a scala di sottobacino in relazione al rapporto fra superficie impermeabilizzata e superficie libera

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 10.000	Totale	Interno

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.1	aggiornamento del quadro conoscitivo
Azione	A.1.3	redazione di uno studio per l'individuazione di ambiti di vocazione per la realizzazione di fasce tampone boscate

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 6.000	Totale	Interno

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.1	aggiornamento del quadro conoscitivo
Azione	A.1.4	redazione di una mappa dei valori idraulico, ambientali e paesaggistici presenti/potenziati lungo i corridoi fluviali

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	Ass.ne storiAmestre, Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2016
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 5.500	Totale	Interno

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.1	aggiornamento del quadro conoscitivo
Azione	A.1.5	redazione di una mappa dei valori identitari (p.es. toponomastica), culturali e architettonici presenti/potenziati lungo i corridoi fluviali

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Ass.ne storiAmestre, Comune di Noale
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive, Comune di Resana

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.1	aggiornamento del quadro conoscitivo
Azione	A.1.12	redazione di una indagine faunistica lungo le aste principali del reticolo idrografico

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Ass.ne Cacciatori/Pescatori
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.2	predisposizione di un Masterplan di Bacino Idrografico
Azione	A.2.1	predisposizione di un masterplan idraulico-ambientale del bacino del Marzenego (incluso il sottobacino del canale Scolmatore) che definisca l'assetto complessivo di progetto (tipologico o sito-specifico a seconda dei casi) e che funga da riferimento per tutti i corsi d'acqua (dai fossi privati ai corsi d'acqua pubblici) in termini di valorizzazione e rispetto delle peculiarità idrauliche e paesaggistico-ambientali del corso d'acqua, comprensivo di carte e mappe tematiche

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 30.000	Totale	Interno

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.2	predisposizione di un Masterplan di Bacino Idrografico
Azione	A.2.2	predisposizione di un masterplan per la fruibilità integrata (terrestre e acquatica) a scala di bacino idrografico, comprendente la mappatura del patrimonio esistente, l'identificazione di nuovi tracciati e la predisposizione di forme di custodia, finalizzato a promuovere una fruibilità diffusa nel territorio tra infrastrutture del <i>welfare</i> (aree della trama pubblica) e valorizzare i percorsi di raccordo tra centri abitati e fiume nonché la mobilità lungo una fascia territoriale ampia attorno alla dorsale del fiume, valorizzando il lavoro svolto da Università IUAV di Venezia in ambito accademico

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale, Comune di Resana, Comune di Salzano, Comune di Scorzè Comune di Spinea
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive, Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.3	aggiornamento dei Piani delle Acque
Azione	A.3.1	aggiornamento o prima redazione della mappatura delle maggiori criticità ambientali del reticolo idrografico e/o e delle superfici connesse

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale, Comune di Salzano, Comune di Scorzè, Comune di Spinea
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.3	aggiornamento dei Piani delle Acque
Azione	A.3.2	aggiornamento o prima redazione della mappatura dei tombinamenti dei corsi d'acqua

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano, Comune di Scorzè, Comune di Spinea
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	A	studi e indagini
Misura	A.3	aggiornamento dei Piani delle Acque
Azione	A.3.3	aggiornamento o prima redazione dei Piani delle Acque introducendo criteri e indicazioni per la riqualificazione dell'assetto fisico e ambientale della rete minuta costituita dal sistema di fossi e capifosso, al fine di favorire un miglioramento complessivo dell'assetto paesaggistico degli ambiti rurali, una laminazione diffusa delle piene e una depurazione naturale delle acque, comprensivo di censimento di dettaglio del reticolo minuto

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Resana, Comune di Salzano, Comune di Scorzè, Comune di Spinea
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	B	strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
Misura	B.2	aggiornamento degli strumenti urbanistici
Azione	B.2.1	adeguamento delle norme urbanistiche per consentire l'utilizzo e la fruizione pubblica dei corridoi fluviali riducendo l'impatto economico delle azioni espropriative correlate

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	B	strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
Misura	B.2	aggiornamento degli strumenti urbanistici
Azione	B.2.2	identificazione nei Piani degli Interventi comunali di aree di inedificabilità a causa della fragilità idraulica naturale

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
a definirsi		

Tipologia	B	strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
Misura	B.2	aggiornamento degli strumenti urbanistici
Azione	B.2.3	aggiornamento o prima redazione dei regolamenti di polizia idraulica introducendo criteri e indicazioni per la riqualificazione dell'assetto fisico e ambientale della rete minuta costituita dal sistema di fossi e capifosso, al fine di favorire un miglioramento complessivo dell'assetto paesaggistico degli ambiti rurali, una laminazione diffusa delle piene e una depurazione naturale delle acque

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	B	strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
Misura	B.3	gestione della fruibilità delle Oasi Naturalistiche
Azione	B.3.1	istituzione di tavoli permanenti per la gestione coordinata ed efficace dell'accessibilità, dell'arredo e della manutenzione delle oasi naturalistiche

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	Ass.ne Terra Viva, WWF

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	B	strumenti organizzativi, amministrativi e programmatici
Misura	B.4	monitoraggio integrato
Azione	B.4.2	implementazione di campagne di monitoraggio ittico

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	FIPSAS
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	C	buone pratiche
Misura	C.1	gestione del reticolo idrografico principale, minore e minuto
Azione	C.1.1	tutela dei valori ambientali, culturali e paesaggistici presenti e potenziali lungo i corridoi fluviali in occasione di lavori idraulici, di manutenzione e di qualsiasi altro intervento pubblico e privato

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	
Soggetti coinvolti	Comune di Resana

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	C	buone pratiche
Misura	C.1	gestione del reticolo idrografico principale, minore e minuto
Azione	C.1.2	adozione preferenziale di soluzioni compatibili con la funzionalità biologica e la qualità paesaggistica dei corsi d'acqua in occasione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (anche nei casi essenziali a prevenire i danni a beni esposti non delocalizzabili)

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2016
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 5.500	Totale	Interno

Tipologia	C	buone pratiche
Misura	C.2	accessibilità degli argini
Azione	C.2.1	eliminazione dei manufatti che interrompono la continuità arginale al fine del transito ciclopeditoneo

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2017	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	C	buone pratiche
Misura	C.2	accessibilità degli argini
Azione	C.2.2	promozione di accordi tra frontisti, gestori e comunità locali per il libero transito sui corpi arginali

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.2	riqualificazione fluviale del reticolo principale
Azione	D.2.1	intervento di riqualificazione idraulico-ambientale del fiume Marzenego nel tratto compreso tra loc. Zelarino e Mestre con realizzazione di parco fluviale urbano

Ambito	Tratto tra loc. Zelarino e Mestre
---------------	-----------------------------------

Soggetto responsabile	
Soggetti coinvolti	Ass.ne storiAmestre, Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.2	riqualificazione fluviale del reticolo principale
Azione	D.2.2	intervento di recupero e valorizzazione del paleoalveo del fiume Marzenego in loc. Bissuola mediante realizzazione di area umida perfluviale

Ambito	Località Bissuola
---------------	-------------------

Soggetto responsabile	
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.2	riqualificazione fluviale del reticolo principale
Azione	D.2.3	intervento di riqualificazione idraulico-ambientale del canale Osellino nel tratto compreso tra viale Vespucci e la foce di tessera

Ambito	Tratto del canale Osellino compreso tra viale Vespucci e la foce di Tessera	
---------------	---	--

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive	
Soggetti coinvolti	Regione Veneto	

Priorità		Anno di inizio	2017	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		Legge Speciale per Venezia

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.2	riqualificazione fluviale del reticolo principale
Azione	D.2.5	intervento pilota di nursery per libellule

Ambito	Corridoio Fluviale	
---------------	--------------------	--

Soggetto responsabile		
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia	

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.2	riqualificazione fluviale del reticolo principale
Azione	D.2.6	intervento di riqualificazione del ramo "della Campana" del fiume Marzenego nel tratto urbano di Mestre

Ambito	Località "della Campana" fiume Marzenego nel tratto urbano di Mestre	
---------------	--	--

Soggetto responsabile		
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia	

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.3	riqualificazione fluviale del reticolo minuto
Azione	D.3.1	interventi di rimozione dei tombinamenti non necessari e di riqualificazione idraulico-ambientale dei fossi

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale, Comune di Resana
Soggetti coinvolti	CdB Acque Risorgive

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.4	monitoraggio ambientale
Azione	D.4.2	implementazione di un sistema di monitoraggio qualitativo delle acque nell'ambito delle cave di Salzano al fine di verificare l'efficacia del trattamento di fitodepurazione

Ambito	Località cave di Salzano
---------------	--------------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	ARPAV

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 3.000/anno	Totale	Interno

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.4	monitoraggio ambientale
Azione	D.4.3	implementazione di un sistema di monitoraggio qualitativo delle acque nell'ambito delle cave di Noale al fine di verificare l'efficacia del trattamento di fitodepurazione

Ambito	Località cave di Noale
---------------	------------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	ARPAV

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 3.000/anno	Totale	Interno

Tipologia	D	progetti e progetti pilota
Misura	D.5	fruibilità del territorio
Azione	D.5.1	interventi volti a favorire la mobilità dolce nel tratto compreso tra loc. Gazzera e loc. Cipressina a Mestre

Ambito	Tratto compreso tra loc. Gazzera e loc. Cipressina a Mestre
---------------	---

Soggetto responsabile	
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.1	implementazione di Fasce Tampone Boscate (FTB)
Azione	E.1.1	promozione delle fasce tampone attraverso la divulgazione degli esiti dei monitoraggi sulle Fasce Tampone Boscate esistenti

Ambito	Corridoio Fluviale
---------------	--------------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	Comune di Scorzè

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 11.000	Totale	Interno

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.2	drenaggio urbano sostenibile
Azione	E.2.1	redazione di linee guida per la divulgazione delle buone pratiche di drenaggio urbano sostenibile (invarianza/compatibilità idraulica)

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	Comune di Scorzè

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2016
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 11.000	Totale	Interno

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.4	promozione di misure agroambientali
Azione	E.4.1	divulgazione delle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Venezia
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.6	gestione del Reticolo Idrografico principale, minore e minuto
Azione	E.6.1	promozione e divulgazione delle buone pratiche di rinaturalizzazione dei fossi privati

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.6	gestione del Reticolo Idrografico principale, minore e minuto
Azione	E.6.2	promozione di iniziative di custodia locale del reticolo idrografico ("adotta il tuo fosso")

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.1	promuovere una "Carta del Marzenego" come documento identitario affettivo e culturale della comunità fluviale, nella quale siano riconosciuti i valori paesaggistici e ambientali del territorio

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Ass.ne storiAmestre, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	Regione del Veneto

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2016
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.2	formazione di "consulte delle associazioni" su base comunale

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Noale, Comune di Salzano, Comune di Trebaseleghe
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.3	potenziamento delle iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale nei confronti del mondo scolastico e della cittadinanza

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive, Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	Ass.ne Terra Viva, FIPSAS, WWF

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 2.000	Totale	Interno

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.4	promozione e divulgazione (anche multimediale) di approfondimenti conoscitivi (testuali e cartografici) sulla storia antica e recente del fiume e dei territori limitrofi

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Ass.ne Cason de Pometo, Ass.ne storiAmestre
Soggetti coinvolti	Comune di Resana, Comune di Salzano

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2020
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.5	predisposizione di un piano di comunicazione unitario per tutto il bacino del Marzenego sugli aspetti di interesse culturale

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Martellago, Comune di Noale, Comune di Resana, Comune di Salzano
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.7	realizzazione di guide per la visita esterna o virtuale dei beni di ambientale normalmente poco o non accessibili

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CdB Acque Risorgive
Soggetti coinvolti	Ass.ne Terra Viva, CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Venezia

Priorità		Anno di inizio	2017	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
€ 2.000	Totale	Interno

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.9	promozione di eventi di informazione e formazione del pubblico (studenti, famiglie, gruppi di interesse,...) sulle tematiche di pertinenza fluviale alla scala territoriale dell'intero bacino idrografico

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Resana
Soggetti coinvolti	Ass.ne Cason de Pometo

Priorità		Anno di inizio		Anno di termine	
-----------------	--	-----------------------	--	------------------------	--

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.10	costituzione di una rete multi-tematica di fattorie didattiche a scala di bacino idrografico

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Venezia
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2017
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.11	attivazione dei punti informativi permanenti sul territorio attraverso un coordinamento tra Pro Loco

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	Comune di Salzano, Comune di Noale
Soggetti coinvolti	

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2018
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

Tipologia	E	comunicazione e formazione
Misura	E.7	promozione della cultura e della conoscenza del fiume
Azione	E.7.12	attivazione e/o proseguimento di attività didattica e/o di ricerca sul sistema del Marzenego

Ambito	Intero Bacino
---------------	---------------

Soggetto responsabile	
Soggetti coinvolti	Università IUAV di Venezia

Priorità		Anno di inizio	2016	Anno di termine	2016
-----------------	--	-----------------------	------	------------------------	------

Costi stimati	Copertura finanziaria	Finanziamento
da definirsi		

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 164 Cda/2015/Dg	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) protocollo d'intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia per l'ottimizzazione della gestione degli spazi

Il presidente ricorda al consiglio che è necessario condurre una riflessione sul riassetto complessivo dell'area di Santa Marta nell'ambito della più generale riflessione sull'utilizzo degli spazi di ateneo.

Tale riflessione deve essere coerente con le linee guida che l'ateneo fornirà alla Fondazione luav.

Si ricorda che l'articolo 14 dello statuto della Fondazione luav prevede che:

- il senato accademico definisca le linee guida dell'attività della Fondazione;
- il consiglio di amministrazione della Fondazione predisponga un piano annuale e un piano pluriennale delle attività;
- il senato accademico e il consiglio di amministrazione di luav approvino il piano pluriennale delle attività e vigilino sull'attuazione delle linee guida.

Il presidente ricorda che la Fondazione è proprietaria dell'area degli ex magazzini frigoriferi e che, anche in considerazione delle difficoltà finanziarie della Fondazione, è necessario valorizzare tale patrimonio. Tale valorizzazione non può prescindere dalla considerazione che l'area si trova in una zona di sviluppo delle due Università veneziane e che è indispensabile preservare questa destinazione.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'Università di Ca' Foscari, a seguito dei lavori di sviluppo edilizio attualmente in corso, si trova in forte carenza di aule per cui ha chiesto a luav di poter utilizzare una parte del terreno degli ex magazzini frigoriferi per realizzare due aule con un progetto di "architettura temporanea".

Questa offerta si presenta come una opportunità per fornire un supporto finanziario alla Fondazione luav ma anche il primo passo per un diverso e più stretto rapporto di collaborazione tra i due atenei, anche per quanto concerne l'ottimizzazione della gestione dei rispettivi spazi.

Il presidente informa altresì il consiglio che tale richiesta insieme a quella di trovare soluzioni congiunte per l'utilizzo degli spazi dei due atenei veneziani nell'area di Santa Marta è stata discussa nel corso dell'ultima seduta di senato accademico del 18 novembre 2015.

Il senato accademico, dopo lunga e articolata discussione, ha condiviso l'opportunità di:

- trovare un accordo per la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi nell'ambito di una più generale ottimizzazione della gestione degli spazi di entrambi gli atenei dando un ampio mandato al rettore per la stipula di un protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari che preveda l'autorizzazione per la Fondazione luav a concedere in uso temporaneo a Ca' Foscari una parte del terreno degli ex magazzini frigoriferi
- aprire un processo di verifica con l'Università Ca' Foscari per l'utilizzo delle sedi di San Sebastiano e delle Terese come soluzione che porti ad una ottimizzazione della gestione degli spazi di entrambi gli atenei anche con l'obiettivo di renderne l'utilizzo più efficiente e di realizzare risparmi nella gestione.

Il presidente, sulla base di quanto sopra illustrato, chiede al consiglio la delega alla stesura di un testo di protocollo di intesa che preveda quanto sopra illustrato e l'autorizzazione alla sottoscrizione dello stesso.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- dopo lunga e approfondita discussione

condividendo quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, delibera all'unanimità di dare mandato al rettore di definire un protocollo d'intesa che preveda la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

25 novembre 2015 delibera n. 165 Cda/2015/Ai	pagina 1/1
---	------------

10 Edilizia e forniture:

a) contratto per multifunzioni: avvio procedura di gara

Il presidente ricorda che, con contratto stipulato in data 1 febbraio 2010 repertorio degli atti pubblici n. 397 assunto a prot. luav n. 16308 del 17 settembre 2010 repertorio contratti in forma pubblica amministrativa n.1, la società Fornitecnica SRL ha assunto il servizio quinquennale di noleggio di multifunzioni a basso impatto ambientale, inclusivo dei consumabili (esclusa carta) e del supporto tecnico.

A seguito della scadenza contrattuale (31 gennaio 2015), in considerazione del perdurare dell'efficienza delle apparecchiature e di una sperimentazione di servizio finalizzata alla razionalizzazione e alla sostanziale riduzione delle quantità di stampe effettuate, nell'ambito delle politiche di dematerializzazione dall'ateneo (mediante l'impiego di tessere individuali finalizzate al controllo e alla rendicontazione) il canone fu rinegoziato ai sensi dell'articolo 221 lettera j) del Codice dei contratti pubblici e reso sensibilmente inferiore al corrispettivo della convenzione Consip avente l'oggetto più prossimo a quello del servizio in sperimentazione.

Conclusa la fase di sperimentazione, l'area Infrastrutture, in accordo con la direzione generale, ha individuato il servizio di interesse e il modello contrattuale più conveniente, secondo una formula di pay-per-use carta inclusa, nonché quantificato la durata contrattuale in almeno cinque anni e l'importo contrattuale di riferimento pari a Euro 500.000,00 oltre IVA. L'attuale spesa è di Euro 94.000,00 oltre IVA annui alla quale deve essere aggiunto l'importo della carta necessario al volume di 2.000.000 di copie A4 annue stimato in Euro 12.000,00 oltre IVA.

Tale servizio ad oggi non risulta acquisibile per il tramite delle convenzioni Consip che prevedono unicamente contratti di noleggio o di acquisto.

Il presidente propone al consiglio di autorizzare la bandizione di una gara a procedura aperta per l'individuazione dell'affidatario del servizio di cui trattasi, autorizzando nelle more di tale aggiudicazione una proroga tecnica non superiore a sei mesi dell'attuale contratto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il contratto precedentemente stipulato con la società Fornitecnica SRL citato in premessa

- considerato il perdurare dell'efficienza delle apparecchiature e l'interesse di luav a continuare una sperimentazione di servizio finalizzata alla razionalizzazione e alla sostanziale riduzione delle quantità di stampe effettuate, nell'ambito delle politiche di dematerializzazione dall'ateneo

- verificato che il modello contrattuale pay-per-use carta inclusa che risulta più vantaggioso per luav non risulta acquisibile per il tramite delle convenzioni Consip

- dopo lunga e approfondita discussione

delibera all'unanimità di autorizzare la bandizione di una gara a procedura aperta per l'individuazione dell'affidatario del servizio in oggetto, autorizzando nelle more di tale aggiudicazione una proroga tecnica non superiore a sei mesi dell'attuale contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 166 Cda/2015/Ai	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Edilizia e forniture:

d) proroga contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchivi S.r.l.

Il presidente ricorda che con contratto in data 12 febbraio 2014 prot.2497 rep. 266/2014 l'ateneo ha affidato alla società Italarchivi SRL il servizio di deposito e di archiviazione documentale. Il contratto è scaduto il 31 dicembre 2014 e all'articolo 3 prevede la possibilità di rinnovo biennale dal 1 gennaio 2015.

Il canone annuo è di Euro 8.000,00 oltre IVA di legge, salvo variazioni del numero di documenti depositati, e nei limiti complessivi di Euro 40.000,00 per tutta la durata contrattuale (incluso l'eventuale rinnovo) in quanto il contratto stesso segue una procedura di affidamento diretto approvata con decreto del direttore generale in data 13 agosto 2013, prot. 13248.

Il deposito e l'archiviazione sono necessari in particolare per la gestione delle tesi di laurea cartacee, spostate a deposito per consentire il collocamento dei volumi provenienti dalle ex biblioteche dipartimentali presso le strutture dei Tolentini.

Al raggiungimento della nuova scadenza il contratto non sarà più rinnovabile e si procederà alla individuazione di un nuovo operatore economico nel rispetto delle procedure di legge.

Il presidente propone al consiglio di approvare la proroga del contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchivi SRL per un biennio.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il contratto precedentemente stipulato con la società Italarchivi SRL citato in premessa e attualmente scaduto**

- **rilevato che il deposito e l'archiviazione sono necessari in particolare per la gestione delle tesi di laurea cartacee, spostate a deposito per consentire il collocamento dei volumi provenienti dalle ex biblioteche dipartimentali presso le strutture dei Tolentini**

- **dopo ampia e approfondita discussione**

delibera all'unanimità di approvare la proroga del contratto di deposito e archiviazione documentale con Italarchivi SRL per un biennio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 167 Cda/2015/Dg/ amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

11 Varie ed eventuali

a) variazioni al budget 2015 del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte del Servizio Amministrazione Gestioni Decentrate della Direzione Generale di apportare delle variazioni di budget tra voci di costo e di investimento nell'ambito di progetti, convenzioni di ricerca, finanziamenti e master.

Nello specifico la richiesta riguarda la rimodulazione della programmazione delle spese dei seguenti budget:

- progetto "Master Arch. Digitale 2013/14 Master II Livello – Architettura Digitale – A.A. 2013-2014 – GUERRA . M22" – responsabile scientifico prof. Francesco Guerra, variazione di budget, tra voci di costo ed investimento, di euro 6.100,00;
- convenzione con la Provincia Veneta dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi per il Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth – responsabile scientifico prof. Giuseppe D'Acunto, variazione di budget, tra costi e investimento, di euro 500,00;
- finanziamento Miur per la Programmazione Triennale 2013-2015 (D.M. 889 del 043 dicembre 2014) a favore del progetto di condivisione dei servizi bibliotecari con l'Università di Cà Foscari Venezia e l'Università di Padova – responsabile dott.ssa Anna Tonicello, variazione di budget, tra costi e investimento, di euro 20.100,00;
- contributo concesso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzato all'attività di ricerca "Realizzazione di un progetto exhibit sulla complessità per il Festival della Scienza di Genova", approvato con DR rep.n.646/2012, prot.n. 1528 del 19 settembre 2012, responsabile scientifico prof.ssa Raimonda Riccini, variazione di budget, tra costi e investimento, di euro 241,38;
- finanziamento Ateneo per il progetto di ricerca "Gli archivi del design fra ricerca storica e progetto didattico" - responsabile scientifico prof.ssa Raimonda Riccini, variazione di budget, tra costi e investimento, di euro 1.642,12;
- finanziamento di Ateneo per il funzionamento istituzionale del Sistema Laboratori, responsabile dott.ssa Laura Casagrande, variazione di budget, tra costi e investimenti, di euro 10.000,00;

Il presidente informa il consiglio che tali variazioni si rendono necessarie al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dall'acquisto di attrezzature informatiche e scientifiche e di strumentazione specialistica da parte dei responsabili dei predetti budget e progetti.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- visto il manuale del controllo di gestione
- dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito

delibera all'unanimità di:

1) approvare le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:

USCITE

Unità analitica 01.04.02 "Servizio Master e Career Service"

Unità organizzativa 13

Progetto "Master Arch.Digitale 2013-2014"

Responsabile prof. Francesco Guerra

CA. 5.01.02 "Budget Costi Progetti"

Variazione € - 6.100,00

CA. 1.11.04.04 "collezioni di interesse storico artistico archeologico"

Variazione € + 6.100,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

25 novembre 2015 delibera n. 167 Cda/2015/Dg/ amministrazione gestioni decentrate	pagina 2/2
---	------------

Unità analitica 01.02.03 "Divisione Sistema dei Laboratori"

Unità organizzativa 2721

Progetto "Ordine dei Carmelitani Scalzi – Restauro conservativo della facciata, della chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi"

Responsabile prof. Giuseppe D'Acunto

CA. 3.10.07 "personale dedicato alla ricerca"

Variazione € - 300,00

CA. 3.11.02 "acquisto materiali"

Variazione € - 200,00

CA. 1.11.02 "impianti e attrezzature"

Variazione € + 500,00

Unità analitica 01.02.02 "Divisione Sistema Bibliotecario"

Unità organizzativa 2720

Progetto "PRO3-Unificazione servizi bibliotecari"

Responsabile dott.ssa Anna Tonicello

CA. 3.11.04.45 "Manutenzione e implementazione software"

Variazione € - 20.100,00

CA. 1.11.02.03 "strumenti tecnici e attrezzature in genere"

Variazione € + 20.100,00

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "Fondi residui convenzioni-Riccini"

Responsabile prof.ssa Raimonda Riccini

CA. 1.11.02.04 "attrezzature informatiche"

Variazione € + 241,38

CA. 3.10.07.04 "missioni - indennità e rimb. spese personale docente"

Variazione € - 241,38

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "Residui Ateneo Riccini"

Responsabile prof.ssa Raimonda Riccini

CA. 1.11.02.03 "strumenti tecnici e attrezzature in genere"

Variazione € + 241,38

CA. 3.10.10.06 "spese allestimento convegni e seminari"

Variazione € - 241,38

Unità analitica 01.02.03 "Divisione Sistema dei Laboratori"

Unità organizzativa 2721

Fondi di funzionamento istituzionale

Responsabile dott.ssa Laura Casagrande

CA. 3.11.04 "acquisto servizi e coll. tec-gest"

Variazione € - 5.000,00

CA. 3.11.06 "altri costi generali"

Variazione € - 5.000,00

CA. 1.11.02 "impianti e attrezzature"

Variazione € + 10.000,00

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 168 Cda/2015/Arsbl	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

11 Varie ed eventuali

b) sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali: assunzione di finanziamento ai sensi del D.M. n. 593/2000 e s.m.i. e conferimento poteri di sottoscrizione del disciplinare/contratto

Il presidente informa che con decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11/10/2013 prot. 0001883 e in data 16/01/2014 prot. n.0000117, modificato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11/06/2015 prot. n. 00012131, il progetto di ricerca e formazione CTN01_00034_23154 "Social Museum & Smart Tourism" (CLUSTER CTN-TSC "Tecnologie per le smart communities") presentato, con regolare domanda sottoscritta per conto dell'Università luav dal Rettore in qualità di legale rappresentate pro tempore, nell'ambito dell'avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali di cui al Decreto Direttoriale n. 257 del 30 maggio 2012, è stato ammesso alle agevolazioni.

Il disciplinare/contratto sarà perfezionato in base al testo predisposto dal MIUR in cointestazione con i seguenti soggetti:

- VITROCISET Spa (capofila), con sede in via Tiburtina, 1020 - 00156 ROMA;
- Engineering Ingegneria Informatica Spa con sede in via San Martino della Battaglia, 56 - 00185 ROMA;
- RAI Radiotelevisione Italiana Spa con sede in Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA;
- Università degli studi di Firenze, con sede in piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE;
- Università degli studi di Roma Sapienza con sede in Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 ROMA;
- Hyperborea srl con sede in via Giuntini, 25 int. 6 - 56023 CASCINA (Pisa);
- Liberologico srl con sede in via Adriano Gozzini, 15/17 - 56121 PISA;
- Centrica srl con sede in Piazza della Madonna della Neve, 5 - 50122 FIRENZE;
- Nova Systems Roma srl con sede in via della Foce Micina, 74 - 00054 FIUMICINO (Roma);
- BEST UNION COMPANY Spa con sede in via A. Canova, 16/20 - 40138 BOLOGNA;
- Mizar srl con sede in viale Giuseppe Mazzini, 4 - 00195 ROMA;
- UNICITY Spa con sede in viale di Val Fiorita, 88 - 00144 ROMA;
- DAXO srl con sede in via dei Ramai, 1/11 - 57121 LIVORNO;
- eAmbiente srl con sede in via D. Manin, 276 - 31015 CONEGLIANO (Treviso);
- Cooperativa Archeologia - società cooperativa con sede in via Luigi La Vista, 5 - 50133 FIRENZE;
- Infobyte@ srl con sede in via Giacomo Peroni, 104/106 - 00131 ROMA;
- ISED - Ingegneria dei sistemi Spa con sede in via Tiburtina, 1236 - 00131 ROMA;
- Inmatica Spa con sede in via Francesco Siacci, 25 - 00197 ROMA;

La quota di agevolazione deliberata a favore dell'Università luav di Venezia è di 245.400,00 € interamente come contributo nella spesa di cui 140.400,00 € per il progetto di ricerca e 105.000,00 € per il progetto di formazione.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto dà avvio alla discussione e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione:

- udita la relazione del presidente

- visti i decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 0001883 dell'11 ottobre 2013 e prot. n. 0000117 del 16 gennaio 2014

- considerate le motivazioni riportate in premessa

prende atto che:

- il finanziamento è garantito da privilegio generale ai sensi della vigente normativa;
- l'importo della suddetta quota di agevolazione potrà subire modifiche, sia in diminuzione che in aumento, a fronte di successivi provvedimenti del Ministero che potrebbero richiedere la formalizzazione di un nuovo disciplinare/contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

25 novembre 2015 delibera n. 168 Cda/2015/Arsbl	pagina 2/2
--	------------

Consequentemente delibera all'unanimità di:

- 1) assumere la quota di agevolazione;
 - 2) autorizzare il Rettore Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, a sottoscrivere (disgiuntamente e con piena pari facoltà, anche a mezzo di speciali procuratori), in nome e per conto dell'Università luav di Venezia il disciplinare/contratto - secondo il testo predisposto dal MIUR - per l'assunzione della agevolazione per l'importo determinato dal MIUR, nonché ogni eventuale atto connesso (ivi incluso ogni eventuale disciplinare/contratto conseguente a nuovi decreti assunti dal Ministero in relazione all'agevolazione) assumendo tutte le obbligazioni derivanti dalla normativa vigente, dal Decreto di concessione dell'agevolazione stessa e dal disciplinare/contratto
 - 3) conferire al rettore tutti i più lati poteri, nessuno escluso, a tal fine necessari e segnatamente, a titolo esemplificativo e non limitativo, quelli di:
 - porre a carico dell'università finanziata gli oneri tutti comunque derivanti dal disciplinare/contratto;
 - porre in essere tutti gli atti necessari per lo svolgimento dell'operazione;
 - rilasciare ogni dichiarazione od attestazione che fosse richiesta dal MIUR o dalla Banca concessionaria, impegnando in ogni caso la responsabilità della società medesima;
 - convenire la competenza esclusiva del Foro di Roma per eventuali controversie.
- Il tutto con pienezza di poteri e con dichiarazione di aver fin da ora per ratificato e valido l'operato del nominato rappresentante.
- La presente delibera è da intendersi letta e approvata seduta stante.
- Il presente verbale è stato letto ed approvato seduta stante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------